

OPEL **VW**

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

ilnuovo **BRAIDESE**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 2 MAGGIO 2026

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 15 - ANNO LIV - EURO 1,00

dicaf
GHIGO

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI DI: «UNA PIAZZA, BENE COMUNE» - ALLE PAGINE 6 E 7

Bra, sempre amico della famiglia

Al via le iniziative di «Famiglia sei Granda»

IL FONDO
di Claudio Bo

Giustizia: resta così?

Personalmente non vorrei che l'esito del Referendum sulla Giustizia affossasse per sempre il dibattito serio che stava alla base e che mirava ad una più generale riforma. In effetti gli italiani erano chiamati alle urne su un aspetto quasi tecnico e, francamente, in linea con la Costituzione: garantire maggiore trasparenza nel governo della magistratura, a partire dalle ingerenze correntizie, dalle nomine pilotate e dai legami fra gli eletti e le consorterie che li avevano favoriti. Poi c'era e resta il problema di una maggiore terzietà fra Pm e giudici nella fase istruttoria. Ovviamente non era la riforma della Giustizia e non era un attentato alla Costituzione. 12 milioni di italiani lo hanno capito, ma non è bastato. Ho la sensazione che la maggior parte dei No fossa avulsa dai contenuti del quesito e intendesse bocciare la Meloni, mentre fra i Sì era più forte l'intento riformatore.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

BRA: FRA RICORDO E FUTURO



A PAGINA 9

... LA PRECARIETA' ED IL RISCHIO SONO LE UNICHE SICUREZZE SUL LAVORO CHE ABBIAMO...!



Vignetta di Danilo Paparelli

La Cittadella della Salute



A PAGINA 8

AL BANDITO UN MARE DI SOLE



A PAGINA 11

IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD - A PAGINA 16

Banca di Asti: rinnovati i vertici



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia, comunque da riformare

Hanno prevalso gli spettri infondati dell'incostituzionalità e dell'attacco alla democrazia, così come la questione del sorteggio ha ingenerato sospetto. In realtà anche l'ultimo degli apostoli venne sorteggiato e aveva un compito ben più arduo della gestione amministrativa delle nomine e delle sedi e della questione disciplinare. Una volontà popolare chiara, comunque, c'è stata, però, ci si augura non faccia cadere il velo sulle riforme fondamentali in merito di Giustizia che devono, ovviamente, essere accompagnate da un potenziamento serio di organici e mezzi, anche delle Forze dell'Ordine. In passato, ad esempio, gli italiani hanno votato per la responsabilità civile del giudice. Perché la volevano e la vogliono? Perché

sono innumerevoli i casi di innocenti tritirati per anni dalla macchina delle indagini, processati svariate volte fra assoluzioni e condanne, oppure tenuti a bagnomaria con accuse pesantissime (spesso attaccate alle altre per poter tenere l'indagato agli arresti o per poterlo intercettare per anni) dati in pasto alla stampa trasformando un avviso di garanzia in una condanna. Spesso assistiamo ad indagini fatte male con errori marchiani, oppure con inchieste partite in base ad una teoria accusatoria che resiste a qualsiasi obiezione con le prove a discolora finite in un angolo e l'accusato che deve dimostrare la propria innocenza, mentre sarebbe il dibattimento a dover provare la colpevolezza. La responsabilità civile, però, scatta soltanto quan-



Il Giornale

na non può venire processata per decenni contando che ci sono reati che non godono della prescrizione o che la prescrizione può sempre essere dilazionata. Nel diritto anglosassone una persona non può venire processata due volte per lo stesso delitto, persino se emergono nuove prove. Da noi, però, lo stesso processo può replicarsi per i primi tre gradi, ma anche per altri giudizi a seconda dei ricorsi in Cassazione che può riaprire il procedimento.

Può capitare che una persona sia giudicata due volte innocente e due o tre volte colpevole. Se la colpevolezza esce nell'ultima istanza, come in una lotteria, uno finisce in galera. Ma come può sussistere la certezza del reato oltre ogni ragionevole dubbio se, spesso con le stesse prove, alcuni giudici assolvono e altri condannano? Non sarebbe più logico che, dopo l'appello, l'accusa non potesse più ricorrere in Cassazione? Per accertare la colpevolezza del reo c'è tutta la fase istruttoria (prorogabile a piacimento) e ci sono due processi. Si dia alla sola difesa il diritto dell'ulteriore ricorso a fronte di nuove prove.

Oppure vale l'antico adagio: "meglio un innocente in galera che un colpevole fuori"?

Ovviamente per me vale esattamente l'opposto, come per tutti i garantisti. Fra l'altro tutto questo, specialmente nel civile, abbinato ad una burocrazia borbonica, dissuade molti investitori stranieri che vorrebbero aprire nel nostro Paese. Qualcuno mi chiederà, dopo aver letto questo ulteriore editoriale sulla Giustizia, se io abbia sfiducia nella magistratura. Io, in astratto, credo nella Giustizia giusta, nel valore di molti magistrati alcuni dei quali sono miei amici, ma c'è qualcosa nell'attuale gestione dei casi che non mi convince, che meriterebbe, davvero, una riforma.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La tempesta perfetta

Mentre tutti fanno il "lorgio-co" e ripetono "rien ne va plus", arriva "l'addition", "la cuenta".

Trump straparla; per i comuni mortali il conto aumenta, ogni giorno, per la guerra in Medio Oriente. L'allarme di Confartigianato: un miliardo di costi in più per le imprese piemontesi. Il presidente Felici denuncia rincari del gas fino al 48% e chiede un intervento straordinario del governo per il credito: «Produrre oggi significa lavorare in perdita. Rischiare un nuovo lockdown». La guerra Usa-Iran può costare fino a 950 euro a famiglia: dalle bollette alla benzina, tutti gli altri aumenti. La tregua tra Iran e Usa vacilla e, in attesa di vedere quali saranno gli sviluppi, continua l'altalena dei prezzi delle materie prime. Sui social e sui canali d'informazione è un'ondata di pessimismo. Guerre, ricatti, crisi: un brutto film in ogni casa.

ENERGIA. Secondo gli analisti, nei prossimi 12 mesi gli italiani spenderanno 2.711 euro tra luce e gas. A crescere maggiormente sarà la bolletta del gas; per rinfrescare la casa, quest'estate si pagherà il 19% in più rispetto all'estate 2025.

CARBURANTI. Considerando una percorrenza di 10mila km e i prezzi medi in modalità self aggiornati al 12 aprile 2026, un automobilista spende in benzina, in un anno, circa 1.177 euro, vale a dire il 7% in più (+81 euro), rispetto alle previsioni pre-conflitto (23 febbraio 2026). Se si considera il prezzo del diesel, invece, la spesa annua è di 1.190 euro, un aumento del 26% (+249 euro).

MUTUI. Nonostante la Bce, nella riunione di marzo, abbia deciso di non intervenire sui tassi, le rate dei mutui variabili hanno ripreso ad aumentare: la media è di 50 euro a rata.

ASSICURAZIONI. Sebbene sia ancora presto per fare previsioni o vedere possibili effetti del conflitto iraniano sul prezzo dell'RC auto, in contesti come quello attuale, il rischio è che l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia generi inflazione che, se protratta, inciderà anche sulle tariffe assicurative. È quanto accaduto, ad esempio, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina.

ALIMENTARI. Guerra e speculazione fanno salire i costi lungo la fi-

Mozzarella di Bufala Campana DOP, che ha annunciato il rincaro del trasporto aereo, visto che il 35% della produzione è destinata all'esportazione e viaggia nelle carlinghe degli aerei.

FRUTTA E VERDURA. Per l'agricoltura è lacrime e sangue. Per capire il collegamento, bisogna partire dai fertilizzanti, componente essenziale dell'agricoltura moderna. Sono composti da urea, ammoniaca, concimi a base di fosforo, roccia fosfatica e zolfo. Tutti ingredienti che provengono in buona parte da impianti localizzati in Iran, in Qatar e nei Paesi del Golfo (il 45% dell'urea, il 27% dell'ammoniaca, il 25% dei concimi fosfatici) e poi sono esportati via nave attraverso lo stretto di Hormuz in tutto il mondo. Prezzi stellari oggi, per l'incertezza di domani. Tutti i prodotti alimentari risentiranno della crisi. I mangimi rappresentano la principale voce di spesa degli allevamenti di polli, tacchini, suini, bovini e persino del settore ittico.

MEDICINALI. La chiusura dello stretto di Hormuz potrebbe causare nei mesi estivi anche carenze di medicinali. A tratteggiare uno scenario poco piacevole è Farmindustria. Il presidente Marcello Cattani denuncia aumenti dei costi di produzione, «Stimati oltre il 20%, che si sommano a quelli già registrati dal 2021».

RINCARI AD EFFETTO DOMINO. Dopo la guerra in Ucraina e la crisi del Mar Rosso, il conflitto in Medio Oriente viene definito come "il terzo shock in quattro anni". L'aumento dei carburanti si spalmerà su tutti i prodotti in tavola, quello delle materie prime sul resto: un salasso senza precedenti recenti. Una bomba ad orologeria! Il fondo monetario internazionale prevede recessione e inflazione al 5%, il doppio al mercato!!!

liera alimentare: ecco perché i prezzi del cibo subiranno un'impennata. La folle guerra di Trump e Netanyahu provocherà un terremoto sui prezzi a livello internazionale. Questo elemento è rimasto finora sotto traccia, ma il primo segnale è arrivato dal Consorzio di tutela della



do i giudici hanno fatto marchiani errori procedurali o hanno violato la normativa. In tal caso (raramente) vengono chiamati a rispondere delle loro azioni. Ma se una persona sta 20 anni in galera da innocente è lo Stato, cioè tutti noi, a risarcirlo, non (almeno in maniera simbolica) tutti i magistrati che hanno contribuito all'errore giudiziario. Magistrati che, magari, nel frattempo sono stati promossi, come quelli del caso Tortora. Fra l'altro l'errore giudiziario, l'abuso di misure restrittive, la gogna mediatica vengono aggravati dai tempi lunghissimi dei procedimenti.

Un cittadino inquisito è sostanzialmente rovinato indipendentemente se sia o meno colpevole. Alla stampa arrivano le veline delle Procure e ci sono collegi che le scambiano per la verità processuale condannando il poveraccio tirato in ballo da una qualsiasi notizia di reato.

Tutti quei giornalisti che andavano in giro proclamando quelli dalla "schiena diritta" in realtà erano gli scribacchini delle Procure, amplificavano

le conferenze stampa, come se la semplice accusa fosse il delitto.

Di tutto questo abbiamo scritto sino alla nausea, quindi mi pare inutile dilungarmi. I lettori sanno che il problema esiste ed è gravissimo. I magistrati durante la campagna referendaria si sono costituiti in un partito, per cui faranno muro contro qualsiasi riforma come hanno sempre fatto e hanno dimostrato di saperlo fare.

Eppure l'urgenza di una macchina giudiziaria efficiente, di maggiori garanzie per gli inquisiti, di inchieste che valutino un ventaglio di ipotesi e dia un rilievo anche alle prove a discolora, di una sempre maggiore specializzazione degli inquirenti e di una nuova figura del magistrato sempre meno coinvolto in politica e sempre più indipendente dalle correnti, è avvertita da tutti.

Ad esempio, la proliferazione dei gradi di giudizio non ha più nulla a che vedere con le garanzie per gli imputati. Quando si giunge al terzo grado tutto dovrebbe finire, magari assegnando ad ogni grado un tempo definito. Una perso-

ARGOMENTANDO

Nel buio

Pierpaolo Faccio

Mi muovo a mio agio; davanti a me l'oscurità profumata di fine Aprile apre scenari inconsueti, morbidamente illuminati nel centro antico della città per esaltare una notte romanticamente senza tempo, così scontata da apparire nuovissima e mai prima descritta. Nell'angolo del mio occhio un micio supera silenzioso un muretto sbrecciato dal troppo sole che scivola chissà dove, ed il gatto ben lo sa, se affronta con così invidiabile sicurezza il nero dominante lo spazio oltre la sua stessa magica vista. Sono provvisoriamente tranquillo e cammino, le sfere dell'orologio ferme perché non più freneticamente controllate. Al diavolo le realtà contingenti, in malora tutti quei guai così importanti così ansiogeni così depressivi. Voglio godermi un momento di sosta, assaporare la mia invisibilità temporanea, gioire per il semplice fatto di esistere. Quanta energia persa durante la quotidianità, vero? Quanta melanconia creata da quelle lancette inesorabili che girano, vero? Quanta serenità non avuta, non agita e non provata, vero? L'esistenza a tratti pare una giostra allucinata che ci sbatte, crudele, nella casualità elettrica d'un parco divertimenti sconvolto da troppe, intense lampadine multicolori. Invece ora non c'è più alcuna frenesia. Nel buio dolce dell'attimo ritrovo quel mio essere troppe volte nascosto, e ne sono lieto.

GRANDE PARTECIPAZIONE E CONFRONTO QUALIFICATO AL CONVEGNO PROMOSSO DA CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI CUNEO

SICUREZZA E INTRATTENIMENTO

Ha registrato una partecipazione ampia, attenta e trasversale il convegno "Aperitivi in musica, eventi e intrattenimento - Sicurezza e responsabilità per chi fa ospitalità", promosso da Confcommercio provincia di Cuneo in collaborazione con FIPE e con il patrocinio della Provincia di Cuneo.

L'incontro ha visto la presenza di un pubblico numeroso e particolarmente variegato: imprenditori del settore della somministrazione, gestori di locali, organizzatori di eventi, professionisti attivi nei DJ set e negli aperitivi musicali, ma anche rappresentanti delle amministrazioni comunali impegnati quotidianamente nell'applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi.

Un segnale forte dell'interesse e, al tempo stesso, della necessità di momenti di chiarimento e approfondimento su temi che incidono direttamente sulla gestione delle attività e sull'organizzazione degli eventi. Dopo i saluti istituzionali dei Presidenti Confcommercio provinciale e Associazione Albergatori, Danilo Rinaudo e Giorgio Chiesa oltre al padrone di casa Presidente della Provincia Luca Robaldo - che hanno sottolineato il valore economico e sociale del comparto dell'ospitalità per il territorio - il convegno, introdotto e moderato da Luigi Barbero, ha offerto contributi di alto profilo tecnico e operativo.

Roberto Calugi, Direttore Generale nazionale FIPE ha portato i saluti della Federazione nazionale Pubblici Esercizi di Roma. Molto importanti e qualificati gli interventi del **Questore Rosanna Minucci** e del **Prefetto Mariano Savastano**.

Sono intervenuti:
Ing. Calogero Daidone, Comandante Vigili del Fuoco provincia di Cuneo
Dr. Giuseppe Calabretta, Direttore Spresal Asl Cn2
Dr.ssa Francesca Gota, Spresal Asl Cn1
Dr. Giuseppe Falcone, Direttore Ispettorato territoriale del lavoro
Dr. Walter Bonino, Ispettorato territoriale del lavoro

I relatori hanno sviluppato, ciascuno nel proprio ambito di competenza, articolate relazioni che hanno permesso di affrontare in modo concreto e puntuale le principali criticità interpretative e applicative della normativa vigente.

In particolare, sono stati forniti chiarimenti su situazioni complesse legate alla gestione degli eventi, agli obblighi in materia di sicurezza dei lavoratori e agli adempimenti antincendio, offrendo al pubblico strumenti utili per orientarsi tra disposizioni spesso articolate e in continua evoluzione.

Grande apprezzamento è stato espresso dai partecipanti per l'approccio pratico adottato, capace di coniugare rigore normativo e attenzione alle esigenze reali delle imprese, che sempre



più si trovano a operare in contesti dinamici, dove intrattenimento e sicurezza devono procedere di pari passo. L'elevata partecipazione e la qualità del confronto confermano il ruolo centrale di Confcommercio provincia di Cuneo come punto di riferimento per le imprese del territorio, non solo nella rappresentanza, ma anche



nell'accompagnamento concreto su tematiche strategiche e complesse. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio, volto a rafforzare la cultura della sicurezza e a supportare le attività economiche nella corretta applicazione delle normative, trasformando gli obblighi in opportunità di crescita e qualificazione dell'offerta.



Conf com 
Confcommercio
Ascom Bra

Via E. Milano 8, Bra

0172 413030
 associati@ascombra.it



Associarsi significa...



scan me

RISPARMIO concreto

Sconti grazie alle **convenzioni locali e nazionali**
Mutua, indennità giornaliera in caso di ricovero ospedaliero
 Tariffe agevolate per servizi medici con **Card Salute Plus**

CONSULENZA gratuita

Orientamento su **bandi pubblici** e **incentivi** disponibili
 Supporto e analisi per la gestione delle utenze di **energia**
Consulenza legale e **sindacale** per la tutela professionale

AGGIORNAMENTO costante

Aggiornamenti periodici tramite **newsletter** su opportunità e novità; **eventi formativi** e incontri con esperti del settore

Un mese di cooperazione internazionale in Apro Formazione: delegazioni da tutta Europa, da Armenia, Balcani e Moldavia

Formazione: l'Europa guarda alla Langa

Apro Formazione con la sua divisione Apro International consolida la propria strategia di internazionalizzazione ampliando la rete di collaborazioni a livello globale mediante progetti di mobilità, attività di formazione e programmi di capacity building che coinvolgono studenti, professionisti e il tessuto socio-economico del territorio.

Questo impegno costante si è tradotto in un mese denso di appuntamenti istituzionali di alto profilo, inaugurata dal 16 al 19 marzo con il meeting del progetto IMPROVET Armenia.

Cofinanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla francese SEPR in collaborazione con Apro Formazione e partner governativi armeni (CEPFA, Gyumri State Medical College), il progetto mira a sostenere e rafforzare il sistema formativo armeno in un momento di cruciale transizione socio-economica. In tale cornice, la giornata del 18 marzo ha visto il fondamentale contributo di Cristiana Burzio, referente per l'Armenia della European Training Foundation (ETF), per analizzare i risultati raggiunti e delineare sviluppi futuri che garantiscano la spendibilità dei materiali didattici anche oltre la conclusione del progetto, prevista per novembre.

Dal 30 marzo al 2 aprile, Apro Formazione ha poi ospitato il Kick-Off Meeting del progetto Erasmus+ CB VET, denominato V2V-IDEA, iniziativa che vede l'istituto albese nel ruolo di capofila e coordinatore. Il progetto ri-



unisce un partenariato consolidato - che comprende Slovenia, Belgio, Albania, Bosnia ed Erzegovina e Montenegro - per rafforzare l'inclusione e l'empowerment attraverso la formazione. Durante il meeting, i partner hanno condiviso la visione strategica e gli obiettivi generali del progetto, pianificando attività mirate di capacity building, mobilità e cooperazione internazionale con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo di competenze gre-

ne e di promuovere la mobilità internazionale di studenti e staff tra l'UE e i Balcani Occidentali, per un sistema formativo d'eccellenza, sempre più interconnesso con le reali esigenze del mercato del lavoro.

La digitalizzazione del settore socio-sanitario è stata invece al centro del meeting transnazionale del progetto CoVE - Care About IT, svoltosi dal 14 al 16 aprile.

Coordinato da Apro Formazio-

ne in collaborazione con ASL CN2 e T4Med, l'incontro ha visto le delegazioni provenienti da Paesi Bassi, Finlandia ed Estonia confrontarsi sullo sviluppo di micro credenziali e sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale per gli operatori del settore. Il meeting è stato anche l'occasione per visitare realtà locali d'avanguardia, come l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero, la Fondazione DIG421 e il laboratorio di simulazione LABSI, confermando l'importanza del dialogo internazionale per l'innovazione delle competenze professionali. A chiudere questo intenso mese di scambi, dal 19 al 22 aprile, una delegazione di esperti provenienti da Moldavia, Cipro e Grecia è stata accolta in occasione del progetto MPATS - Moldova's Pathway to Advanced Tourism Skills.

L'iniziativa, che rientra nell'ambito del programma Erasmus+, mira a migliorare la qualità e la capacità di risposta dell'istruzione e formazione professionale (IFP) nel settore turistico moldavo, allineandola agli standard dell'UE e alle esigenze del mercato del lavoro. Tutto questo attraverso un approccio collaborativo e transfrontaliero in cui si inserisce la visita di studio ad Apro Formazione che, oltre all'istituto albese, ha toccato anche altre eccellenti realtà del territorio, tra cui la Scuola Enologica Umberto I e il Giro del Nizza, permettendo il trasferimento di buone pratiche e l'adozione di materiali didattici moderni focalizzati su sostenibilità e imprenditorialità.

Maggio in Biblioteca

La Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra annuncia il calendario degli eventi per il mese di maggio, dedicato alla promozione della lettura tra i bambini di tutte le fasce d'età. Di seguito il programma degli appuntamenti, che comprendono i racconti animati dei "Lunedì in biblioteca", le letture in lingua inglese "Magic English" e gli eventi per piccolissimi lettori con "Bibliobebè":

Lunedì in Biblioteca (Fascia 3-6 anni)

Le letture pomeridiane del lunedì si terranno dalle ore 17 alle 18 presso i locali della biblioteca:

Lunedì 4: «Giardini di parole», a cura di Radici, Semi e Parole.
Lunedì 11: «Racconti tutti da ridere», a cura di Collettivo Scirò - Daniela Febino.

Lunedì 18: «I diritti dei bambini», a cura di Teatrulla.

Lunedì 25: Letture a sorpresa per chiudere il mese in allegria.

Magic English (Fascia 3-11 anni)

Sabato 9 maggio, la biblioteca propone «Words & Rhymes», una mattinata dedicata all'inglese, attraverso giochi e letture guidate da Elena:

Ore 10 - 11: per bambini dai 3 ai 6 anni.

Ore 11 - 12: per bambini dai 7 agli 11 anni.

Biblio Bebè (Fascia 9-35 mesi)

In occasione del Salone del Libro per Ragazzi di Bra, sabato 23 maggio l'appuntamento si sposta al Movicentro per le letture ad alta voce con Floriana:

Ore 10 - 11: riservato alla fascia 9-18 mesi.

Ore 11 - 12: riservato alla fascia 19-35 mesi.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria on line, sulla piattaforma Eventbrite (www.eventbrite.it), inquadrando il qr code presente sulle locandine dedicate. Si ricorda che la prenotazione deve essere effettuata solo per il bambino; l'accompagnatore non necessita di prenotazione. In caso di impossibilità a partecipare, si prega di comunicare la disdetta tramite il portale Eventbrite per consentire lo scorrimento delle liste d'attesa.

Gli appuntamenti di promozione della lettura sono organizzati dalla Biblioteca civica di Bra in collaborazione con Fondazione CRC e nell'ambito del progetto Nati per Leggere. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica all'indirizzo email: biblioteca@comune.bra.cn.it o al numero 0172.413049. (em)

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

*Ospiti: Michele, Mago Gentile
e Nicole Magolie*

CENA
CON MUSICA
E BALLO

IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Lo Cuptole
TELECUPOLE



impostare la manifestazione secondo precise regole cui gli organizzatori si devono scrupolosamente attenere

Aperitivi in consolle e in sicurezza

La Giunta comunale di Bra e l'Ascom Bra ci hanno inviato la nota che qui riportiamo. «Dopo un lungo lavoro di preparazione, fatto di incontri, analisi dei costi, proposte organizzative e attenzione agli aspetti imprescindibili della sicurezza, l'edizione 2026 degli Aperitivi in consolle è ormai definita, e si preannuncia ancora più partecipata e ricca di iniziative, confermandosi come l'appuntamento più atteso e al tempo stesso come grande richiamo per le setti-

mane che precedono l'estate. La formula riprende la novità già introdotta l'anno passato, con la diffusione della musica da un'unica emittente cui saranno collegati in streaming i locali aderenti alla manifestazione: scelta quest'ultima maggiormente adatta a garantire uniformità e volta a creare le condizioni per una più facile gestione dei volumi sonori, oltre che per evitare iniziative estemporanee potenzialmente rischiose ai fini del corretto svolgimento delle serate. E

proprio la sicurezza, tema al centro dell'attenzione anche da parte degli organi sovraordinati quali la Prefettura e la Questura, sta ancora richiedendo di impostare la manifestazione secondo precise regole cui gli organizzatori si devono scrupolosamente attenere, per consentire di conciliare divertimento e senso della misura, accoglienza delle migliaia di persone previste e vivibilità della città, anche perché la formula vincente della manifestazione sta nelle vie e nelle piazze

teatro di incontro, svago e occasioni di socializzazione. Per questo motivo si sta ancora lavorando assiduamente per definire tutti gli aspetti necessari legati alla sicurezza. Anche quest'anno l'Amministrazione comunale e l'Ascom Bra, per le rispettive competenze, pur non essendo direttamente gli organizzatori delle serate, non faranno mancare il sostegno e il concreto contributo, non solo finanziario, ma di indirizzo e accompagnamento per gli aspetti tecnici e di

gestione dell'iniziativa, mettendo a disposizione energie professionali in grado di svolgere un intenso lavoro, come sempre coordinato e collaborativo. L'edizione 2026 vuole anche essere l'occasione per offrire alle famiglie spazi e momenti per vivere la città nelle ore serali, per gustare cibi delle nostre eccellenze gastronomiche, per passeggiare tra i negozi e le vetrine, per salutare la bella stagione riscoprendo il gusto di stare insieme in sicurezza».

Ernesto Treccani, Enrico Paulucci, Virio da Savona, Cesare Marchesini e Giovanni Pascoli

A Bossolasco Tabusso & friends

Bossolasco si prepara ad accogliere "La realtà e le sue visioni", mostra di pittura a cura di Galleria A. Galeasso, ospitata presso l'Ex Confraternita dei Battuti Bianchi, in Piazza Oberto 2, sino al 7 giugno 2026.

L'esposizione riunisce un gruppo eterogeneo di artisti per indagare le molteplici modalità attraverso cui la realtà può essere osservata, interpretata e trasfigurata dall'arte. Il percorso presenta opere di Francesco Tabusso, Ernesto Treccani, Enrico Paulucci, Virio da Savona, Cesare Marchesini e Giovanni Pascoli, mettendo in dialogo linguaggi, sensibilità e visioni differenti in una trama ricca di rimandi, contrasti e affinità. La pittura di Francesco Tabusso si distingue per una dimensione sospesa e narrativa, nella quale il quotidiano si carica di una sottile tensione simbolica. Ernesto Treccani, con il suo segno intenso e partecipe, restituisce invece una visione profondamente umana e civile della realtà. In Enrico Paulucci il dato visivo viene rielaborato attraverso una ricerca cromatica raffinata, capace di tradursi in una pittura lirica e strutturata. Più cupa e drammatica è la cifra espressiva di Virio da Savona, la cui sensibilità espressionista trasforma il reale in immagini dense, spesso attraversate da un senso di inquietudine.

Accanto a questi nomi, la mostra propone anche le opere di Cesare Marchesini, artista naïf la cui immediatezza visiva e spontaneità offrono uno sguardo diretto, limpido e non mediato sul mondo. A completare questo itinerario è Giovanni Pascoli, la cui pittura è stata descritta dal critico Carlo Morra come capace di lasciare "all'immaginazione individuale dell'osservatore il gusto di completare con la propria fanta-



sia il soggetto", aprendo così uno spazio intimo e attivo di relazione tra opera e pubblico. Organizzata dalla Galleria Angelo Galeasso nel 65° anniversario della propria attività espositiva, la mostra invita i visitatori a confrontarsi con una pluralità di sguardi, suggerendo come la realtà non sia mai un dato univoco, ma un campo aperto di interpretazioni, memorie e sensibilità, continuamente ridefinito dallo sguardo degli artisti.

Dal 1961 la Galleria propone ai collezionisti e diffonde tra gli appassionati il messaggio che gli artisti desiderano trasmettere. È questo, da

decenni, il proposito del fondatore Angelo Galeasso, nato nel 1929, che ancora oggi continua a immergersi nella bellezza senza tempo delle opere degli amici pittori. L'attività prosegue oggi nei locali di via Mazzini 2 ad Alba, grazie al lavoro del figlio Adalberto, affiancato in questa particolare occasione dal nipote Aimone Karol.

La mostra sarà visitabile nei seguenti orari: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30; sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30; 1 e 2 giugno dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

LA QUALITÀ DEL VINO È UN MOTORE DECISIVO PER L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Roero Arneis: 11 annate da record

Undici vendemmie di Roero Arneis per raccontare un territorio, la sua identità e le potenzialità evolutive di un vitigno simbolo. Sabato 18 aprile l'azienda agricola Rosso Francesco, in frazione Madonna delle Grazie 27 a Santo Stefano Roero, ha ospitato la degustazione tecnica "Undici vendemmie del nostro Arneis", appuntamento dedicato all'analisi di undici annate consecutive di Roero Arneis.

A guidare l'incontro è stato il professor Matteo Monchiero, agronomo, con la partecipazione del presidente regionale dell'Associazione italiana sommelier (Ais) del Piemonte Mauro Carosso e del vicepresidente nazionale della Federazione italiana vignaioli indipendenti (Fivi) Pietro Monti. Presenti anche l'enologo Marco Monchiero, il presidente di Piemonte Land of Wine Francesco Monchiero e il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo Igor Varrone.

La degustazione si è svolta nella sala dedicata dell'azienda, partendo da un approfondimento sulle peculiarità del Roero e, in particolare, della menzione geografica Madonna delle Grazie, area situata nella parte più settentrionale e più elevata della denominazione. Una zona ca-



ratterizzata da suoli più argillosi rispetto alle aree meridionali del Roero, tradizionalmente più sabbiose, condizione che contribuisce a generare vini strutturati e capaci di lunga tenuta nel tempo.

Sono state proposte annate dal 2014 al 2024, con chiusura affidata al Passito di Arneis. Pur non essendo stati originariamente vinificati con l'obiettivo dell'invecchiamento, dall'assaggio è emersa una sorprendente capacità di conservazione ed evoluzione dei vini oggetto della degustazione».

«Il nostro intendo - osserva il titolare Francesco Rosso - era far conoscere il territorio del Roero, il Roero Arneis come vino versatile e longevo e, non ultimo, la nostra realtà all'interno di questo contesto straordinario. Queste colline, oltre alla loro bellezza, possiedono caratteristiche uniche: altitudine, esposizione dei vigneti, influenza delle Rocche e terreni particolarmente vocati rendono questa terra ideale per produrre vini di alta qualità. La nostra impresa è totalmente familiare, siamo io e mia moglie

Maria ed abbiamo già un bell'aiuto da parte di nostra figlia Giulia, che sta studiando enologia ad Alba. Solo durante la potatura verde e la vendemmia ci avvaliamo di manodopera esterna. Facciamo parte della Fivi perché ne condividiamo pienamente i valori di autenticità, indipendenza e legame con il territorio».

L'azienda è strutturata anche come agriturismo e come sala degustazione dei vini, con possibilità di pranzare e cenare: «Abbiamo fatto dell'accoglienza uno dei nostri punti di forza - rileva Rosso -, la sala degustazione può ospitare anche eventi speciali, come le cene in cantina, oltre ai tour nei locali di vinificazione». Commenta il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone: «L'azienda della famiglia Rosso rappresenta un esempio concreto di professionalità, competenza e passione applicate ogni giorno al lavoro agricolo. Eventi come questo dimostrano quanto la ricerca della qualità sia strategica non solo per la singola impresa, ma per tutta l'economia vitivinicola del territorio. Valorizzare vini identitari, capaci di distinguersi sui mercati e di raccontare il loro luogo d'origine, significa creare sviluppo, attrattività e futuro per le nostre colline».

NOTIZIE IN BREVE

Welfare Manager on Tour

Nell'ambito delle attività di Wellgranda | Reti di Welfare promosse da Fondazione CRC, il Comune di Bra ospiterà uno degli incontri "Welfare Manager on Tour", con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la connessione tra gli attori del territorio impegnati nello sviluppo di iniziative di welfare nel nostro territorio e approfondire le principali opportunità di finanziamento e percorsi di supporto disponibili per lo sviluppo di progettualità.

L'incontro previsto per lunedì 4 maggio 2025 alle ore 15 presso la Sala Polifunzionale Arpino di Bra, sarà dedicato alla presentazione di bandi relativi al welfare aziendale territoriale. Verranno inoltre illustrati il ruolo, le competenze e le modalità di accompagnamento offerte dai Welfare Manager, figure nate all'interno dei progetti sviluppati dalla rete Wellgranda, con l'intento di supportare enti e organizzazioni nella progettazione e realizzazione di interventi di welfare. A conclusione dell'appuntamento è previsto un momento di confronto e dialogo tra i partecipanti, volto a favorire lo scambio di esperienze e la costruzione di nuove collaborazioni.

A chi è rivolto

L'iniziativa si rivolge a enti del Terzo Settore, enti locali, imprese e a tutte le realtà interessate a sviluppare progettualità di welfare nella provincia di Cuneo.

Concorso di disegno a Palazzo Traferza

Ritorna a Palazzo Traversa, alla sua sesta edizione, il concorso di disegno dal vero organizzato dall'associazione «L'albero inverso» di Bra. Il concorso è rivolto a bambini e adulti e si svolgerà domenica 10 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30 nella struttura civica di via Parpera. L'attività è aperta a tutti e i partecipanti potranno scegliere un soggetto all'interno delle sale espositive o farsi ispirare dall'architettura museale. Le opere saranno successivamente valutate da una giuria qualificata di esperti e amanti dell'arte.

La quota d'iscrizione è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini/ragazzi. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente l'associazione "L'albero inverso" al numero 333.4047601 (Daniela) o alla mail: alberoinverso@gmail.com. (em)

Memorie di Michele Dogliani su Ferrero

Sarà in anteprima sabato 9 maggio alle 18 all'auditorium Bper di via Sarti 8 a Bra, il volume scritto da Gian Mario Ricciardi che racconta le memorie di Domenico Dogliani, il "ragazzo di Salmour" che ha collaborato per 50 anni con il grande Michele Ferrero.

Alla presentazione de "Il mio viaggio con Michele Ferrero", edito da L'Artistica di Savigliano, interverranno anche, oltre all'autore Ricciardi e al protagonista Dogliani, il Sindaco di Bra Gianni Fogliato, lo storico Sergio Soave, il giornalista Beppe Rovera e la pianista Ernesta Aufiero. Durante l'incontro saranno intervistati anche altri ospiti e personalità che hanno "incrociato" il percorso di vita e professionale di Domenico Dogliani, ad esempio, nell'ambito del volontariato e dello Sport. L'ingresso alla presentazione è libero fino ad esaurimento posti disponibili. Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo 0172430185 o scrivere a sindaco@comune.bra.cn.it.



Sabato 9 e domenica 10 maggio offerte culturali per tutti gli appetiti. Prendete nota

Ecco le proposte di Bel Monteu

Altro fine settimana ricco nel cuore del Roero, difatti l'Associazione Culturale Bel Monteu di Monteu Roero, spazierà tra eventi dedicati alla natura ed al paesaggio a manifestazioni culturali e letterarie

Si inizierà: **sabato 9 maggio**: con originale ed unica passeggiata guidata denominata **TOUR DER TOR** in collaborazione con il Comune di Monteu Roero e Montaldo Roero, la Fondazione Torre di Corneliano e l'Associazione Naturaltrek di Santa Vittoria d'Alba.

Con ritrovo alle 8.30 da dalla piazza Roma di Monteu Roero e partenza alle ore 9, percorrendo tipici sentieri tra le Rocche, si raggiungeranno le torri di Montaldo Roero e Corneliano. Nei luoghi cardine del percorso ci saranno intrattenimenti culturali e storici. A Montaldo Roero, l'approfondito esperto di territorio Ettore Chiavassa racconterà le origini della torre cilindrica di Montaldo Roero, mentre i volontari dell'Associazione Torre di Corneliano, ai piedi del celebre monumento, aspetteranno la carovana di amanti della natura e del paesaggio per la visita guidata al simbolo del paese roerino. Si ri-



tornerà poi a Monteu Roero, dove nel castello di Monte Acuto sarà possibile, per la prima

volta, salire sulla torre SPECOLA, costruita a fine '800 per sostituire le torri danneggiate a

seguito del terremoto del 1887. A conclusione, nel cortile del maniero, verrà offerto da parte

dei volontari di Bel Monteu un aperitivo tipico. Il percorso di circa 21 km. sarà guidato da Giorgio Santangelo e suoi collaboratori di Naturaltrek. Sarà consegnato agli iscritti uno zaino pic-nic e sarà presente un servizio di soccorso per tutto il percorso. Il costo complessivo sarà di € 15 da pagarsi all'iscrizione alla partenza. Tutta la manifestazione dovrà essere prenotata al n. tel 333.7678652 347.0587825 o mail: belmonteu@libero.it

Sarà un'esperienza unica per poter godere dall'alto delle bellezze del territorio del Roero ed unire attività all'aria aperta con esperienze culturali di elevato valore storico.

L'ospitalità dei paesi visitati sarà anche l'occasione per addentrarsi nel cuore e sensibilità degli abitanti di questi paesi, conoscendone la storia partendo dalla fondazione dei territori e creare collaborazione e sinergia tra diverse realtà del territorio.

Domenica 10 maggio: dalle 10,00 alle 18,00 Bel Monteu proporrà la manifestazione **AVVENTURE AL CASTELLO**.

L'evento, in collaborazione con l'Associazione "castelli aperti", si svolgerà all'insegna della cul-

tura e dell'arte, inglobando in essa nuove ed interessanti proposte.

Le già collaudate visite al Castello saranno opportunamente ampliate con la presentazione di nuovi percorsi, nuovi sentieri nel parco e ci sarà la possibilità di visitare i misteriosi cunicoli sotterranei e le aree nascoste appena scoperte e ripulite.

Le visite guidate al castello, grazie alla disponibilità e collaborazione della Distilleria Berta di Mombaruzzo, saranno anche l'occasione per ammirare le architetture del paese ed i vari punti di attrazione dello stesso.

Alle ore 17,00 della stessa giornata, sulla scia della divulgazione culturale e letteraria, presso i nuovi e riscoperti locali dell'antica limonaia verrà presentato il libro di Carlin Petri, creatore di Sow Food e Paolo Tibaldi, attore e divulgatore, VITE DI LANGA E ROERO.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi al n. 333.7678652 - 347.0587825 e mail:belmonteu@libero.it sito: belmonteu.it

C.S.

In foto la bellezza del Roero

Ingresso gratuito per tre giorni di motori, tatuaggi e spettacolo in piazza Medford

Alba Chopper & Tattoo Show

Per tre giorni, piazza Medford ad Alba si trasformerà in un grande villaggio delle passioni: il rombo delle moto, l'odore dello street food, la musica dal vivo, il mondo dei tatuaggi, le esibizioni stunt e persino il ring. Dall'8 al 10 maggio 2026 torna nella capitale delle Langhe l'Alba Chopper & Tattoo Show, manifestazione ormai riconosciuta e consolidata che, anno dopo anno, continua a crescere e a reinventarsi senza perdere la propria identità. Tra le novità più curiose e spettacolari dell'edizione 2026 ci sarà infatti anche la gara di pugilato FPI organizzata da Bullfighter, in programma domenica sera. Un programma davvero ricco, totalmente a ingresso gratuito.

Nato nel 2016 e cresciuto attra-

versando diverse sedi, l'evento ha trovato ad Alba una dimensione stabile e sempre più ampia, mantenendo però intatta la propria anima: quella legata al mondo delle moto custom, della cultura biker e del tatuaggio. Attorno a questo cuore pulsante si è costruito nel tempo un contenitore sempre più ricco, fatto di musica, spettacolo, intrattenimento e momenti di aggregazione.

L'edizione 2026 si annuncia tra le più complete di sempre: ingresso gratuito, oltre 100 stand provenienti da tutta Europa, più di 10 punti street food, live music, DJ set, aree dedicate ai tatuaggi, contest e spettacoli distribuiti lungo l'intero arco delle tre giornate.

Accanto alla componente storica legata alle moto, torna anche la Tattoo Convention, con



tatuatori e artisti provenienti da diversi Paesi, mentre prosegue l'apertura ad altri segmenti del mondo motoristico e dell'intrattenimento.

Tra i momenti più attesi ci saranno le esibizioni dello stuntman polacco Maciej Dop su Harley Davidson, protagonista in diversi momenti durante tutte e tre le giornate. Il programma musicale alternerà rock band, DJ set e il format "Disco Inferno", dedicato ai grandi successi degli anni '70, '80 e '90.

Venerdì 8 maggio l'apertura è fissata alle 17.00, con DJ set e animazione per tutta la serata. Alle 21.00 è in programma la prima esibizione di Maciej Dop, seguita alle 22.00 dal live della Border Line Rock Band. La chiusura è prevista a mezzanotte.

Sabato 9 maggio l'evento aprirà alle 10.30 e proseguirà fino alle 2.00 di notte. In programma nuove esibizioni stunt nel corso della giornata, la premiazione del contest Springer Italian Club alle 16.00, il live dei Trucker's Hats alle 17.30 e, dalle 22.30, il party Disco Inferno. **Domenica 10 maggio** sarà una giornata particolarmente ricca, tra nuove esibizioni stunt a partire dalla mattinata, musica live con la Capitan Hard Rock Band, i combattimenti di boxe e le premiazioni dei contest dedicati al mondo custom e dei tatuaggi. Alle 19.30 spazio anche alla gara di pugilato FPI organizzata da Bullfighter, tra le novità più spettacolari dell'edizione 2026.

Nel corso della giornata si terranno infatti la premiazione contest Top Ten e Best in Show

by Lowride Magazine e la premiazione Tattoo Contest.

"Negli anni abbiamo lavorato per far crescere l'evento senza snaturarlo - spiegano gli organizzatori - L'anima resta quella delle moto e della cultura custom, ma ogni edizione cerchiamo di aggiungere qualcosa di nuovo per coinvolgere sempre più persone". E ancora: "La scelta dell'ingresso gratuito va proprio in questa direzione: vogliamo che Alba Chopper & Tattoo Show sia una festa aperta, accessibile e capace di portare in città appassionati, curiosi e famiglie". Per informazioni: 393 8004069 - 333 604 5950 - info@albachoppertattooshow.com - www.albachoppertattooshow.com

In foto un'acrobazia

A Bra gli ultimi due appuntamenti della rassegna per famiglie

Prosegue con successo a Bra la rassegna "Una piazza come bene comune", l'iniziativa dedicata alle famiglie che trasforma l'area verde di piazza Giolitti in un laboratorio a cielo aperto di creatività, inclusione e gioco. Dopo i primi incontri di aprile, il calendario volge al termine con due ricchi appuntamenti previsti per i sabati di maggio, focalizzati sull'esperienza e sul tema del viaggio come scoperta dell'altro.

Sabato 9 maggio è in programma un Atelier esperienziale, seguito da un'interessante presentazione editoria-

le. A partire dalle ore 16, piazza Giolitti ospiterà l'Atelier curato da Koiné Officina Urbana. L'attività, rivolta sia ai bambini che agli adulti, si basa sull'utilizzo di materiali destrutturati e di recupero, con l'obiettivo di valorizzare la dimensione ludica come spazio di incontro e costruzione comune di significati. La giornata proseguirà alle ore 17:30 presso la sala conferenze del centro Arpino con la presentazione del libro "Stupore e meraviglia. Il gioco delle raccolte e delle collezioni", alla presenza dell'autrice, la prof.ssa Anna Maria Venera.

Sabato 16 maggio alle 16 si svolgerà l'evento conclusivo, intitolato "Viaggio: conoscere l'altro". Il Collettivo Scirò porterà in scena il microspettacolo "Tra due Mari, il viaggio di due piratasse alla scoperta di altre terre", seguito dal laboratorio creativo e di teatrodanza "Io Pirata".

A chiusura della rassegna, la piazza ospiterà l'iniziativa "Biblioteca Vivente: Storie che prendono vita": un'occasione unica in cui i «libri» sono persone in carne e ossa pronte a condividere le proprie esperienze e racconti con i partecipanti, promuovendo il dialogo e il supera-

mento dei pregiudizi.

Gli eventi sono ad ingresso gratuito e non richiedono prenotazione. Per maggiori informazioni è possibile contattare la Ripartizione Servizi alla Persona della Città di Bra al numero Whatsapp 338.7253283 o via email all'indirizzo servizi.persona@comune.bra.cn.it.

Tutti gli appuntamenti sono realizzati dall'Amministrazione comunale con il contributo della Fondazione CRC, della Consulta comunale delle famiglie e del Forum delle associazioni familiari di Cuneo "Famiglia sei Granda". (em)



Quest'anno 12 appuntamenti che per quasi un mese, dall'8 maggio al 7 giugno

A Bra «Famiglia sei Granda»

La XV edizione di «Famiglia sei Granda», la grande festa diffusa della famiglia ideata dal Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo, in concomitanza con la Giornata internazionale della famiglia che si celebra ogni anno il 15 maggio, quest'anno prevede 12 appuntamenti che per quasi un mese, dall'8 maggio al 7 giugno 2026, coinvolgeranno 5 diverse città della provincia di Cuneo. Bra, Fossano, Montemarle, Busca ed Alba, infatti, faranno da

palcoscenico alle diverse iniziative che termineranno a Bra domenica 7 giugno con «Famiglie in festa 2026». Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.forumfamigliecuneo.org. «Famiglia sei Granda» compie quindici anni, una ricorrenza importante da festeggiare durante le tante iniziative che riuniranno e coinvolgeranno le famiglie del territorio nei mesi di maggio e giugno, con momenti di approfondimento e riflessione



ma anche di condivisione di intenti e di giochi – spiega Silvio Ribero, presidente del Forum delle Associazioni Familiari della provincia di Cuneo –. Il merito della ricchezza di questo calendario è di tutti coloro che fanno parte della realtà del Forum Famiglie Cuneo, ovvero ABC Piemonte, ACLI provinciale, Af-Fidati, AGEprovinciale, AGESC, Amci, ANFN, CAV, CIF provinciale, UCIIIM, Coldiretti, Consulenti familiari UCIPEM, CSI Cuneo, Famiglia e dintorni, Famigliarmente

Alba, Liretta, Movimento Cristiano Lavoratori, Movimento Famiglie Nuove, Movimento per la vita, OASI giovani, Papa Giovanni XIII, unitamente alle Consulte delle Famiglie dei Comuni di Bra e Busca. Non mancherà occasione anche di promuovere la CartaF6G, lo strumento che grazie al contributo delle Fondazioni CRC e CRT e il supporto di undici Comuni della Granda, proponiamo alle famiglie per accedere a promozioni e iniziative dedicate».

IL CALENDARIO COMPLETO DEGLI APPUNTAMENTI DI «FAMIGLIA SEI GRANDA»

Venerdì 8 maggio 2026, alle 18.45, presso l'Auditorium Sala Arpino di Bra (Largo della Resistenza), si terrà il convegno «Meno corsa più respiro: strumenti per una migliore gestione del tempo in famiglia», tenuto dal dott. Cristiano Ghibaud, formatore laureato in scienze dell'educazione ed esecutive coach. L'evento è organizzato nell'ambito del percorso «Ricominciamo da noi»: una serie di appuntamenti proposti dall'associazione Rete Mamma e dalla Consulta delle Famiglie del comune di Bra. Seguirà un aperitivo conviviale offerto da Rete Mamma, durante l'incontro sarà possibile avvalersi del servizio gratuito di baby parking. L'evento è organizzato nell'ambito dell'iniziativa «Una Piazza come Bene Comune» in occasione del riconoscimento di Bra come «Comune amico della famiglia», rilasciata dall'Agenzia per la Coesione Sociale di Trento.

Sabato 9 maggio 2026, in Piazza Giolitti a Bra, alle 16, Koiné Officina Urbana propone l'Atelier esperienziale, laboratorio rivolto a bambini, bambine e adulti basato

sull'utilizzo di materiali strutturati e di recupero, per valorizzare la dimensione ludica come spazio di incontro e relazione, in cui esplorare, sperimentare e costruire significati insieme. Alle 17.30, la pedagoga Anna Maria Venera presenta il suo ultimo libro «Stupore e meraviglia. Il gioco delle raccolte e delle collezioni». L'evento, unitamente a quello del 16 maggio a Bra, è organizzato nell'ambito dell'iniziativa «Una Piazza come Bene Comune» in occasione della certificazione ottenuta dalla città di Bra come «Comune amico della famiglia», rilasciata dall'Agenzia per la Coesione Sociale di Trento. **Domenica 10 maggio 2026**, dalle 15.30 alle 18.30, la strada maestra di Fossano, via Roma, ospiterà la Festa della Famiglia «Sotto lo stesso cielo», con giochi, laboratori e spettacolo dei burattini. Alle 17 appuntamenti con la merenda «Nutella Party» offerta dalla Proloco. Parteciperanno Azione Cattolica con l'iniziativa «Maxi Giochi», il doposcuola «CAP con «Gli acchiappasogni», il centro diurno «Il Mosaico» con «Emozioni in Famiglia», l'associa-

zione Arcipelago con «Mani Creative», l'associazione Volontari Vigili del Fuoco della sezione di Fossano con «Attenti al fuoco!», la biblioteca civica di Fossano con «Pagine in fiore», il progetto Kairos con «Biglie danzanti», gli scout Asei con «In volo con le aquile!», l'associazione NÉHANEN con «Capriccio africano», il centro diurno «Tessere» con «Famiglia in fiore», la fondazione «Noialtri» con «La spesa sballata», il Centro Famiglie con «Creatività in libertà», il circolo scacchistico «Torri d'Acaja» con «Fai la tua mossa!» e il CAV Fossano con «E' primavera!». **Venerdì 15 maggio 2026**, alle 18.45, presso l'Auditorium Sala Arpino di Bra (Largo della Resistenza), un nuovo appuntamento con il percorso «Ricominciamo da noi», proposti dall'associazione Rete Mamma e dalla Consulta delle Famiglie del comune di Bra. «Equilibri possibili tra vita e lavoro» è titolo dell'incontro che sarà condotto con il contributo delle dottoresse Sara Mascarello e Annalisa Spedicato. Seguirà un aperitivo conviviale offerto da Rete Mamma, durante l'incontro sarà possibi-

le avvalersi del servizio gratuito di baby parking. **Sabato 16 maggio 2026 a Bra**, in piazza Giolitti, alle 16, il Collettivo Scirò propone «Viaggio: conoscere l'altro» con il microspettacolo «Tra due Mari, il viaggio di due piratesse alla scoperta di altre terre», il laboratorio creativo e di teatro-danza dal titolo «Io Pirata» e la biblioteca vivente «Storie che prendono vita, non libri» con persone in carne e ossa, pronte a raccontare la loro storia. **Domenica 17 maggio 2026**, a Borgata Liretta, Montemarle di Cuneo, dalle 9.30 alle 16, si terrà l'appuntamento con Nicoletta e Davide Oreglia dal titolo «La meccanica della coppia. Investimento: rate? contanti?». L'incontro è parte di un ciclo che si concluderà nell'autunno, per chi vuole fare una «revisione» della propria vita di famiglia con esperienze e dialoghi rivolti a genitori e figli in modalità distinta ma poi condivisi. Per informazioni e per prenotare il pranzo preparato dagli accoglienti residenti Mario e Olga, chiamare il numero 380/5102568. **Domenica 17 maggio 2026**, ancora, a Busca presso In-

genium, il parco-museo dell'ingegno (via Monsignore Ossola), dalle 11 alle 18, ci sarà «A tavola col mondo», il pranzo in modalità pic-nic con giochi per famiglie e musiche dal mondo. L'evento rappresenta la 13esima edizione della festa interculturale di Busca, con famiglie provenienti dai diversi continenti. Nella consueta cornice del Parco Ingenium, dopo il classico pranzo in modalità pic-nic, sono previste attività, canti e balli tradizionali e giochi itineranti per le famiglie, per vivere come una festa la tematica dell'accoglienza e della condivisione. **Sabato 23 maggio**, alle 10.30 a Busca, presso il Parco del Maira (piazza Papa Giovanni Paolo II) si terrà la cerimonia di «Piantumazione dell'albero della leva 2025». Per festeggiare i nuovi nati del 2025 sarà messo a dimora un nuovo albero che andrà ad abbellire il Sentiero sul Maira in via di allestimento. **Venerdì 5 giugno 2026**, alle 18.45, presso la Sala Riolfo della biblioteca civica di Alba (via Vittorio Emanuele II, 19), la giornalista e scrittrice

Giorgia Cozza condurrà l'incontro «Diventare genitori: crescere insieme ed educare con rispetto», nell'ambito del percorso «Ricominciamo da noi», proposto dall'associazione Rete Mamma. Seguirà un aperitivo conviviale offerto da Rete Mamma, durante l'incontro sarà possibile avvalersi del servizio gratuito di baby parking. Prenotazione obbligatoria. **Venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026**, alle 18.45, in piazza Giolitti a Bra, si svolgerà il Baile Festival, organizzato dall'associazione O.P.E.P. – Ogni Passo È un Passo ETS. Si parlerà di bullismo, cyberbullismo, promozione del protagonismo giovanile e dell'aggregazione. **Domenica 7 giugno 2026**, la città di Bra si colorerà con «Famiglie in Festa 2026». Alle 9.00, da piazza Giolitti, partirà «Bici in città», la bicicletta non competitiva a cura della Uisp e, alle 14.30, arriverà l'autobus teatrale a due piani di Sciarra Progetti «Questo non è un autobus», un'esperienza immersiva e partecipativa sul tema della violenza di genere, laboratori, giochi da tavolo, scacchi.

dal 2025 Bra è certificata «Comune Amico della Famiglia – Family Italia»

Bra: mettere le famiglie al centro

Mettere le famiglie al centro è una missione che Bra persegue da tempo con politiche inclusive e servizi dedicati. Questo impegno costante trova oggi un importante riconoscimento ufficiale: dal 2025 Bra è certificata «Comune Amico della Famiglia – Family Italia», marchio rilasciato dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento. Non si tratta di un semplice traguardo formale, ma della conferma di un modello di welfare che integra sociale, commercio e turismo. Per illustrare le tappe di questo percorso e le importanti ricadute che tale riconoscimento potrà avere sul tessuto sociale, economico e turistico del territorio, l'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro dal titolo «Bra Città Family: Attrattività Turistica e Sviluppo Locale». L'appuntamento, tenutosi giovedì 23 aprile 2026 presso la sala affrescata di Palazzo Mathis, è servito per illustrare come le politiche dedicate al benessere familiare possano trasformarsi in



un volano strategico per l'attrattività del territorio. Grazie a questa certificazione, infatti, Bra entra a far parte di un network nazionale che promuove standard elevati nell'accoglienza e nei servizi, consolidando la propria vocazione di città inclusiva e a misura di cittadino.

L'incontro è stato introdotto dal Sindaco di Bra Gianni Fogliato, che ha raccontato di come la città di Bra abbia dimostrato una forte attenzione al tema fin dal 2009, quando venne creato una delega alle politiche familiari. «La sfida di oggi», ha sottolineato il Primo cittadino,

«è dimostrarsi sempre più una città attrattiva per le giovani coppie e per questo è necessario fornire dei servizi, a cominciare dagli asili nido». Il dibattito ha visto il contributo di esperti e rappresentanti istituzionali di alto profilo. Così Fabio Smareglia (Dirigente Ripartizione alla

persona, Comune di Bra) ha ripercorso gli aspetti tecnici del processo di certificazione, che non ha riguardato solo il settore dell'assistenza sociale ma innumerevoli altri aspetti, dalla comunicazione all'ambiente. Antonella Caprioglio (Dirigente Settore Rapporti con il Terzo Setto-

re, Regione Piemonte), ha invece illustrato il ruolo della Regione come ente promotore del percorso in Piemonte, che ha portato al conseguimento della certificazione da parte di 11 città piemontesi. È toccato invece a Bruno Bertero (Direttore Ente Turismo Langhe Monferrato Roero) e a Luigi Barbero (Direttore ASCOM Bra) analizzare il tema del turismo specializzato e delle ricadute economiche. In particolare, il primo ha sostenuto la necessità di attrarre un turismo di tipo familiare elaborando un nuovo modello culturale, mentre per Barbero occorre che anche i privati facciano la loro parte mettendo a disposizione servizi dedicati alle famiglie in tutte le strutture ricettive. Quello delle famiglie è un comparto turistico suscettibile di importanti passi in avanti, sul quale è necessario concentrare l'attenzione. La certificazione come «Comune amico della famiglia» rappresenta un importante passo su questa strada. (rb)

Sabato 9 maggio esami gratuiti per la prevenzione con l'iniziativa che coinvolge tante associazioni locali

Torna la Cittadella della salute

Lions in prima linea a Bra con un'iniziativa di solidarietà all'insegna del motto "We serve". Sabato 9 maggio, dalle ore 10 alle ore 18, ritorna la "Cittadella della salute", la giornata per la prevenzione sanitaria gratuita, giunta alla 5ª edizione e promossa da Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero, in collaborazione con Leo Club Bra e con il patrocinio del Comune.

L'appuntamento è in piazza Roma con un evento che rimette al centro l'importanza della prevenzione sanitaria, dando a tutti l'opportunità di sottoporsi ad una serie di screening completi, resi possibili grazie alla generosa disponibilità di medici ed infermieri braidesi.



Per l'intera durata sarà possibile effettuare screening totalmente gratuiti:

prevenzione del glaucoma (service storico per i Lions effettuato da perso-

nale specializzato), controllo della pressione arteriosa e della glicemia

(diabete) a cura delle infermiere volontarie della CRI e FAND, controllo spi-

rometria a cura del Medical Center e test dell'udito. Si potranno così ottenere indicazioni preziose per la propria salute ed essere indirizzati, se necessario, ad ulteriori approfondimenti diagnostici.

Previste, altresì, dimostrazioni pratiche dell'uso del defibrillatore a cura di CRI e illustrazioni delle tecniche di rianimazione e corretto massaggio cardiaco a cura delle volontarie della Croce Rossa Italiana (Crocrossine).

Ma la festa non finisce qui, dato che in piazza saranno presenti anche associazioni sportive con esibizioni di ginnastica artistica, twirling, attività culturali con artisti che esporranno i propri lavori e realizzeranno opere dal vivo.

E per concludere non mancheranno gazebo informativi di associazioni di volontariato locale che presenteranno le rispettive attività solidali.

Durante la giornata verrà anche effettuata la raccolta degli occhiali usati (da vista e da sole) promossa dai Lions. Tali occhiali verranno rigenerati e donati a chi ne ha bisogno, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

Un evento che non solo offre la possibilità di accesso a screening sanitari gratuiti, ma rappresenta anche un'occasione per incontrare i membri dei Lions Club e conoscere da vicino le loro attività e i loro principi.

Silvia Gullino

In foto una passata edizione

Istituzione internazionale con 163 anni di storia alle spalle e 17 milioni di volontari in tutto il mondo

Giornata Mondiale della Croce e Mezzaluna Rossa

Passione, competenza, preparazione. Sono le qualità di 17 milioni di volontari che operano in tutto il mondo, oltre 160 mila dei quali in Italia, in prima linea sempre, ovunque e per chiunque si trovi in una condizione di difficoltà.

E l'8 maggio, nella Giornata internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, è doveroso riconoscere l'impegno attivo di donne e uomini che quotidianamente donano il loro tempo e il loro aiuto a chi è più svantaggiato, accendendo un faro di speranza.

La ricorrenza è fissata in onore del fondatore del Movimento Internazionale della Croce Rossa, Henry Dunant, padre dell'umanitarismo moderno e primo Premio Nobel per la Pace, nato in questo giorno del 1828. È inoltre una ricorrenza che vuole



ricordare i 7 principi fondamentali che guidano l'operato dei volontari (Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità) e un'occasione per sottolineare la forza dell'unione tra persone che aiutano persone, sia durante le emergenze più visibili sia nel silenzio della vita quotidiana. Il movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria del mondo. Nel corso della sua storia, iniziata nel lontano 1863, l'attività internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è stata insignita di 3 Premi Nobel per la Pace, nel 1917, 1944 e 1963.

Silvia Gullino

Volontari della Croce Rossa in festa a Bra (foto di Maurizio Mangino)

Mostra a La Morra di Maddalena Grosso e Mario Sapienza

Che cos'è l'arte? Se volete dare una risposta approfondita dovete visitare l'esposizione di quadri che coinvolge gli artisti Maddalena Grosso e Mario Sapienza. Una mostra visitabile sino al 15 maggio a La Morra, presso la chiesa di San Sebastiano (via Umberto, zona castello), con un percorso emotivo di scoperta e suggestione. La pittrice Maddalena Grosso esplora attraverso la sua arte temi sociali e attuali, affrontando questioni di rilevanza globale e personale. Il suo lavoro si caratterizza per un linguaggio visivo che fonde elementi di pittura figurativa e astratta, creando un dialogo profondo tra realtà e interpretazione emotiva. Mario Sapienza si avvicina all'arte da autodidatta. Segue un suo percorso di

crescita artistica, osservando con profonda cura le opere del big. Affascinato dal Caravaggio, definisce il suo stile con sensibilità, riproducendo la realtà che lo circonda. Mettendo in primo piano l'essere umano e le sue peculiarità. Motivi per visitare la mostra ce ne sono tanti, uno su tutti, il fatto che sia gratuita.

S.G.

Concerto Coro Spiritual's Friends a Pollenzo per la Festa Patronale

Nell'ambito dei Festeggiamenti Patronali di "San Vittore Martire", il Club per l'UNESCO di Pollenzo ODV, in collaborazione con la Parrocchia di "SAN VITTORE MARTIRE" e con l'ALBERGO DELL'AGENZIA, con il sostegno

dell'Associazione Culturale "FENICE AZZURRA ODV" e con il patrocinio del Comune di BRA, organizza per il giorno venerdì 08 maggio 2026, ore 21,00, a Pollenzo, presso la Sala Rossa dell'ALBERGO DELL'AGENZIA, il Concerto di SAN VITTORE, a cura del CORO SPIRITUAL'S FRIENDS dell'Associazione Culturale "HARMONIAE" di Bra.

Al pianoforte si esibirà il Pollentino prof.re Giancarlo SACCO, mentre il compito della direzione del Coro spetta al maestro prof.re Giuseppe ALLIONE.

L'iniziativa è finalizzata alla raccolta fondi per il Progetto Generale di Recupero e Valorizzazione del complesso monumentale della Chiesa neo-gotica di "SAN VITTORE MARTIRE" di Pollenzo, in particolare i quattro quadranti dell'orologio della torre campanaria.

Sabato 09 maggio 2026, alle ore 18,00, seguirà la SANTA MESSA in onore di "San Vittore Martire", Patrono di Pollenzo, presso la Chiesa Parrocchiale di "SAN VITTORE MARTIRE".



50
RADIO ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi

#etisentiacasa

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre





Bra in piazza per il 25 Aprile, festa della Liberazione per una nuova Resistenza

BRA IN FESTA COME 81 ANNI FA

«**A** celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale». Così Alcide De Gasperi il 22 aprile 1946 istituì l'anniversario della liberazione d'Italia, meglio noto come Festa della Liberazione.

Un appuntamento dalla profonda valenza storica, nato per continuare a coltivare la memoria e ripercorrere la cruciale lotta per la libertà negli anni segnati dagli orrori della Seconda Guerra Mondiale.

25 Aprile 1945

Te l'immagini un'Italia dove da mangiare non c'è nulla, dove devi fare ore di fila al banco del razionamento alimentare per afferrare al massimo due pagnotte? Un'Italia dove sui banchi dei mercati è tutto sparito, dove i soldi valgono poco e se hai bisogno di qualcosa, di medicine o cibo, ti rimane solo il baratto, e che vuoi barattare nel pieno di una guerra? La fede nuziale, una collanina d'argento. Te l'immagini un'Italia dove le persone camminano, veloci e tese... beh proprio come ora sì, ma con la differenza che la ragione di tanta fretta, nella primavera di 81 anni fa, era la paura di un bombardamento aereo. O peggio, la paura di essere arrestati e portati nei campi di concentramento.

L'occupazione nazifascista in Italia ha prodotto distruzione, povertà e terrore. Ogni giorno gli squadristi della neonata repubblica di Salò e le SS partono a caccia di partigiani, di operai, di intellettuali, di preti, di negozianti, di editori e imprenditori, di qualsiasi cittadino sospettato di essere coinvolto nell'organizzazione della Resistenza.

Negli ultimi mesi prima della Liberazione le fucilazioni sono all'ordine del giorno, una catena di arresti colpisce gravemente le diverse formazioni partigiane e il cuore degli organismi dirigenti del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia. Le rivolte di massa nelle fabbriche sono repressate nel sangue. L'inverno del 1945 è iniziato, gli alleati sono ancora lontani (sfonderanno la Linea Gotica solo il 21 aprile 1945) i cittadini se la devono vedere da soli. Ed è quello che fanno.

Invece di diminuire, le azioni degli uomini e delle donne partigiane triplicano, le rivolte nelle fabbriche continuano e la gente resi-



ste all'inverno più duro che abbia mai conosciuto. Da questo momento le cose accadono in fretta, ne accadono tantissime, inizia il principale atto finale della Seconda Guerra Mondiale in Italia. La mattina del 24 aprile Berlino è circondata dall'Armata Rossa, Milano insorge prima dell'ordine ufficiale del Comitato di Liberazione. Ovunque si accendono scontri a fuoco, la città è attraversata dalle autocolonne nazifasciste in fuga, si combatte tutta la notte. La mattina del 25 aprile l'insurrezione è inarrestabile e sempre più coordinata. Le fabbriche vengono liberate, le armerie conquista-

te, la fuga del nemico ormai è disperata. Mussolini dopo aver provato senza risultati a patteggiare la resa con il generale Cadorna fugge da Milano con l'intento di riparare in Svizzera, dove non arriverà mai.

E mentre gli ultimi fuochi di guerriglia si spegnevano, la rinascita dell'Italia iniziava. Radio Milano libera trasmette ininterrottamente la notizia dell'onda di liberazione. Milano è rinata, è diventata appripista della festa del 25 aprile quando è stata messa la parola fine alla dittatura fascista.

E ogni anno le città italiane nel mese più dolce della primavera

riempiono le strade per unirsi ancora a quella gioia, la più grande che un popolo può provare, quella che segna la fine della guerra e l'inizio della pace, affinché la festa della Liberazione non termini mai.

25 Aprile 2026 a Bra

È il 25 aprile, la Festa della Liberazione, per la quale ricorre l'81° anniversario. Anche Bra è scesa in piazza per una cerimonia che ha visto la città unirsi in un solo cuore nel segno della memoria e dei valori di libertà e pace.

Grande partecipazione in piazza Caduti per la Libertà, dove si sono schierati l'Anpi, associazioni

combattentistiche e d'Arma, enti di volontariato, ma soprattutto tanti cittadini, alla presenza delle massime autorità civili e militari della città, confermando il profondo nodo della comunità con i valori della Resistenza e della democrazia.

Davvero un momento emozionante e significativo, a partire dall'inno di Mameli eseguito dalla banda cittadina "Giuseppe Verdi" e cantato sull'attenti dai presenti, seguito da un momento di raccoglimento e omaggio con una corona di alloro ai patrioti braidesi i cui nomi sono impresi ad eterna memoria nella lapide

di marmo, posta sulla facciata del Municipio nel primo anniversario della liberazione, era il 25 aprile 1946.

Davanti al Municipio si sono tenuti gli interventi del vicesindaco Biagio Contorno, della giovane studentessa dell'Unisg e dell'Anpi Camilla Calabrese e infine del sindaco Gianni Fogliato, concordò sull'importanza di un impegno urgente per la libertà, la giustizia e i diritti di tutti in un clima globale segnato da guerre e violenza.

La cerimonia è giunta all'epilogo con tutta la piazza che ha cantato "Bella ciao" per una festa di popolo suggellata dal canto nato in Italia, ma diventato in tutto il mondo simbolo di lotta per la libertà e di resistenza.

Il 25 Aprile a Bra non è stato solo un momento di memoria, ma una scelta quotidiana di responsabilità: dire "no" all'odio, all'indifferenza e alla divisione e riaffermare, ancora una volta, la volontà di stare dalla parte della libertà e della pace. Una giornata intensa che ha rinnovato il patto tra passato e futuro, per costruire ogni giorno una comunità più giusta e consapevole. Gridando a gran voce: «Viva il 25 Aprile, viva l'Italia!».

Silvia Gullino

In foto la cerimonia del 25 Aprile, a Bra

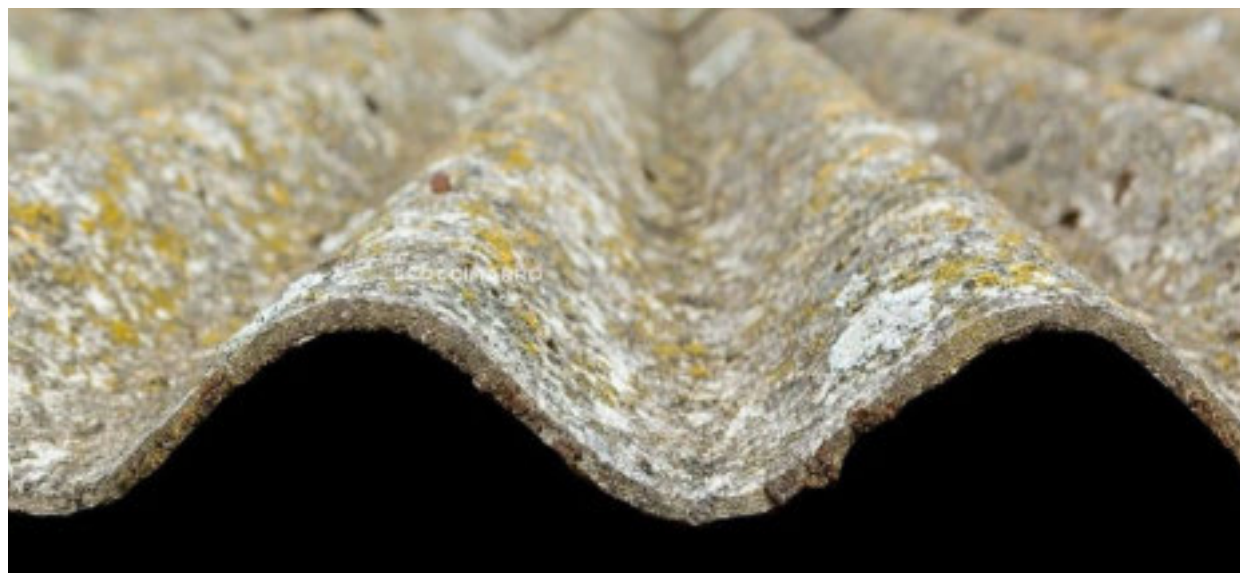


In occasione della Giornata mondiale delle vittime dell'amianto

A Bra il contributo per lo smaltimento dell'amianto

In occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e della Giornata mondiale delle vittime dell'amianto (28 aprile), l'Amministrazione comunale di Bra rinnova il proprio impegno per la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente attraverso due iniziative di rilievo: il via libera ai nuovi incentivi economici per la bonifica del territorio e un percorso espositivo di sensibilizzazione.

In particolare, la Giunta della città della Zizzola ha approvato questa mattina la deliberazione relativa al contributo per lo smaltimento dell'amianto per l'anno 2026. Il bando, pubblicato sul sito istituzionale www.comune.bra.cn.it nella sezione "Contributi per la rimozione dell'amianto" (percorso: Amministrazione - Uffici - Ambiente, link diretto: <https://www.comune.bra.cn.it/it/page/contributi-per-la-rimozione-dell-amianto>), disciplina l'erogazione di contributi a fondo



perduto per interventi di rimozione e smaltimento eseguiti su edifici civili, produttivi, commerciali e agricoli situati nel territorio comunale. Sog-

getti beneficiari sono le persone fisiche o giuridiche proprietarie di fabbricati a Bra che hanno realizzato interventi di rimozione negli anni 2024,

2025 e 2026. La presentazione della domanda di contributo, fino a un massimo di 1300 euro ed entro il 31/12/2026, dovrà avvenire a seguito

dell'ultimazione dei lavori di smaltimento e di rimozione dei manufatti e dei materiali contenenti amianto. Non sono previste prenotazioni di contributo per interventi non ancora effettuati.

Parallelamente alle misure economiche, l'atrio del Palazzo comunale ospita da oggi 28 aprile e fino a venerdì 8 maggio 2026 la mostra «Esposizione all'amianto». Curata dalla Prof.ssa Lucia Bogoni e dagli studenti della classe V E dell'Istituto «Ernesto Guala» (indirizzo CAT), l'esposizione si compone di 19 pannelli informativi che approfondiscono il tema delle malattie correlate e dedicano un focus specifico alla tragica situazione storica di Casale Monferrato. L'ingresso è gratuito e visitabile negli orari di apertura del Comune.

Per maggiori informazioni e chiarimenti sul bando, rivolgersi al Servizio Ambiente, chiamando il numero 0172.438210 o scrivendo alla mail: ambiente@comune.bra.cn.it. (em)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

FOTO DELLA SETTIMANA

Silvia Gullino

Chi non ha mai desiderato montare in sella e volare alla volta del selvaggio West? Ispirati da cult come I Magnifici Sette o Per un Pugno di Dollari, non è mai troppo tardi per vivere una vera avventura da cowboy.

Cowboy da film, cowboy da sogno, cowboy per davvero, non importa di quale categoria fate parte, gli ingredienti per essere un cowboy sono sempre gli stessi: un amore per i cavalli e per le vaste praterie. Perché un vero cowboy sta bene solo in sella, alla rincorsa del sapore di libertà che la natura sa regalare.

Cavalcare è così: un viaggio fatto lentamente, cullati dalla brezza e dai profumi, lungo percorsi inaccessibili ai mezzi di trasporto moderni, per avere un punto di vista nuovo, ma al tempo stesso antichissimo. Dicono sia rigenerativo. Dicono sia indimenticabile. Dicono sia un'esperienza unica.

Nel 2026, l'immaginario western si riafferma con decisione, forse simbolicamente legato all'anno cinese del cavallo, rafforzando il legame con la libertà, il movimento e lo spirito selvaggio intrinseco in ognuno.

E non c'è niente di meglio che una passeggiata nei rigogliosi boschi del Roero e delle Langhe. Con la primavera, le colline cambiano vestito. Insieme a Giorgio Revelli ed i suoi Cavalieri del Bandito si va all'avventura, passando tra cascine e campagne che si colorano di giallo brillante per la fioritura della colza.

Il mare dorato che si presenta alla vista stupisce e richiama gente anche in questo delizioso angolo di terra, così come avviene in vaste zone della Cina in cui è una vera attrazione. Nella pianura braidese la coltivazione della colza è praticata da diversi agricoltori: qui il terreno pare essere condizione ideale per questa coltura, che al termine del proprio ciclo vegetativo arricchisce anche il suolo. Osservando le piante più da vicino, si nota che i fiori sono riuniti in piccoli mazzolini che spuntano sulla sommità del fusto.

Dalla colza, che appartiene alla famiglia delle Brassicacee (gruppo che comprende anche cavoli, broccoli e cavolfiori), si ottiene un olio per uso alimentare e industriale; se gli studi lo indicano utile per la cura dei capelli e la cosmesi, noi possiamo dire che il profumo e la vista dei suoi fiori contribuiscono a rallegrare l'animo e offrono uno spettacolo davvero suggestivo!

Uso comune della colza
Da secoli il fiore giallo viene coltivato e lavorato per creare biocombustibile che alimenta mezzi agricoli e per i motori diesel. L'uso dell'olio derivato dai semi di colza ha origini piuttosto antiche: già nel Duecento era usato per l'illuminazione delle strade in Nord Europa. Con il tempo, poi, si è sviluppato anche un uso alimentare, che ha reso la colza la terza coltura di olio di semi dopo soia e girasole. Anche la pianta in



Un mare giallo di fiori

che hanno rubato il colore al Sole

I Cavalieri del Bandito celebrano nei campi dorati di colza l'anno del cavallo e la primavera



sé sarebbe commestibile, seppur ancora poco utilizzata nel nostro Paese. Ma non finisce qui: la colza possiede anche proprietà officinali, grazie ai principi attivi presenti al suo interno. L'olio è ricco di grassi polinsaturi, omega 6 e omega 3, ottimi per la riduzione e la prevenzione di rischi cardiovascolari. L'olio di colza, infine, è usato nella cura della persona. Infatti, è un grande alleato del cuoio capellu-

to: aiuta a combattere la forfora, a prevenire la caduta dei capelli e ad evitare che le punte si spezzino. Impiegato con una certa regolarità, l'olio di colza può fare veramente la differenza sui capelli, rendendoli più forti, idratati e lucenti. Da provare per credere. **olio di colza e di canola, cosa dobbiamo sapere** L'abbiamo spesso sentito nominare, ma che cos'è l'olio di colza? Spesso lo troviamo sulle nostre ta-

vole senza sapere di averlo acquistato. In molti casi si nasconde dietro la dicitura generica di "oli vegetali", un po' come avviene nel caso dell'olio di palma. Questo estratto oleoso si ottiene dalla spremitura dei semi della Brassica Napus, comunemente chiamata colza. Questa brassicacea, con fiori di colore giallo brillante, viene coltivata proprio per i suoi chicchi tondeggianti, ricchi di olio. Ma cresce

anche spontanea in molte aree del Nord Europa, con climi e habitat continentali, più adatti rispetto alle aree mediterranee. Lo scopo della produzione di questo olio è alimentare e viene utilizzato fin dal IX secolo per le proprietà combustibili.

Tempo fa, l'olio di colza veniva usato come carburante ecologico per i mezzi di trasporto e prima ancora come combustibile per le lampade della strada in molte città europee. Una curiosità. Il motore Diesel pare sia stato progettato inizialmente per funzionare proprio ad olio di colza, alla fine dell'Ottocento. In seguito la ricerca ha confermato che l'olio di colza trasformato in biocarburante è davvero adatto al funzionamento dei motori Diesel.

I principali produttori mondiali di olio di colza sono Canada, India e Pakistan. La coltivazione di olio di colza desta alcune perplessità dal punto di vista ambientale. L'olio di colza al giorno d'oggi viene prodotto soprattutto per ottenere biocarburanti. La superficie agricola richiesta per la coltivazione della colza riguarda grandi appezzamenti di terreno che sottraggono spazio alla produzione di cereali per l'alimentazione umana.

Attualmente, questo estratto vegetale, viene usato dalle industrie alimentari per preparare molti prodotti da forno. Tra questi ricordiamo i grissini, gli snack e le merendine. Inoltre l'olio tro-

va largo uso nella produzione di margarine, cibi fritti sia confezionati che cucinati nei locali di ristorazione, nei prodotti surgelati e in molti alimenti di tipo industriale. Trovarlo nei supermercati non è facile, perché viene infatti addizionato alle miscele di olii di semi misti.

Nonostante presenti pochi grassi saturi e abbia discrete quantità di omega 3, omega 6 e omega 9 (acidi grassi insaturi), contiene anche una molecola vegetale dannosa per il nostro organismo: l'acido erucico. I semi di colza ne possiedono grandi quantità (fino al 60% dei grassi totali). Questo è un acido saturo, poco digeribile dal nostro organismo e tossico ad alte dosi, perché può causare complicazioni a carico del cuore e del fegato o problemi respiratori e cecità.

Ma l'olio di colza non è l'unico alimento che contiene questo acido grasso saturo. L'acido erucico è presente in proporzioni variabili in tutte le Brassicacee. Anche la senape, i broccoli, i cavoletti di Bruxelles, il cavolo e il cavolfiore sono, quindi, fonti naturali di acido erucico.

Per risolvere i problemi e limitare i danni che possono essere provocati dal suo utilizzo, gli esperti hanno cercato di creare un olio di colza con un minor quantitativo di acido erucico. Quello che ne è scaturito è il canola oil, il suo nome non è altro che l'acronimo di Canadian Oil Low Acid, che in Italia

è conosciuto con il nome di olio di canola.

Come si evince dal nome, si tratta di un grasso vegetale che viene prodotto per lo più in Canada e ha dato il via all'uso dell'olio di colza a livello industriale alimentare. Stiamo parlando di un olio geneticamente modificato che viene considerato sano e benefico in diversi stati tra cui l'Australia, la Germania, il Canada e gli USA.

Tuttavia, prima di essere immesso sul mercato, l'olio di canola viene sottoposto a processi di raffinazione chimica, una volta estratto viene sbiancato utilizzando solventi e calore, che ne riducono di gran lunga i benefici nutrizionali. L'unica certezza è che stiamo parlando di un prodotto economico che non viene estratto a freddo come si richiede ai prodotti di qualità.

La regola semplice da tenere a mente è che tutti gli oli e i grassi vegetali una volta sottoposti ad alte temperature ossidano e irrancidiscono.

In Italia i nutrizionisti consigliano l'olio extravergine d'oliva estratto a freddo e privo di processi di raffinazione che fornisce il giusto apporto di omega 3 e omega 6. Inoltre non subisce trattamenti termici che ne alterino le caratteristiche organolettiche, né trattamenti di sbiancamento e non è modificato geneticamente. Insomma, con l'olio di oliva extravergine non si sbaglia mai.

In foto il Cavaliere del Bandito Giorgio Revelli

Ecco cosa sono e perché vengono coltivati



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Rendiconto della gestione finanziaria - Le opposizioni hanno lamentato una scarsa capacità di innovazione

Un fiorire di cantieri a Bra

Si è svolta ieri, lunedì 27 aprile 2026, la seduta del Consiglio Comunale di Bra. Ecco di seguito i principali argomenti

Regolamento per i servizi comunali per la prima infanzia

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il nuovo «Regolamento di organizzazione e funzionamento dei servizi comunali per la prima infanzia». L'atto recepisce la Legge Regionale 30/2023 e introduce innovazioni significative per le famiglie braidesi, tra cui il riconoscimento del Coordinamento pedagogico, realtà centrale per garantire la qualità educativa e il supporto continuo a operatori e famiglie. Il nuovo regolamento agevola inoltre una maggiore flessibilità nelle iscrizioni, con due finestre annuali per la gestione delle graduatorie. L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa e ottimizzare l'utilizzo dei posti disponibili, rendendo il servizio più accessibile e dinamico, anche in vista della prossima apertura del nuovo Nido, finanziato con fondi PNRR. In un'ottica sempre più integrata e territoriale, il documento si pone come base solida per affrontare le sfide future, con un sistema educativo locale più strutturato, innovativo e vicino alle esigenze delle famiglie.

Innovazione digitale e co-



operazione internazionale

Sul fronte dell'innovazione, Bra entra a far parte del CSI Piemonte in qualità di ente consorziato ordinario. La scelta si inserisce nel percorso di digitalizzazione intrapreso negli ultimi anni, grazie anche al determinante impatto dei progetti finanziati dal PNRR nell'ambito del programma «PA Digitale 2026», che ha permesso al Comune di attuare una serie di misure allo scopo di ammodernare il proprio apparato informati-

vo e proteggere al meglio i dati di sistema secondo la logica «cloud first», ottenendo il finanziamento di ben 13 bandi, sui 13 disponibili per gli enti locali. Unanimità di consenso anche per il gemellaggio con il Comune di La Floresta (Uruguay). Il legame, nato da già avviati scambi tra le istituzioni scolastiche, mira a sviluppare collaborazioni in ambito culturale, turistico, sociale ed economico, rafforzando i ponti tra le due comunità.

Rendiconto 2025: i numeri e il dibattito

L'aula ha approvato (con 11 voti favorevoli e 5 contrari) il Rendiconto della gestione finanziaria 2025. Il documento contabile evidenzia, tra i numerosi spunti riportati nelle slide allegate, la capacità dell'Ente di intercettare quasi 10 milioni di euro di fondi PNRR. Di questi, in attesa del rimborso dei progetti a seguito di rendicontazione, oltre 7,8 milioni sono già stati pagati dall'Ente senza ricorrere a prestiti e fidi. Un'ottima performance nell'acquisizione di risorse che si coniuga con

tempistiche totalmente rispettate, permettendo la conclusione di opere chiave come il restauro di Palazzo Garrone, la riqualificazione dell'ex Mattatoio e il nuovo Nido comunale. Positivi i tempi di pagamento ai fornitori (media di 25 giorni, -3,5 rispetto all'anno precedente) e la crescita dell'avanzo di amministrazione (oltre 5,8 milioni di euro). Un bilancio che vuole essere «bene pubblico e bene Comune» come ha commentato il sindaco Gianni Fogliato, «fatto non

solo di numeri, ma di relazioni, coesione sociale e comunità». L'assessore ai LLPP Walter Gramaglia ha ricordato come il 2025 sia stato un anno caratterizzato da numerosi cantieri. Oltre alle grandi opere PNRR, l'Amministrazione ha realizzato e supportato diversi interventi su impianti sportivi (Pallazetto dello Sport, campi di San Michele e Pollenzo, nuovo campo da basket in via Piumatti e da calcio in via Brizio) e scuole (riqualificazioni ed efficientamento

energetico alle scuole della Riva e di Bandito). Importanti anche gli investimenti sul verde, le aree giochi e gli spazi all'aperto (circa 350mila euro di cui 250mila dedicati al verde pubblico). Tra le opere in corso, si ricordano la ristrutturazione e il recupero funzionale di parte della primaria Montalcini, il restauro della Chiesa della Madonna di Pollenzo, l'allestimento dei locali destinati al centro per l'Impiego presso l'ex Mattatoio di via Ballerini e l'installazione dell'impianto di raffrescamento alla Colonia marina di Laigueglia.

Il dibattito consiliare ha evidenziato posizioni divergenti. Mentre la maggioranza ha sottolineato idee, progetti e investimenti che contribuiscono ad incidere allo sviluppo della città e del suo tessuto, in un contesto sociale ed economico estremamente sfidante, le opposizioni hanno lamentato una scarsa capacità di innovazione politica e una gestione ritenuta eccessivamente legata all'ordinaria manutenzione, definendo il bilancio solido ma statico, con limitati margini di sviluppo.

È possibile rivedere integralmente la seduta sul portale bra.consigliocloud.it e sul canale You Tube del Comune di Bra. (em)



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Lunedì 11 maggio, agli studenti della scuola Media del quartiere Mussotto

Ghisolfi in cattedra ad Alba

Il Banchiere scrittore torna nella Capitale delle Langhe, su invito dell'Avvocato Roberto Ponzio, per svolgere una speciale lezione di educazione finanziaria, il prossimo lunedì 11 maggio, agli studenti della scuola Media del quartiere Mussotto recentemente intitolata alla memoria del compianto giornalista e storico Giulio Parusso, con cui è inoltre denominata Associazione culturale promotrice del prestigioso evento in onore dell'ottavo best seller redatto da Beppe Ghisolfi per le edizioni Aragno L'orazione potrà essere seguita in maniera universale grazie all'utilizzo della piattaforma social YouTube, sul canale dell'associazione Parusso e sul sito internet della stessa

L'Associazione culturale «Giulio Parusso» promuove un'iniziativa didattica presso le Scuole secondarie di Primo grado, una lezione di un'ora di alfabetizzazione finanziaria grazie alla quale i giovani studenti compiranno i "Primi passi verso l'Economia" assieme al Professor Beppe Ghisolfi, Banchiere, giornalista divulgatore e autore di libri best sellers, nonché vincitore di premi internazionali prestigiosi e Socio onorario e collaboratore della nostra Associazione.



La lezione, ispirata all'obiettivo di rendere semplici concetti spesso ritenuti complessi, si svolgerà lunedì 11 maggio pv, dalle ore 11 alle 12, in due concomitanti modalità: in presenza, con la partecipazione dal vivo riservata esclusivamente agli studenti della Scuola secondaria di Primo grado dell'Istituto comprensivo Quartiere Mussotto e Sinistra Tanaro, recentemente intitolata al compianto Giulio Parusso (1941-2014); e in digitale, in diretta streaming integrale sul

canale YouTube dell'Associazione Parusso <https://www.youtube.com/@AssCulturaLeGiulioParusso> o sul sito www.giulioparusso.org. I Dirigenti scolastici e i Docenti delle varie realtà scolastiche interessate potranno collegarsi alla diretta streaming della lezione, che anche ai sensi della legislazione vigente rappresenta una preziosa risorsa integrativa dei percorsi di Educazione civica.

«Beppe Ghisolfi - dichiara l'Avvocato Ponzio, Presidente dell'Associazione

culturale promotrice, giurista d'eccellenza e infaticabile custode e animatore della Memoria e delle tradizioni albesi e langarole - è uno dei divulgatori di educazione finanziaria più autorevoli che esistano in Italia. Da anni si dedica a rendere l'economia comprensibile e accessibile ai più giovani e alle famiglie, con una umanità che è rimasta tale e anzi si è rafforzata nell'esercizio dei ruoli di vertice di assoluto prestigio nel mondo associativo e bancario nazionale e internazionale, come quel-

li di Consigliere del Gruppo mondiale delle Casse di Risparmio e di Consigliere del CNEL, il Consiglio

Nazionale dell'Economia e del Lavoro, organismo collegiale di rilevanza costituzionale».

«Desidero ringraziare l'Avvocato Ponzio, Giurista dalle spiccate sensibilità sociali e culturali, che mi onora della propria amicizia e del privilegio di fare parte dell'Associazione culturale dedicata a una delle più importanti Personalità narrative dello splendido e ricco territorio albeso e di Langa e con cui è stata intitolata la Scuola dove svolgerà la lezione del prossimo 11 maggio - dichiara il Banchiere scrittore Ghisolfi - L'economia e la finanza possono e devono essere rese accessibili, perché se non ci occupiamo noi di loro, saranno loro a occuparsi di noi, come le attuali complicate vicende globali ci stanno insegnando».

Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'associazione Parusso al numero 339/6349003.

Azione mette radici nel Roero



Azione mette radici nel Roero: nasce il nuovo Circolo territoriale tra identità e innovazione, a guidarlo sarà Roberto Faccenda Azione rafforza capillarmente la propria presenza nella Granda con la costituzione del Circolo territoriale del Roero. Questo nuovo gruppo nasce con l'obiettivo di dare voce a un'area di fondamentale importanza strategica e culturale, caratterizzata da forte dinamismo economico, puntando su una squadra composta da professionisti, amministratori locali e giovani determinati a portare competenza e pragmatismo nel dibattito politico locale.

Il neo costituito circolo roerino ha eletto anche il suo coordinamento che sarà guidato da Roberto Faccenda, consulente informatico di Canale, che assume il ruolo di Coordinatore territoriale. Ad affiancarlo nel lavoro di radicamento e proposta politica saranno: Luca Foglino, operario di Monticello che ricoprirà il ruolo di Vice Coordinatore;

Diego Scanavino, consigliere comunale di Priocca che ricoprirà il ruolo Responsabile degli enti locali;

Lorenzo Montemezzo, studente universitario di Baldissero che ricoprirà il ruolo di Responsabile dell'Organizzazione;

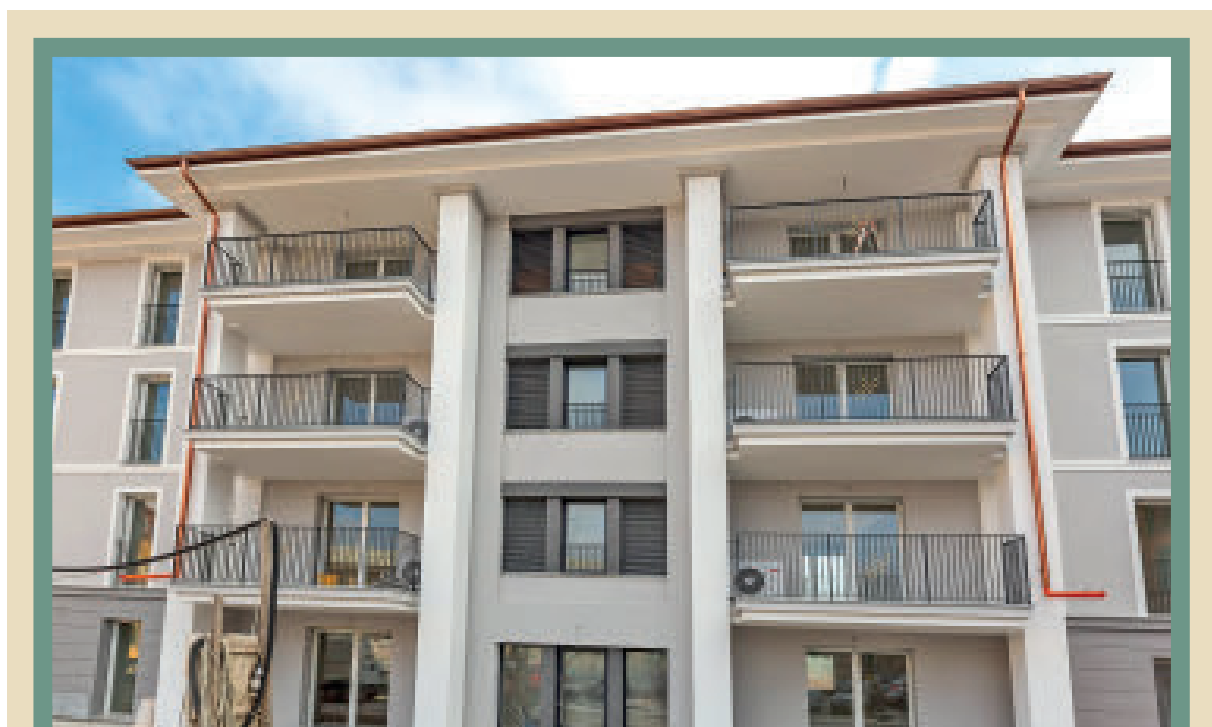
Francesco Chiavarino, studente universitario di Castagnito che ricoprirà il ruolo di Responsabile Comunicazione e Coordinatore degli iscritti Under 30.

«Con la nascita di questo nuovo circolo, dichiara il neo-coordinatore Roberto Faccenda, vogliamo offrire una casa politica a tutti i cittadini del Roero che non si riconoscono nelle contrapposizioni ideologiche e nei populismi di destra e di sinistra. Il Roero è una terra straordinaria, caratterizzata da un paesaggio vitivinicolo unico, dalle sue Rocche e da un tessuto di piccole e me-

die imprese che sono il cuore pulsante del nostro Piemonte. Una terra che merita azioni concrete su temi come le infrastrutture, la gestione idrica e la valorizzazione turistica sostenibile. Sarò fiero di assolvere a questo compito insieme agli altri componenti del coordinamento e a tutti gli iscritti del Roero, che sapranno rendere concrete e attuali le nostre idee e i nostri progetti. Ci approcceremo con serietà e responsabilità, affrontando i problemi con competenza e senza ricorrere a slogan privi di contenuti».

Soddisfazione espressa anche dal Segretario Provinciale di Azione Cuneo, Giacomo Prandi: «La nascita del Circolo del Roero è un tassello fondamentale per il nostro progetto politico in provincia. Dopo aver costituito gruppi attivi in tutti i principali centri urbani, iniziamo a raccogliere anche il lavoro fatto nei contesti più rurali come il Roero. Azione, con l'apertura di questo ottavo circolo in Provincia di Cuneo, continua a crescere perché in grado di costruire con i propri iscritti, eletti e militanti, una proposta politica seria, pragmatica e radicata sul territorio. Il Roero ha una sua identità forte e salda: questa nuova squadra saprà essere un interlocutore attento per il territorio, lavorando nell'interesse esclusivo dei cittadini per costruire un'alternativa politica liberale, concreta e riformista». Il coordinamento si attiverà da subito per avviare un dialogo costante con le amministrazioni locali, le associazioni di categoria, e le realtà civiche del Roero, grazie ai responsabili dedicati, con l'obiettivo di tradurre le istanze del territorio in azioni politiche concrete. È possibile entrare in contatto con il gruppo scrivendo a segr.cuneo@gmail.com

In foto il direttivo



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

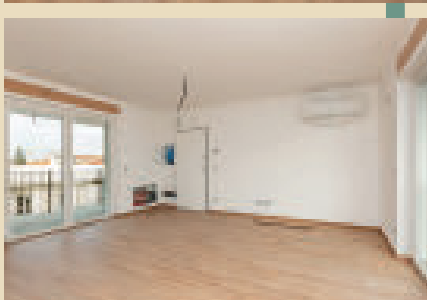
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Convegno dell'Automobile Club di Cuneo

Strade, ponti, gallerie: un patrimonio da salvare, conservare e valorizzare

Mercoledì 6 maggio alle ore 16, presso la sala conferenze "Michele e Brunello Olivero" dell'Automobile Club Cuneo, si terrà il convegno dal titolo "Strade, ponti, gallerie: un patrimonio da conservare e valorizzare", organizzato dall'Acì provinciale in collaborazione con l'associazione Insieme Ets nell'ambito degli incontri del Centenario dell'Automobile Club Cuneo. L'appuntamento, che intende porre l'accento sull'importanza della tutela, manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture viarie, rappresenta un'occasione di confronto tra esperti del settore, amministratori e professionisti, chiamati a riflettere sulle sfide attuali e future legate alla sicurezza, alla sostenibilità e alla valorizzazione del patrimonio infrastrutturale del Cuneese e non solo. Un successivo incontro è in programma venerdì 22 maggio. Per maggiori infor-



mazioni e adesioni: tel. 0171/440031 - e-mail: segrateria@acicuneo.it "In occasione del Cente-

nario dell'Automobile Club Cuneo, proponiamo questo ciclo di incontri e approfondimenti su temi

della mobilità sicura, sostenibile, intelligente che comporta una particolare attenzione alle infrastrut-

ture di trasporto - affermano Francesco Revelli e Marcello Cavallo, rispettivamente presiden-

te dell'Automobile Club Cuneo e dell'associazione Insieme Ets -. Le strade, i ponti, le gallerie costituiscono un patrimonio straordinario che va conservato e valorizzato così come sono necessarie nuove fondamentali infrastrutture per un'adeguata mobilità provinciale e i collegamenti con la Liguria e la Francia". L'appuntamento si aprirà con i saluti istituzionali di Francesco Revelli (presidente Automobile Club Cuneo), Sergio Pasi (consigliere associazione Insieme Ets). Interverranno l'ing. Bernardino Chiaia (Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica - Politecnico di Torino) e l'ing. Orazio Baglieri (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture - Politecnico di Torino).

"Con il nostro Centro sulla Sicurezza delle Infrastrutture e delle Costruzioni stiamo promuovendo la cultura della manu-

tenzione delle infrastrutture, in particolare di strade e autostrade - dichiarano Bernardino Chiaia e Orazio Baglieri -. Gli aspetti principali da considerare sono due: la manutenzione strutturale, che riguarda le parti d'opera come ponti, gallerie e barriere, e la manutenzione di esercizio, legata soprattutto alle pavimentazioni stradali. Riteniamo che la cultura della manutenzione debba evolvere, passando da un approccio basato sull'intervento a guasto a una manutenzione programmata: è questo il vero cambio di paradigma da perseguire. Oggi, grazie alle tecnologie disponibili - come sensori, sistemi di monitoraggio e ispezioni intelligenti - è possibile definire la vita utile dei diversi componenti e intervenire in modo preventivo, migliorando sicurezza ed efficienza".

In foto i lavori ai tornanti del Tenda Bis

Si sta riaprendo il mercato delle nuove emissioni obbligazionarie

Aumenta la propensione degli investitori al rischio

Francesco Megna

Il ritorno della modalità "risk on", cioè una maggiore propensione degli investitori al rischio, sta riaprendo il mercato delle nuove emissioni obbligazionarie, che nelle settimane precedenti si era praticamente fermato a causa delle tensioni geopolitiche, in particolare in Medio Oriente.

In Asia Pacifico si registra una forte accelerazione: diverse società e istituzioni stanno preparando nuove emissioni e la giornata citata viene descritta come una delle più attive dall'inizio dell'anno. Questo è un segnale importante, perché quando il mercato primario riparte significa che le aziende tornano ad avere fiducia nella capacità di collocare debito a condizioni accettabili.



AdnKronos

Allo stesso tempo, il dato interessante è che, nonostante il recupero recente, i volumi complessivi del 2026 risultano ancora leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Questo riflette quanto l'interruzione di marzo sia stata significativa: il conflitto ha congelato temporaneamente il mercato.

Anche il mercato secondario conferma il miglioramento del sentiment. Il costo per assicurarsi contro il rischio di default (credit default swap) sulle obbligazioni investment grade è sceso di 1-2 punti base. È un movimento piccolo, ma importante perché indica una percezione di rischio in diminuzione.

Sul fronte dei titoli di Stato, il rendimento del decennale americano scende leggermente al 4,24%. Questo suggerisce una domanda ancora so-

lida per i bond governativi, ma anche un equilibrio delicato tra crescita, inflazione e politica monetaria.

Infatti, un altro elemento chiave è proprio la Federal Reserve. Il messaggio implicito è che la banca centrale potrebbe non avere fretta di tagliare i tassi. Il motivo principale è legato al petrolio: se i prezzi dell'energia restano elevati, il rischio inflazione rimane e questo frena eventuali politiche più accomodanti.

In sintesi, il quadro che si delinea è quello di mercati che stanno rapidamente passando dalla paura alla normalizzazione, ma senza aver ancora completamente riassorbito gli shock recenti. Il ritorno delle emissioni e il calo degli spread sono segnali positivi, ma la direzione futura dipenderà molto da due fattori: evoluzione geopolitica e traiettoria dell'inflazione.

CNA IMPRESE CUNEO

Successo di pubblico per la prima tappa di EatToMeet Networking a tavola

In un mondo del lavoro sempre più connesso e frenetico, trovare il tempo e il modo giusto per creare relazioni autentiche può sembrare una sfida. Il progetto Eat to Meet di Cna nasce con l'obiettivo di mettere a confronto imprenditori in incontri informali pensati per far incontrare il mondo delle imprese e dei professionisti in un contesto rilassato, ricco di opportunità.

Nati da un'idea dei Giovani Imprenditori di Cna, gli Eat to Meet rappresentano ormai un tradizione ormai consolidata per Cna Cuneo che da anni si ripete con sempre maggiore successo; quest'anno il primo evento del 2026 è stato organizzato nei giorni scorsi a Vicoforte Mondovì per favorire la reciproca conoscenza tra le imprese del territorio e facilitare le relazioni interprofessionali.

Prima dello svolgimento degli incontri Cna Cuneo ha offerto ai partecipanti una visita al Santuario Basilica Montis Regalis, una delle più importanti chiese monumentali d'Italia grazie alla sua cupola, nota come la più grande al mondo di tale forma.

L'occasione ha dimostrato la concretezza ed utilità di questo tipo di eventi, nel corso del quale si è manifestata la voglia di conoscersi, di ascoltare e raccontare le esperienze e le aspettative reciproche con il com-



panatico delle eccellenze locali del territorio.

Da queste conversazioni spesso nascono progetti comuni, partnership o semplicemente nuove idee con cui confrontarsi, a dimostrazione dell'utilità di promuovere la connessione tra le persone e la collabora-

zione tra operatori economici, conoscere nuovi colleghi e partners sul territorio e confrontarsi su temi di attualità e sulle sfide dell'imprenditoria senza dimenticare anche la convivialità senza barriere ed oppelli troppo istituzionali.

La serata da Vicoforte testimonia come le

decine di operatori economici partecipanti siano riusciti ad instaurare contatti che ci si augura proficui per i mesi e gli anni successivi. L'evento, a cui hanno partecipato anche aziende provenienti alla limitrofa Liguria a testimonianza della reciproca collaborazione che unisce oramai da tempo le Cna territoriali nel corso di eventi di questo genere, ha visto la gradita presenza dello stato maggiore di Cna Piemonte, nelle persone del Presidente Chicco Genovese, del Segretario Delio Zanzottera e la funzionaria Rachele Sinico, nonché la presenza di autorevoli istituzioni del territorio e del sistema camerale.

Non resta ora che consolidare le esperienze della serata e ritrovarsi per una nuova edizione con nuovi operatori e nuovi stimoli per il futuro del mondo economico della Granda e dei territori vicini.



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

IL PROFESSORE CUNEESE GIAN LUIGI GOLA CONFERMATO NEL BOARD

Banca di Asti: rinnovati i vertici

Si è svolta nella giornata di lunedì 27 aprile, presso l'Auditorium di via Astesano 5 ad Asti, l'Assemblea Ordinaria della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Due erano i punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio 2025 e la nomina del nuovo Cda. Il sindaco di Asti, Maurizio Rasero è stato nominato come nuovo presidente.

L'Assemblea, quindi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2025, i cui indicatori confermano la forte solidità strutturale della Banca e dell'intero Gruppo.

L'Amministratore Delegato uscente, Carlo Demartini ha illustrato ai numerosissimi presenti i risultati dell'ultimo anno di gestione, allineati con il piano strategico triennale 2025-2027, i cui obiettivi fino ad oggi sono peraltro stati raggiunti e superati.

Il bilancio della Banca fa registrare un utile pari a 62 milioni di euro, 65 milioni di euro a livello di Gruppo, entrambi in crescita di oltre il 20%, che ha consentito all'Assemblea di approvare la distribuzione di un dividendo di euro 0,50 per azione, corrispondente ad un monte dividendi di 35,3 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto allo scorso anno, e il più alto mai pagato dall'istituto nella sua storia. Il dividendo avrà come data di stacco il 4 maggio 2026 e come data di pagamento il 6 maggio 2026.

L'Assemblea ha con l'occasione preso atto della conclusione del mandato dell'Amministratore Delegato Carlo Demartini, arrivato a naturale scadenza, e risolto con un accordo amichevole approvato dal Consiglio d'Amministrazione uscente. L'Assemblea ha espresso - con un lungo e convinto applauso - un sentito e caloroso ringraziamento all'Amministratore Delegato uscente per il serio e concreto impegno con cui ha guidato la Banca nel corso di questi lunghi anni, favorendone la crescita territoriale, finanziaria ed economica, posizionando l'istituto tra le prime banche italiane, e rafforzandone la struttura patrimoniale in modo più che significativo, a tutela degli interessi degli azionisti, del risparmio dei correntisti, e dei territori dove la banca stessa è presente.

Carlo Demartini ha commentato a margine dell'Assemblea: «Desidero ringraziare le persone dei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti per la fiducia accordatami nel corso del mio impegno ai vertici dell'istituto, e soprattutto tutti i colleghi e collaboratori che mi hanno accompagnato in questo lungo e proficuo percorso insieme. È stato per me un onore guidare la Banca di Asti in questi anni, lavorando insieme a un team di grande valore, con cui abbiamo raggiunto risultati significativi, sotto gli occhi di tutti. Lascio ai prossimi organi di governo della banca una realtà estremamente solida alla quale auguro con sincerità e convinzione i migliori successi per il futuro, nella speranza possa consolidare le proprie caratteristiche di capogruppo e il proprio posizionamento di istituto con radici pie-



In foto due momenti dell'Assemblea dei Soci



Il bilancio ha registrato un utile pari a 62 milioni di euro che ha consentito di distribuire un monte dividendi pari a 35,3 milioni di euro

montesi e proiezione sempre più nazionale».

L'Assemblea ha anche proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato era anch'esso giunto a naturale scadenza, nominando Presidente dell'istituto il sindaco di Asti Maurizio Rasero e componenti del Consiglio di Amministrazione i dottori:

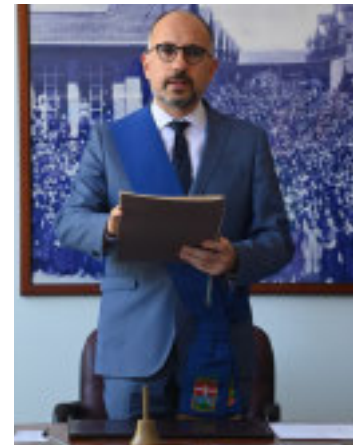
Gabriele Mello Rella, quale Vice Presidente; Roberto Fiorini, Maria Teresa Giovanna Armosino, Marilena Bolli, Pia Federica Bosca, Maria Paola Giuseppina Adele Clara, Gian Luigi Gola, Fernando Lombardi,

Silvia Mirate, Marco Remondino, Roberto Rho e Roberto Vercelli.

Su proposta dell'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, è stato indicato quale nuovo Amministratore Delegato designato il dottor Roberto Fiorini.

Infine, l'Assemblea ha confermato il compenso annuale del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le politiche di remunerazione e di incentivazione, il piano di phantom shares e il conferimento al nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie.

Il nuovo presidente Maurizio Rasero



Maurizio Rasero è nato ad Asti nel 1973. Diplomato ragioniere nel luglio 1992 presso l'Istituto tecnico Commerciale "G.A. Giobert" di Asti. Svolse servizio militare dal dicembre 1992 al dicembre 1993 presso il Battaglione Logistico della Brigata Alpina Tridentina. Laureato nel dicembre 2012 in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro. Laureato nell'ottobre 2016 in Scienze Bancarie e Assicuratrici.

Rasero ha svolto una lunga carriera nell'Amministrazione Comunale di Asti: consigliere comunale di Asti dal maggio 1998 al maggio 2007 e assessore del Comune di Asti dal giugno 2007 al marzo 2011. Inoltre, è stato assessore della Provincia di Asti dal luglio 2004 al dicembre 2006 e consigliere della Provincia di Asti dal maggio 2008 al marzo 2011. Dopodiché l'elezione a sindaco di Asti dal 27 giugno 2017 e la rielezione nel 2022.

Il nuovo amministratore delegato Roberto Fiorini



Entrato in UniCredit nel 2003, nel 2005 diventa Area Manager Corporate Banking. Dal 2010 al 2017 matura significative esperienze professionali e manageriali assumendo ruoli senior in banche estere del Gruppo: in Ungheria, come Head of Corporate Investment Banking and Private Banking Division, in Austria, come Country Manager CEE CIB, in Romania, come Head of Mid Corporate and International Clients. Dal 2017 al 2020 è CEO di Unicredit Factoring. Dal 2021 è Regional Manager per il Centro Italia. Ha oltre 20 anni di esperienza nel settore bancario, in diverse aree geografiche, ha sviluppato capacità relazionali, di leadership e di strategia di sviluppo del business.

È laureato in Economia e Commercio alla Università Degli Studi Di Roma La Sapienza e ha conseguito un Master in Corporate & Investment Banking presso la SDA Bocconi.

IL NUOVO CDA

Maurizio Rasero	Presidente
Gabriele Mello Rella	Vice Presidente
Roberto Fiorini	Consigliere
Maria Teresa Giovanna Armosino	Consigliere
Marilena Bolli	Consigliere
Pia Federica Bosca	Consigliere
Maria Paola Giuseppina Adele Clara	Consigliere
Gian Luigi Gola	Consigliere
Fernando Lombardi	Consigliere
Silvia Mirate	Consigliere
Marco Remondino	Consigliere
Roberto Rho	Consigliere
Roberto Vercelli	Consigliere



Carlo Demartini

UNA DELEGAZIONE CUNESE GUIDATA DALLA PROFESSORESSA BARBARA GIACCA PRESSO IL COMPENDIO GARIBALDINO

Garibaldi? Un Uomo di Mondo



L'albo d'Onore degli Uomini di Mondo, l'associazione nata ventisette anni fa a Cuneo dalla battuta del comico napoletano Totò e recitata in numerosi film riguardante il servizio militare svolto per tre anni nel nostro Capoluogo, ha colmato una lacuna trascurata ormai da troppo tempo. Ha finalmente consegnato, postuma, la tessera a Giuseppe Garibaldi, il nostro eroe nazionale che da militare ha soggiornato a Cuneo e fondato nel 1859 il primo deposito di reclutamento dei Cacciatori delle Alpi, i volontari che in seguito si distinsero in numerose battaglie du-

rante la seconda guerra di Indipendenza italiana contro l'esercito Austriaco. Com'era capitato in precedenza con Napoleone Bonaparte, quando il presidente dell'Associazione Danilo Paparelli, sfidando i sistemi di sicurezza del luogo, lanciò sulla tomba dell'Imperatore la tessera da Uomo di Mondo presso Les Invalides a Parigi, lo stesso è stato fatto per il Generale Garibaldi da una delegazione cuneese guidata dalla prof.ssa Barbara Giacca presso il compendio Garibaldino. Oltre alla tessera, è stato depositato sull'enorme pietra tombale il pie-

ghevole con la storia degli Uomini di Mondo e la bottiglietta con l'Aria di Cuneo a ricordo di quella respirata dal nostro eroe ai suoi tempi che tanto ha corroborato il suo spirito battagliero da permettergli imprese memorabili. Il personale della Casa Museo ha preso in custodia quanto è stato omaggiato a Garibaldi e il tutto verrà conservato in esposizione tra i cimeli dell'eroe e alla curiosità dei visitatori.

Sopra la tomba dell'Eroe dei due Mondi a Caprera, a fianco la vignetta di Danilo Paparelli



CINEMA E POLITICHE AGRICOLE

Agricoltura «pop», il Piemonte conquista il premio «Rural Ciak»



Felicia Bello

Il Piemonte porta a casa un riconoscimento nazionale e lo fa raccontando l'agricoltura in modo nuovo, semplice e accessibile. La Regione ha infatti vinto il premio «Rural Ciak», promosso dalla Regione Umbria insieme al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, grazie a un video capace di spiegare in pochi minuti a un pubblico non specializzato uno dei pilastri delle politiche agricole: il Complemento di Sviluppo Rurale (Csr).

La premiazione si è svolta a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, all'interno del Festival Internazionale del Giornalismo, giunto alla sua ventesima edizione. Un contesto non casuale, che conferma quanto la comunicazione sia ormai centrale anche per raccontare temi complessi come le politiche agricole europee.

A convincere la giuria è stato il video «Scopri il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte», premiato nella categoria Educational e Tutorial. Una clip che unisce grafica, animazione e linguaggio immediato per tradurre in contenuti chiari e fruibili un sistema articolato di interven-



Il film è stato realizzato con immagini del Piemonte elaborate tramite intelligenza artificiale

Un video chiaro e innovativo racconta il «Complemento di Sviluppo Rurale»

ti e finanziamenti.

«Innovazione e ricerca, ingresso dei giovani in agricoltura, promozione della filiera corta, sviluppo sociale delle aree rurali e sostenibilità: sono solo alcuni dei fronti su cui il Csr rappresenta un motore di cambiamento», spiega l'assessore regionale Paolo Bongioanni. «Si tratta di strumenti che fanno parte della nostra vita quotidiana senza

che ce ne accorgiamo. Raccontarli in modo 'pop' è il modo migliore per rendere visibile un lavoro spesso nascosto ma fondamentale per il successo dell'agroalimentare piemontese».

Il video premiato punta proprio su questo: rendere comprensibile ciò che normalmente resta tecnico e distante. Attraverso un personaggio animato e una narra-

zione dinamica, il filmato illustra il funzionamento del Csr, nato nell'ambito della Politica Agricola Comune, evidenziando temi chiave come il benessere animale, la tutela dell'agro-biodiversità, la formazione e la cooperazione tra le imprese.

Un elemento distintivo è anche l'uso dell'intelligenza artificiale per generare animazioni a partire da imma-

gini del territorio piemontese, una scelta che ha contribuito a rendere il prodotto visivamente efficace e al passo con i linguaggi contemporanei.

La giuria, composta da professionisti del settore audiovisivo, ha sottolineato «la chiarezza espositiva, la qualità della grafica e la capacità di coinvolgere lo spettatore», evidenziando come il video riesca a coniugare precisione informativa e immediatezza comunicativa.

L'edizione 2026 del premio ha visto una partecipazione ampia, con 28 video candi-

dati provenienti da 12 Regioni italiane, a testimonianza di una crescente attenzione verso la narrazione del mondo rurale. Oltre al Piemonte, sono state premiate pure la Basilicata nella categoria Spot emozionali e la Sardegna per lo storytelling, mentre Abruzzo e Toscana hanno ricevuto delle menzioni speciali.

Il concorso, promosso con il supporto della Rete Pac, rappresenta oggi uno degli strumenti più interessanti per valorizzare le politiche agricole attraverso nuovi linguaggi. Non solo comunicazione istituzionale, ma storytelling capace di avvicinare cittadini, imprese e territori.

La giornata si è conclusa con «Radici Comuni», momento di confronto tra istituzioni e operatori del settore, a conferma di un approccio sempre più orientato alla collaborazione e alla costruzione di reti.

Il premio ottenuto dal Piemonte va dunque oltre il riconoscimento tecnico: segnala una capacità crescente di raccontare l'agricoltura non solo come settore economico, ma come elemento centrale della società contemporanea, capace di intrecciare innovazione, sostenibilità e identità territoriale.

La compagnia **Somos Tango** in scena al teatro Marengo sabato 9 maggio, ore 21, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna

Con “Historia de un amor” Ceva come Buenos Aires

«Buenos Aires del mio amore, come cambiano le nostre vite, tu la città presuntuosa ed io... sempre un sognatore». La premessa per dire che sabato 9 maggio, alle ore 21, presso il Teatro Marengo di Ceva è in programma “Historia de un amor”, spettacolo della compagnia Somos Tango, per la regia di Cecilia Diaz e Oscar Gauna. Non è bellissimo?

Prevendita biglietti sul sito www.ticket.it

Parola ai protagonisti Buenos Aires e il Tango hanno un legame indissolubile, l'identità dell'una dà senso all'identità dell'altro, sembra che la città abbia prodotto il Tango nel suo divenire, ma il Tango allo stesso tempo ha definito il suo carattere, la sua fisionomia, il modo di presentarsi al mondo.

Buenos Aires e il Tango sembrano fondersi in un unico sentimento intenso, si cercano e nutrono a vicenda la loro reciproca passione. A volte però si allontanano, si tradiscono e si abbandonano con una certa indifferenza. E



poi si cercano di nuovo, in questa irrinunciabile necessità di stare insieme. La Compagnia Somos Tango propone uno sguardo sulla storia d'amore che unisce la città di Buenos Aires e il Tango, quasi fossero due amanti. Le origini del Tango e la sua evoluzione di-

ventano fondamentali per capire una città piena di fascino e contraddizioni. Dodici ballerini tra cui i maestri Cecilia Diaz e Oscar Gauna, direttori della Compagnia Somos Tango e responsabili della regia dello spettacolo, e gli attori Abril Gauna e Andrea Izzo, danno vita a

“Historia de un amor”, dove le emozioni che provoca questa danza, unica nel suo genere, diventano il veicolo per scoprire la cultura di un popolo, quello argentino, la magia che scaturisce dalla città de Buenos Aires e lo speciale legame che ha con il Tango fin dalle sue origi-

ni. “Historia de un amor” è il terzo spettacolo della Compagnia Somos Tango ed è il primo che porta in scena al prestigioso Teatro Marengo di Ceva.

Un po' di storia Libri di storia alla mano, il tango argentino, patrimonio Unesco dal 2009 e

frutto del grande fermento sociale avvenuto tra Buenos Aires e Montevideo nella seconda metà dell'800, ha caratterizzato e tuttora continua a influenzare, la storia italiana e quella piemontese in particolare. “Il tango è un sentimento triste che si balla”, ma anche condivi-

sione di valori universalmente sperimentati, condivisibili attraverso atteggiamenti in cui le differenze si azzerano e diventano risorse e opportunità di crescita e benessere.

Silvia Gullino

In foto la compagnia di tango in azione

NOTIZIE IN BREVE

Prorogata la mostra VersiVisivi a Sommariva B.

Sommariva del Bosco. Grande successo e affluenza di pubblico per la tre giorni di apertura della mostra VersiVisivi. Gli organizzatori hanno deciso di prorogare l'apertura anche nel pomeriggio di domenica 3 maggio e nella giornata del 6 maggio (festa patronale di Sommariva del Bosco). La mostra è allestita presso la Chiesa del Convento, in via Cavour e ospita poesie in piemontese di Gigi Vaira interpretate dalle fotografie degli allievi dello Studio Fotografico Controluce di Tiziana Cravero.

A.F.V.

Sommarivese protagonista alle Olimpiadi della cultura

Sommariva del Bosco. Una bellissima notizia che riguarda l'istruzione e la cultura. Il 18enne sommarivese Pietro Del Sorbo, giovane relatore all'interno dell'associazione Ripa Nemoris, ha ottenuto un grande successo alle Olimpiadi nazionali della cultura e del talento che si sono concluse da poco. L'evento ha visto sfidarsi 35 squadre di Licei italiani, selezionati fra oltre 350 squadre semifinaliste. E proprio i «Bright's» del Liceo Giolitti Gandino di Bra hanno portato a casa il primo premio. Guidati dalla professoressa Annalisa Rossi, il team ha saputo dominare magistralmente la scena. A Pietro, ai suoi compagni ed alla professoressa Rossi, i complimenti del sindaco Marco Pedussia, dell'assessore alla cultura Cinzia Agnese Spagnolo e di tutta l'amministrazione comunale.

RDB

Lotto, 23mila euro ad Alba

Esulta il Piemonte grazie al Lotto, con una doppietta da oltre 37mila euro nell'ultima estrazione di lunedì 27 aprile: come riporta Agipronews, centrati oltre 23mila euro ad Alba, provincia di Cuneo, con un terzino e tre ambi sulla ruota di Torino in un punto vendita di Strada Guarene. A questi si aggiunge un premio da 13.500 euro a Trecate, in provincia di Novara, grazie a una quaterna, quattro terni e sei ambi sulla ruota di Cagliari in Piazza Cavour. L'ultimo concorso del Lotto ha distribuito premi per 3,3 milioni di euro, per un totale di 450,5 milioni di euro da inizio 2026.

Diario da Sommariva del Bosco

I dieci anni degli Amici di Entracque



L'associazione amici di Entracque celebra quest'anno i 10 anni dalla sua costituzione. Per l'occasione è stata indetta prima una riunione del direttivo, tenutasi il 7 aprile, durante la quale è stata approvata la modifica dello statuto in vista della trasformazione dell'associazione in ente del terzo settore.

A statuto approvato, il direttivo ha convocato un'assemblea straordinaria dei soci nella serata del 23 aprile, presso il teatro Bongioanni di Sommariva del Bosco. Fra presenti e delegati, i soci votanti sono stati circa 50 e hanno votato all'unanimità sia il nuovo statuto che la trasformazione dell'associazione in ente del terzo settore.

Di seguito si è poi proceduto alla votazione per la rielezione del direttivo, alla presenza dei candidati Sirna Massimo, Fucarino Ales-

sandro, Gastaldi Antonio, Perlo Marco, Della Valle Matteo, La Scala Gabriele, Gallo Francesco. L'assemblea all'unanimità ha eletto poi come presidente Antonio Gastaldi.

Successivamente il direttivo ha assegnato le cariche di vicepresidente a Gabriele La Scala e di tesoriere a Fucarino Alessandro. Gli altri assumono il ruolo di consiglieri. Con l'occasione, nella serata del 23 aprile è stato mostrato agli intervenuti un video dimostrativo per riepilogare i lavori e le migliori fatte negli ultimi anni, in special modo il rifacimento di tutti gli infissi esterni della colonia, la messa a norma della cucina compreso l'impianto elettrico, il rifacimento dei pavimenti della cucina e del locale lavapiatti, e ultimo, ma non ultimo, l'aggiunta di tre nuove docce con annessa

pompa di calore per il riscaldamento dell'acqua.

Come di consuetudine anche quest'anno vi sono già più di 100 iscritti e nel mese di luglio partiranno i tanto attesi campi estivi, che hanno visto generazioni e generazioni di sommarivesi passare per la colonia di Entracque.

Al direttivo e ai soci tutti auguriamo buon lavoro con la speranza che l'esperienza della colonia lasci un'impronta positiva anche nei nostri ragazzi come da sempre in passato ha inciso sul cuore e sulla memoria di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di frequentare questo luogo di serenità, di condivisione, di ascolto e di pace.

Alessandra Forlani Vaira

In foto la colonia di Entracque

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Il castello e l'artemisia

In alto le bacchette. È arrivato il momento di portare un po' di magia nella nostra vita. Come? Godendosi storie di incantesimi, che parlino dell'artemisia, la pianta soprannaturale per gli antichi. E, perché no, persino di fate, come quella che vi aspetta al castello di Monteu Roero domenica 3 maggio, durante le visite con orario dalle 9 alle 11.30 (ultima partenza).

Un posto che regala la sensazione di allargare il proprio spazio, fisico e mentale, come suggerisce l'associazione culturale Bel Monteu: «Nascosta nel maniero, Valentina, la fata del Castello, usa l'artemisia per rinascere come un vortice sinuoso e svelare il suo lato dolce».

Originaria della Cina e diffusa anche in Europa, America e Oceania, l'artemisia è una pianta perenne della famiglia delle asteracee che fiorisce da giugno ad agosto e appartiene tradizionalmente alle "erbe magiche" di san Giovanni.

Numerosi sono i racconti e le leggende che ruotano attorno a questa pianta: secondo la mitologia greca, il suo nome deriva dalla dea Artemide, che l'avrebbe donata alle donne per regolarizzare il ciclo mestruale e aiutarle durante i part dolorosi, mentre per la medicina greco-romana era considerata il miglior rimedio per le convulsioni e le crisi epilettiche. Altre tradizioni fanno risalire il suo nome alla parola greca artemes che significa "sano", "di buona salute".

Come avrete capito, in questo caso non si tratta solo di vedere un posto, ma di attraversarlo e viverlo sul serio, infatti, a tutti i visitatori saranno offerti assaggi del liquore "Favola mia" delle distillerie Berta e caramelle alle erbe officinali per i bimbi, con l'anteprima della manifestazione Tasta... Tasta... (in programma il 3° weekend di giugno).

L'evento si svolgerà in concomitanza del Mercato delle Eccellenze del Roero e in collaborazione con Slow Food Travel Roero. La natura e un'atmosfera sospesa nel tempo vi regaleranno una giornata di relax assoluto e autentico.

Attenzione: l'accesso al castello è esclusivamente pedonale, severamente vietato accedere con auto e mezzi a motore. Ingresso gratuito ai bambini fino ai 6 anni. Biglietteria in castello.

Info e prenotazioni 333.7678652 - 347.0587825, belmonteu@libero.it - www.belmonteu.it.

L'artemisia

L'artemisia comune, *artemisia vulgaris*, appartiene alla famiglia delle asteracee, è una pianta perenne che cresce in particolare nelle zone temperate di Asia, Europa e Nord Africa. Ha delle foglie verdi, molto simili a quelle della felce, che sono rese biancastre dalla presenza di un sottile strato di peluria. Fiorisce durante la stagione estiva ed i suoi fiori sono simili a piccoli pallini di colore giallo oro che si dispongono a forma di spiga.

Nel linguaggio dei fiori e delle piante simboleggia la felicità e la salute. È la pianta ideale da donare quando si vuole ringraziare qualcuno per ciò che fa quotidianamente.

Storia, riti e simbologia

In antichità nel giorno in



cui si festeggia san Giovanni, ossia il 24 giugno, pochi giorni dopo il solstizio d'estate, l'artemisia veniva bruciata come offerta per scongiurare la sfortuna e per tenere lontano il demone. Era anche tradizione tenerne dei mazzetti vicino alle finestre per allontanare gli spiriti maligni.

Sembra che l'origine del nome venga dalla dea Artemide: Artemes in greco significa sano, di buona salute. E infatti Artemide, dea della caccia, della selvaggina, dei boschi e protettrice delle donne, era anche venerata per chiedere la buona salute.

Rimanendo nell'ambito delle curiosità storiche, porta lo stesso nome anche una pittrice della scuola di Caravaggio, Artemisia Gentileschi, prima donna a essere ammessa all'Accademia delle arti del disegno di Firenze, diventata negli anni simbolo del femminismo. E delle donne è particolarmente amica anche questa pianta, perché tra i suoi molti benefici c'è quello di calmare i dolori mestruali.

Le sue foglie finemente cesellate ed i suoi fiori aromatici furono usati fin dai tempi degli antichi Romani per le loro virtù. Si credeva che

una corona di artemisia proteggesse dagli spiriti maligni e se ne usavano le foglie, i fiori e le radici in infusione per combattere gli indolenzimenti, i crampi, i dolori mestruali e persino l'epilessia.

L'artemisia essiccata, da sola o mescolata ad altre piante come la salvia, le foglie di tuia o la radice di osha, può essere messa a

bruciare in modo che il fumo purifichi l'ambiente fisico e spirituale; questa è una pratica tipica dei nativi americani, chiamata "smudging", affumicare.

Nell'antica medicina cinese, da oltre duemila anni si usa l'artemisia vulgaris raccolta la notte del 21 giugno per confezionare la moxa, una sorta di sigaro che viene acceso e avvicinato ad alcuni punti energetici per risolvere traumi e malattie croniche. Questa tecnica si chiama moxibustione, e nel 2010 è stata riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio orale e immateriale dell'umanità. È nota anche tra le ostetriche, che la usano per far rivoltare il feto a testa in giù prima del parto.

Ecco forse spiegato il motivo per cui la medicina cinese considera l'artemisia una vera e propria panacea, utile per contrastare anche patologie molto serie. Le piante, in questo senso, restano interlocutori silenziosi, capaci di attraversare i secoli senza esaurire ciò che hanno da dire.

Varietà e proprietà

Di questa pianta esistono oltre 350 specie, tra cui il dragoncello (*Artemisia dracunculoides*), il genepi (*Artemisia genipi*) e l'artemisia cinese. La notorietà di

quest'ultima nel panorama medico occidentale si è attestata da quando si è iniziato a studiarne l'azione antimalarica. Una notorietà che ha raggiunto il culmine con l'assegnazione del Nobel per la Medicina 2015 a Youyou Tu, dottoressa cinese che è riuscita a isolare nel 1972 dall'artemisia annua il principio attivo artemisinina, che si è rivelato un alleato prezioso nella lotta contro la malaria, salvando milioni di vite in tutto il mondo: il suo uso infatti riduce la mortalità per malaria del 20% negli adulti e del 30% nei bambini nelle zone dove la malaria continua a fare vittime. Oltre alle varietà già citate esiste anche l'artemisia absinthium, comunemente chiamato l'assenzio, presente persino nella Bibbia per le sue proprietà terapeutiche. Dall'artemisia si estrae, infatti, l'assenzio, che nell'Europa di fine Ottocento, veniva chiamato la "droga dei poeti maledetti" e dei pittori squattrinati. Veniva infatti usato per realizzare un liquore, particolarmente apprezzato dai bohémien parigini, per le sue spiccate proprietà di toniche, afrodisiache e più in particolare per la sensazione di forza e lucidità, ma che fu bandito a causa



In programma dal 20 maggio al 25 maggio

Bra: dopo l'attesa, arriva il Salone del libro per Ragazzi

Si è conclusa con un bilancio positivo la prima edizione del Salone OFF - Aspettando il Salone del Libro per Ragazzi. La rassegna, che dal 5 marzo al 26 aprile ha tinto di «giallo» la città di Bra, ha registrato la partecipazione di oltre mille grandi e piccoli lettori, confermando l'entusiasmo per il mondo della lettura e dell'investigazione.

Il ricco cartellone, ispirato al tema «Come un Detective, Omaggio ad Agatha Christie», che animerà anche il prossimo Salone del Libro per Ragazzi, ha offerto 13 appuntamenti che hanno spaziato tra presentazioni letterarie, laboratori per i più piccoli e riflessioni sui temi di attualità. Dagli approfondimenti storici e sociali con esperti come i profes-

si Angelo Calemme e Luiz Valerio Trindade, fino agli incontri con autori di primo piano nel panorama nazionale come Alberto Pellai, Alice Basso ed Enrico Pandiani. Particolare attenzione è stata dedicata alle famiglie e ai giovani lettori attraverso esperienze immersive come le letture animate, il Kamishibai e i laboratori creativi ospitati presso la Biblioteca civica e le librerie cittadine. Il successo dell'iniziativa è stato reso possibile grazie alla sinergia tra la Città di Bra e i numerosi partner cittadini coinvolti, tra cui la Biblioteca Civica «Giovanni Arpino», la Libreria Crocicchio, la Premiata Libreria Marconi e la scuola di danza e teatro Il Sole a Mezzanotte. Proprio quest'ultima ha curato il gran finale presso

il Teatro Politeama Boglione con lo spettacolo interattivo «L'ultima Chiamata», fondendo danza e teatro in un'esperienza unica per il pubblico. Il Salone OFF (realizzato in collaborazione con Regione Piemonte, Fondazione CRC, BCC Cherasco, Ascom Bra e la Fiera Piemontese dell'Editoria di Cavallermaggiore) rappresenta il prologo ideale verso il prossimo grande appuntamento della stagione culturale braidese: la 23ª edizione del Salone del Libro per Ragazzi, in programma dal 20 maggio al 25 maggio 2026.

Per informazioni: Ufficio Cultura e Manifestazioni, tel. 0172.430185, email: promozione@comune.bra.cn.it, web: www.turismo-inbra.it. (em)

Monteu Roero, visite al castello alla scoperta dell'artemisia, la pianta soprannaturale per gli antichi E poi tante iniziative imperdibili, firmate dall'associazione Bel Monteu

dell'assuefazione che procurava. Da tempo si è ormai scoperto che a causare l'assuefazione non era l'assenzio, ma l'alcol che veniva aggiunto al distillato. Allo stesso genere appartengono la salvia selvatica usata nelle cerimonie dagli indiani Cheyenne, il dragoncello ed il famoso genepi delle Alpi, dal quale si ricava l'omonimo celebre liquore. Infine Vermouth deriva da Wermut, e non è altro che il nome dell'artemisia maggiore in tedesco, poiché si tratta della sua principale componente.

Arte e proverbi

A testimonianza dell'uso della bevanda a base di assenzio e dei suoi effetti vi è un famoso quadro di Edgar Degas, che si trova nel Musée d'Orsay a Parigi, dal titolo "L'Absinthe" (L'Assenzio), del 1876. Il dipinto ambientato in un Café parigino, il Café de la Nouvelle Athènes in Place Pigalle, rappresenta due personaggi, l'incisore Marcellin Desbouts e l'attrice Ellen Andrée, famosi all'epoca del pittore, che bevono il liquore a base di assenzio e mette in evidenza l'effetto di stordimento che tale liquore ha sui due protagonisti. Un vecchio detto dice: «Chi porterà l'artemisia nel suo cammino non si sentirà mai stanco», infatti veniva usata come talismano contro la fatica e come amuleto dai viaggiatori. Questa pianta non protegge solo i viaggi fisici, ma offre la sua protezione anche durante i viaggi spirituali, quindi sarebbe opportuno bruciarne qualche rametto, durante le meditazioni. Ancora oggi esiste un mito, legato al potere tonificante e rinforzante della pianta, secondo il quale mettendo qualche foglia di artemisia nelle scarpe al mattino, quelle scarpe permetterebbero di percorrere molti chilometri senza far percepire la fatica.

Benefici e controindicazioni

Assaporando la profumata e dolce amarezza dell'artemisia, incontriamo il fuoco che ci cura ed insieme la fata che ci incanta. Il suo gusto è amaro, ma al contempo caldo, dolce e aromatico. Le sue proprietà ci ricordano da un lato l'eucalipto e dall'altro la cannabis: è contemporaneamente una pianta balsamica ed un lieve narcotico.

In passato questa pianta veniva usata per fare i cataplasmi sul ventre delle partorienti, perché si riteneva che potesse facilitare il parto, così come l'espulsione della placenta. La sua radice veniva invece usata per trattare malattie neurologiche come l'isteria e l'epile-

sia. Alcuni di questi benefici non sono riconosciuti dalla medicina moderna, mentre tra quelli riconosciuti c'è l'utilizzo per lenire i disturbi femminili, grazie alla sua azione antispaesmodica. Influisce inoltre positivamente anche nei casi di amenorrea, soprattutto se legata ad anemia. Ha un'azione sedativa e favorisce il rilassamento, infatti nella medicina popolare cinese viene utilizzata nel trattamento dei disturbi d'ansia, dell'insonnia e della depressione, stress e stanchezza mentale. Spesso impiegata anche come rimedio naturale per la tosse, aiuta il processo della digestione e la secrezione dei succhi gastrici, grazie ad alcune sostanze amare in essa contenute. Infine, stimola l'appetito e migliora l'assimilazione del cibo.

È importante però ricordare che ci sono anche delle controindicazioni per questa pianta, perché abusandone potrebbe provocare nausea, vomito, dissenteria e reazioni allergiche di varia natura. Inoltre l'artemisia è sconsigliata durante l'allattamento.

Leggende

Nel mondo ci sono varie leggende su questa pianta magica, ma una in particolare è più conosciuta delle altre. Racconta di una ragazza che, andando a passeggiare, finisce in una buca piena di serpenti. Sul fondo dell'abitacolo c'è una pietra luminosa e i serpenti affamati sono condotti lì dalla Regina dei serpenti per potersi saziare leccandola. La ragazza, per poter sopravvivere, imita i serpenti, e quando arriva la primavera questi si snodano e compongono una scala così da poter farla uscire all'aperto. La Regina dei serpenti fa un dono alla ragazza, le dà la facoltà di comprendere il linguaggio delle piante e di conoscerne tutte le proprietà medicamentose. In cambio, lei non deve mai nominare l'artemisia. La fanciulla ben presto si accorge di comprendere tutto ciò che le piante le dicono e suggeriscono. Un giorno, un uomo le domanda come si chiama quella pianta che nasce nei campi, ai bordi dei sentieri. La fanciulla, senza riflettere, risponde: «Artemisia» e, di colpo, le piante smettono di parlarle, il loro linguaggio diventa estraneo. La giovane ha dimenticato tutto. Ecco perché l'artemisia viene chiamata anche Pianta dell'oblio.

Silvia Gullino

Pianta di artemisia L'Absinthe, Edgar Degas, Musée d'Orsay, Parigi

Bra, il Rosario protagonista di maggio, il mese dedicato alla Madonna e ai fioretti

Maggio, il mese di Maria

Silvia Gullino

Maggio è un mese che porta con sé una delicatezza unica, un'aria di rinascita e di rigogliosa bellezza. Ma perché proprio maggio è il mese scelto per onorare Maria? La pratica di dedicare maggio alla Madonna trova le sue radici nella storia.

Già nell'antica Grecia, maggio era dedicato ad Artemide, la dea della fecondità. Nell'antica Roma, maggio era dedicato a Flora, la dea dei fiori e delle fioriture. Maggio, quindi, è culturalmente legato a tutto ciò che è abbondante, vitale, rigoglioso proprio come tutto quello che viene protetto dal manto materno della Vergine.

Il mese di Maria

I primi collegamenti espliciti tra il mese di maggio e la figura di Maria risalgono al 1100, quando Alfonso X, re di Castiglia e Leon, in Las Cantigas de Santa Maria celebra Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Questo era solo l'inizio. Proprio il Medioevo vede infatti la nascita della pratica devozionale del Santo Rosario, una corona di fiori mistici (sotto forma di preghiere) da regalare alla Vergine attraverso la ripetizione delle Ave Maria. Le prime pratiche devozionali legate in qualche modo al mese di maggio risalgono al XVI secolo. In particolare, a Roma san Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre e a cantare le sue lodi.

Nel 1677 il noviziato di Fiesole fondò una sorta di confraternita denominata «Comunella», che metteva in atto riti popolari molto semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la «regina del cielo». E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola.

Alla fine del 1600 si diffonde poi la pratica del Calendimaggio: il primo giorno del mese e tutte le sue domeniche venivano consacrate alla Madre di Cristo con canti, preghiere e fiori ad adornare le statue.

Un ruolo cruciale nella storia della devozione mariana del mese di maggio però lo ebbero i Gesuiti, che iniziarono a incoraggiare la diffusione delle preghiere a Maria durante il mese di maggio non solo in chiesa, ma anche nei luoghi della quotidianità, per una sorta di consacrazione alla Madonna anche della vita di tutti i giorni. In questo senso è da ricordare il testo «Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei» di Mariano Partenio alias padre Annibale Dionisi. Questo invito spalancò le porte all'edificazione di cappelle votive e luoghi di devozione mariana sparsi nell'intera penisola. E per finire la carrellata, è



da ricordare la figura di papa Paolo VI che nell'enciclica Mense Maio del

1965 indica maggio come il mese dell'affetto a Maria, anche se il più fervente

te innamorato della Vergine tra i sommi pontefici è stato sicuramente san

Giovanni Paolo II che si consacrò a Lei come «Totus Tuus».

Il Rosario per papa Francesco

Sull'importanza della recita del Rosario è intervenuto spesso anche papa Francesco: «Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per

rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia».

Fioretti di maggio

E noi come possiamo rendere questo legame tra maggio e Maria sempre attuale? Innanzitutto, possiamo guardare alla figura di Maria come fonte di ispirazione. Maria è l'emblema della fede rinnovata: il suo «Sì» senza riserve alla volontà di Dio, è un modello di disponibilità che possiamo cercare di imitare.

Possiamo inoltre cercare di vivere questo mese in maniera attiva, dedicando tempo alla preghiera e alla riflessione, alla lettura della Parola di Dio, alla partecipazione alla Messa e ai sacramenti, fare pellegrinaggi ai santuari.

Possiamo cercare di approfondire la nostra comprensione e il nostro amore per Maria attraverso la devozione del Rosario.

Per tutto il mese in molti fanno un «fioretto». Si tratta di un segno d'amore, un sacrificio, una rinuncia a qualcosa a cui teniamo grandemente, ma elargito con la stessa leggerezza con cui si dona un fiore. Come qualcosa che non pesa, qualcosa che possiamo sostenere con coraggio e grazia.

Maggio insomma è un mese per far germogliare e rinviare la nostra fede: proprio come in una primavera dello spirito.

Pregare il Rosario a Bra Per la città di Bra, che ha eletto la Madonna dei fiori patrona e protettrice, questo mese ha un significato ancora più bello. Un tempo in cui si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla «Tutta Santa». Un bisogno che si avverte con particolare urgenza soprattutto oggi, perché torni a regnare la pace nel mondo.

Ed è proprio con questi intenti che l'Unità Pastorale 50 invita a prendere visione del ricco programma di appuntamenti che coinvolge quartieri, frazioni e tante comunità di fede per quella che a Bra sarà una vera occasione di festa. Prendete nota dei principali.

Santuario della Madonna dei fiori: recita del Rosario tutti i giorni alle ore 8.30 (al termine della Messa delle ore 8); alle ore 17 (prima della Messa delle ore 17.30); alle ore 20.30 nel Giardino del Pruneto o, in base al tempo, nel salone adiacente.

Parrocchia Assunzione Maria Vergine (frazione Bandito): recita del Rosario venerdì 8 - 15 - 22 maggio, alle ore 20.45, nel chiostro dell'oratorio (al termine due chiacchiere e un caffè, mentre i ragazzi potranno giocare). Venerdì 29 maggio, alle ore 20.45, processione mariana, partendo dalla parrocchia verso la chiesa dei Terlapini.

Parrocchia di Sant'Antonino: Rosario tutte le sere di maggio, alle ore 21, presso l'edicola mariana di via Vittone, dedicata a Maria Ausiliatrice.

Quartiere Bescurone: recita del Rosario ogni lunedì e giovedì di maggio alle ore 20.45 nella chiesetta della B.V. del Rosario.

Salesiani: Rosario tutte le sere di maggio, alle ore 21, nel cortile dell'Istituto San Domenico Savio.

La preghiera diventerà preludio e preparazione alla processione di Maria Ausiliatrice, in programma domenica 24 maggio, alle ore 20.45, nel quartiere Oltre-ferrovia.

Buona preghiera a tutti.

Il Giardino di Maria, presso il Santuario della Madonna dei fiori, a Bra

Venerdì 8 maggio, ore 20.45, alla Casa del Commiato

Bra, una serata di aiuto nel lutto «Dove tutto ebbe fine, tutto ebbe inizio»

«Dove tutto ebbe fine, tutto ebbe inizio». È questo il titolo dell'incontro in programma a Bra venerdì 8 maggio, alle ore 20.45, nella sala della Casa del Commiato «Luce di speranza» Gruppo Verrua (via don Orione, 77/a), rivolto a tutte le persone che si interrogano sulla morte e sulla vita e che sono state toccate dalla perdita di una persona cara.

In occasione del 10° anniversario della prematura scomparsa di Giorgio Parusso, si alterneranno condivisioni e riflessioni con la preziosa partecipazione di Vittoria Morino, insegnante di danza/teatro, presso ArteDanza direzione artistica Donatella Poggio, operatrice olistica, sensitiva, life coach, e del dottor Remo Galaverna, infermiere, docente presso l'Università del Piemonte Orientale, sede di Alba, studente in «Contemplative studies», presso l'Università di Padova.

L'obiettivo della serata è quello di offrire a chi ha subito una perdita significativa, la possibilità di ritrovare forza ed energia vitale, attraverso l'ascolto di testimonianze e interventi che rendono possibile dare un significato al lutto. Ingresso libero.

La testimonianza e l'invito della famiglia Parusso a partecipare alla serata

Undici anni fa, nel giorno di Pasqua, il 5 aprile, nacque nostro figlio Giorgio. Eravamo davvero felici, perché la nostra famiglia si allargava. Tuttavia, a distanza di 2 mesi dalla sua nascita, dopo ulteriori accertamenti, gli fu diagnosticata al Gaslini la Sma1, malattia genetica muscolare degenerativa che non lasciava alcuna probabilità di guarigione.

Un fulmine a ciel sereno, una doccia fredda di prima mattina. Mesi difficili da gestire a livello mentale, familiare e fisico. Avevamo deciso di accompagnarlo con le cure palliative, ma salì in cielo a soli 10 mesi.

Organizzammo un momento celebrativo intimo e raccolto presso la struttura di Armando Verrua che ci aveva seguiti in questo doloroso percorso.

Disorientamento, sfiducia, tristezza, disperazione, vulnerabilità, diversità ci hanno accompagnato gran parte del tempo.

Due anni fa circa, ho ricevuto la proposta di iniziare a frequentare presso Arte Danza con la direzione artistica di Donatella Poggio, un percorso legato alla mindfulness e alla meditazione seguito da Vittoria Morino. Una professionista e un'artista che stimo molto, con



un'anima sensibile. E mi si è aperto un mondo.

Ho lavorato molto su me stessa, sulle ferite, sulle emozioni, sulla consapevolezza, sulle costellazioni famigliari, sull'anima e su molto altro. Più passava il tempo e più recuperavo quella serenità e fiducia che non mi appartenevano più da molto.

Alcuni mesi fa, in occasione del decennale, pensai di voler far qualcosa di concreto in ricordo di Giorgio. Volevo unire la mia esperienza, la mia testimonianza, alle competenze di Vittoria in campo olistico e spirituale, e metterle a disposizione di chi ne avesse bisogno.

Sentivo la necessità di coinvolgere in questo progetto anche il mio caro amico, Remo, una persona molto competente, preparata e carismatica, che ha accolto il mio invito con entusiasmo. Sta seguendo un master presso l'Università di Padova, studiando la relazione tra paziente, medicina e meditazione e i suoi effetti benefici. Il suo contributo darà alla serata un taglio anche scientifico per rendere il tutto più completo e veritiero possibile.

Dove organizzare l'evento, se non tornare nel luogo dove tutto ebbe fine. Grazie alla disponibilità e generosità di Armando, ho scelto

nuovamente la sala «Luce di speranza» per dare una chiave di lettura diversa e chiudere un capitolo della mia vita.

Dare voce al lutto. Un argomento poco trattato e difficile da attraversare, ma con gli strumenti giusti si può imparare a convivere. Tutto ha un senso, anche se alle volte è difficile capirlo e accettarlo. Ognuno di noi ha un proprio vissuto, le persone reagiscono in modo personale e alle volte in silenzio sentendosi sole, disarmate e incomprese di fronte a questi traumi.

Dobbiamo cercare di trovare la forza e gli stimoli necessari per affrontare questi momenti faticosi. Andare oltre, guardare avanti e fare pace con noi stessi. Ho investito nel dolore per poterlo comprendere meglio e ho ancora molto da imparare. Sempre a testa alta, un passo alla volta.

Non mi resta che aspettarvi per trascorrere insieme una serata, nell'armonia e con la giusta delicatezza per portare a casa quel pizzico di fiducia, di serenità e di speranza in più. Bisogna saper rinascere, sempre.

Silvia Gullino

In foto la sala Paradiso presso la Casa del commiato, a Bra

GIORGIO PANARIELLO, UBALDO PANTANI E ILARIA D'AMICO TRA I PROTAGONISTI DELLA 15ª EDIZIONE

Torna il Festival della TV

A Dogliani da quindici anni

Il programma del Festival della TV si arricchisce di tre nomi che raccontano come si trasforma la realtà in spettacolo e informazione. Ilaria D'Amico, Giorgio Panariello e Ubaldo Pantani salgono sul palco di Dogliani per la 15ª edizione del Festival, **in programma dal 29 al 31 maggio 2026** con il tema Dialoghi Coraggiosi.

Ilaria D'Amico, venerdì 29 maggio, è una fra le giornaliste e presentatrici tra le più riconoscibili del panorama televisivo italiano, forte di una carriera costruita sul campo, dalla cronaca sportiva ai grandi eventi di informazione, sempre con la capacità di stare dentro la notizia senza perdere il filo del racconto. Il suo arrivo al Festival è



un'occasione preziosa per parlare di televisione, di giornalismo e di come cambia il mestiere di raccontare in un'epoca in cui tutto accelera. Per la prima volta nelle piazze del Festival della TV arriva **Giorgio Panariello**, uno dei più amati protagonisti dello spettacolo italiano. Dalle prime appa-

rizzazioni nelle televisioni toscane al successo travolgente di Torino Sabato, dai sold out in teatro alla nuova avventura su RaiPlay con Nel garage, Panariello ha attraversato trent'anni di scena con un'energia inesauribile e uno sguardo che non smette mai di sorprendere. Il suo sarà un incontro ravvicina-



to con il pubblico di Dogliani, sabato 30 maggio: un'occasione rara per capire come uno dei più ironici osservatori del nostro quotidiano legge i vizi e le macchiette della società e riesce a trasformare la realtà in satira e ritratto schietto del nostro tempo.

Domenica 31 maggio il Festival accoglie **Ubaldo Pantani**, l'uomo che ha trasformato l'imitazione in un'indagine quasi clinica sui tic dei suoi personaggi. Sul palco di Dogliani potrebbe arrivare come Lapo Elkann, come Massimo Giletti, o forse si presenterà semplicemente come se stesso. Un'occasione per capire dove finisce la maschera e dove inizia l'arti-

sta. Tutti i dettagli del programma e le anticipazioni sulla 15ª edizione saranno presentati nel corso della conferenza stampa ufficiale di mercoledì 6 maggio 2026 alle ore 11.00 presso la Sala Trasparenza della Regione Piemonte a Torino. Giunto alla sua quindicesima edizione con il tema "Dialoghi Coraggiosi" il Festival della TV è l'appuntamento annuale di Dogliani dedicato al racconto del mondo dei media, del giornalismo e dello spettacolo. Tre giorni di incontri e dialoghi che dal 2012 portano nelle Langhe voci, volti e storie capaci di guardare al presente con coraggio e ironia.

CALIGARIS

PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com  

Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084

ANDIAMO AL CINEMA
Michael

Lunga vita al Re del Pop. Si apre con il bambino prodigio dei Jackson 5 l'atteso film su Michael Jackson diretto da Antoine Fuqua, che ha compiuto un'imponente e sapiente operazione di ricostruzione storica. A reggere tutto è il nipote Jaafar Jackson: credibile e sorprendente nelle parti cantate, dove la sua voce s'intreccia a quella dello zio scomparso nel 2009. Il risultato è un ritratto etereo dell'artista, colpevole solo di una sensibilità smisurata come il suo talento. Sul finire degli anni '60 a Gary, Indiana, Joseph Jackson dirige in casa le prove di cinque dei suoi figli per farne una band di successo. Non è un gioco, il padre li fa esercitare con la stessa durezza con cui si allenerebbe una squadra in vista di un importante campionato. Ma le soddisfazioni non tardano ad arrivare e presto i Jackson 5 cominciano a farsi conoscere, arrivando a stipulare un contratto con la Motown. È soprattutto Michael, frontman di soli 9 anni, a catturare l'attenzione di pubblico e discografici per la sua voce celestiale e il suo innato talento nel ballo. Da quel momento la carriera della giovane band è tutta in


Primo Piano

di Silvia Gullino

ascesa, ma il prezzo da pagare è alto principalmente per Michael. Vessato dall'autoritaria violenza del padre e costretto a rinunciare ad una vera infanzia, il bambino trova rifugio e conforto solo nella lettura di storie come Peter Pan e nell'amicizia con il topo di cui si prende cura. Da ragazzo Michael, sebbene ancora legato alla famiglia, sente di avere idee e genio inesperti a cui desidera dare spazio e, senza sottrarsi alle pressanti richieste professionali del padre, riesce a realizzare prima "Off The Wall" e poi l'album che lo consacra icona mondiale del Pop: "Thriller". La strada per emanciparsi dall'egemonia paterna però è ancora lunga e tortuosa. Michael si rivolge all'aiuto di un avvocato personale, John Branca, che resterà al suo fianco fino alla fine. Solo dopo aver ceduto per un'ultima, drammatica volta alle richieste del padre, Michael riuscirà a liberarsi dal suo giogo e affermare il proprio successo assoluto come solista. È il Bad World Tour.

IL COLORE DEI SOLDI
Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Pri.Banks" a cura di Pietro Sella (Presidente di Pri.Banks). Pri.Banks è l'abbreviazione di Associazione Banche Private Italiane, con sede a Milano. Secondo lo Statuto di Pri.Banks si intende per banca privata ogni banca che abbia forma giuridica di società per azioni e il cui controllo non sia detenuto, per legge o per statuto, da soggetti pubblici. Pri.Banks si propone come punto di riferimento per le imprese bancarie con un assetto proprietario privato, spesso caratterizzato da una matrice familiare e manageriale, sempre con un marcato presidio sulla gestione operativa. Pri.Banks nasce con il nome di Assbank nel 1954 per rappresentare le Aziende Ordinarie di Credito, in un contesto storico a quel tempo caratterizzato da un sistema bancario a governance prevalentemente pubblica e rigidamente suddiviso fra le diverse categorie giuridiche. A parti-

re dal 1994, a seguito della riforma Amato del 1990, l'Associazione ha introdotto nella propria denominazione il riferimento alle banche private, caratterizzandosi ulteriormente come aggregazione di questa specifica tipologia bancaria. Oggi, nonostante l'evoluzione del settore bancario italiano verso una totale privatizzazione, Pri.Banks mantiene il suo carattere distintivo e la sua missione di rappresentare e rinnovare la tradizione di un'impresa bancaria che ispira la propria attività a principi di sana gestione, nel rispetto dei valori essenziali per un banchiere: prudenza, correttezza, trasparenza, solidità, fiducia, responsabilità, indipendenza e forte orientamento al cliente. Un "ritorno al futuro" oggi più che mai in sintonia con la cultura di salvaguardia dei risparmiatori e dell'economia reale fortemente promossa dalla Banca Centrale Europea e da tutti gli organismi di controllo nazionali e internazionali. **Continua...**


Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

La febbre per la Corea del Sud sale. Un paese sospeso fra tradizione e hi tech futuristico al quale ci stiamo appassionando, anche grazie al cibo. Abbiamo iniziato a conoscere la cucina di Seul, grazie al cinema e alle serie tv, con i protagonisti a tavola mentre si gustano il Kimchi oppure il ram-don, celebre ricetta dell'iconico film "Parasite". Vediamo alcuni dei piatti principali della cucina sudcoreana. Il ram-don, vero nome coreano jjapaguri, è un mix di due tipi di spaghetti istantanei e carne di manzo. Cinema, K-drama e gli idol che sui social postano momenti conviviali a tavola mentre fanno grandi scoppiate di ram-don fanno venire l'acquolina in bocca, sdoganando anche il risucchio che si compie a ogni boccata che, per tutti gli asiatici, non è assolutamente un segno di maleducazione, ma anzi è ben visto. Il kimchi invece è preparato con verdure fermentate, salsa di pesce e spezie come peperoncino, zenzero e aglio. In Corea del Sud viene praticamente consumato tutti i

TTEOKBOKKI


giorni, anche perché promessa di benessere e salute. Dato l'alto contenuto di probiotici i benefici sono soprattutto per l'intestino e tutto l'apparato digerente, abbassa il livello di grasso corporeo e il colesterolo, aiuta a prevenire l'arteriosclerosi, ma fa bene anche se si è raffreddati o a letto con l'influenza. C'è poi il tteokbokki, gnocchi di riso dalla forma cilindrica in brodo bollito con salsa gochujang a cui vengono aggiunti uovo sodo, verdure e frittata di alghe. Questo piatto ha fatto la sua comparsa nel primo episodio della fortunata serie Squid Game (nella scena in cui il protagonista Seong Gi-hun è a cena con sua figlia). Infine parliamo del soju, distillato puro di cereali. La cultura del bere in Corea del Sud è molto sentita, esiste un bon ton che regola il versare e ricevere le bevande, il servizio, la posizione delle mani e del viso (che si volta di lato al momento di bere). E se avete dei desideri da realizzare, sappiate che in Corea ricevere l'ultimo goccio da una bottiglia porta fortuna!

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

«DENTE PER DENTE» DI FRANCESCO MUZZOPAPPA

Per la Giornata mondiale della risata che si celebra domenica 3 maggio, regalatevi una lettura divertente per passare qualche ora all'insegna della spensieratezza e del buon umore. Non è tanto per dire: con "Dente per dente" di Francesco Muzzopappa (Fazi) ho riso per davvero dalla prima all'ultima pagina. E vi dirò di più, in alcune pagine ho riso anche più di una volta. Ma non sto parlando di quelle risatine sceme che ti tieni per te, ho riso in modo quasi scortese, in uno di quei modi che inducono il vicino di viaggio a staccare gli occhi dal telefono per vedere cosa si sta perdendo di così divertente. Bè, caro vicino, era un libro, pensa un po'. La trama è in salsa artistica. Se Roma ha la GNAM (Galleria Nazionale d'Arte Moderna), Bologna il MAMBO (Museo d'Arte Moderna Bologna) e a Napoli c'è il MADRE (Museo d'Arte contemporanea DonnaREGina), a Varese hanno pensato bene di inaugurare il Mu.CO (Museo d'arte COntemporanea). Qui, a detta dei critici, sono esposte le peggiori opere dei più grandi artisti contemporanei. Tra le altre, un orribile Warhol, un Dalí terrificante, due drammatici Magritte e un Duchamp inguardabile.



Leonardo ci lavora da tre anni. È un'assunzione obbligatoria: ha perso due dita in un incidente e insieme alle dita anche i sogni. Ha solo una grande certezza: si chiama Andrea, una ragazza molto cattolica, osservante e praticante, che rispetta alla lettera i dieci comandamenti, non dice parolacce e, soprattutto, non fa sesso. Non fa sesso con lui, però, perché Leonardo, sul punto di farle la sua proposta di matrimonio a sorpresa, la scopre a letto con un altro. Da quel momento, la sua vita va in pezzi. Alla disperazione più nera, tuttavia, segue la vendetta. Leonardo decide di rifarsi su Andrea e sui suoi preziosi comandamenti. Li infrange tutti, sistematicamente, uno dopo l'altro. Con un'ironia corrosiva e una storia scandita da scene esilaranti, Muzzopappa dà il meglio di sé in un'inusuale commedia nera, protagonisti un tenero quanto agguerrito ragazzo innamorato e la sua Andrea, ribattezzata Quella, quando la scopre a cavalcioni sul vicino di casa. I loro dialoghi sono un concentrato assurdo ironia e il momento in cui ho più riso è stato il capitolo dedicato al sesto comandamento, "Non commettere atti impuri". Non vi anticipo nulla, perché il libro va letto e basta.

DISCORING - Rubrica musicale
Quando sarò grande


Edoardo Bennato è pronto a salpare: il "pirata del rock" sarà in tour il 28 agosto all'Ippodromo di Vinovo con "Quando sarò grande". Biglietti disponibili su www.ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Da sempre allergico e insospetito a ogni etichetta e restrizione, Edoardo Bennato è un pensatore libero, la voce di chi non vuole essere un "burattino" e si ribella; è il capitano del rock and blues italiano, spaziando tra folk, punk, pop, un vero genio della sperimentazione artistica. Ha scritto e composto capolavori che non hanno uguali, che fanno parte di un repertorio che anticipa i tempi e le tendenze. Con la sua musica, si è sempre dimostrato controcorrente e pungente, visionario e avanguardista, rompendo schemi e convenzioni. Nel concerto show di "Quando sarò grande", l'artista festeggerà con il suo pubblico, cantando i brani capolavoro della sua discografia, diventati pietre miliari della musica italiana e che raccontano l'oggi e il domani. I suoi concerti hanno sempre qualcosa di incredibile, diventando eventi storici. Basti pensare al luglio del 1980, quando si è esibito in 15 stadi di seguito nel giro di un mese: non era mai successo prima nella storia della musica italiana. Il nome del tour prende ispirazione da una delle più belle canzoni di Bennato, "Quando sarai grande", pubblicata nel 1977 e che chiude l'album "Burattino senza fili". È la difficoltà di crescere, di entrare nei meccanismi della vita moderna, abbandonando man mano quella purezza, spensieratezza, ingenuità sana e libertà che hanno i bambini. Una critica alla società denigratrice dei giovani, che hanno le chiavi del futuro del mondo. L'artista ancora oggi non ci sta, non è nel mondo dei grandi. È un eterno Peter Pan, che non si è mai arreso e che vive la sua vita come una costante rivoluzione. Con "Quando sarò grande", vuole divertirsi, raccontare da persona libera in grado di scegliere, sognare e ribellarsi, di cantare il mondo senza filtri e senza i fili di un burattinaio, insieme alla sua Be-Band e al suo quartetto d'archi, lo storico "Quartetto Flegreo".

Silvia Gullino

In foto Edoardo Bennato

Vero e proprio fenomeno di mobilità e culturale, lo scooter più amato ha compiuto 80 anni

Tanti auguri alla Vespa

80 anni

La Vespa ha compiuto ottant'anni, ma sembra nata ieri, per quella sua vocazione ad accompagnare intere generazioni di giovani verso l'età adulta.

Il brevetto fu depositato il 23 aprile del 1946 e da allo-

ra quasi 20 milioni di esemplari hanno percorso le strade dei 5 continenti, trasformando uno scooter in un vero fenomeno di costume e mobilità, capace di raccontare uno stile ed una filosofia di vita. Ed è proprio questo a renderla unica.

Nata dalla ricostruzione industriale del dopoguerra e dall'intuizione di Enrico Piaggio, la Vespa rappresentò una soluzione semplice e accessibile per la mobilità individuale di un Paese che usciva dal conflitto. Il progetto dell'ingegnere

aeronautico Corradino D'Ascanio introdusse innovazioni tecniche decisive, come la scocca portante e una posizione di guida più comoda e protettiva, elementi che contribuirono al successo del modello fin dagli anni Cinquanta.

Non è semplicemente uno scooter, ma "lo" scooter. Nel tempo la Vespa è diventata molto più di un mezzo di trasporto: ha accompagnato la crescita economica e sociale di intere generazioni, entrando nel cinema, nella musica e nell'immaginario collettivo. Chi non ricorda la bellissima Audrey Hepburn e l'affascinante Gregory Peck che attraversano la Città Eterna in sella a questo veicolo?

I Vespa Club raccontano

Auguri anche dal Vespa Club la Zizzola di Bra.

Vero e proprio fenomeno di mobilità e culturale, lo scooter più amato ha compiuto 80 anni

l'evoluzione senza fine di questo pezzo d'Italia, sopravvissuto a crisi e mode, rimanendo sempre fedele al concetto originale. Una storia celebrata anche a Bra

dal Vespa Club La Zizzola, attraverso il monumento collocato nella rotonda vicino al Mercato Big, in via don Orione. Segno che la Vespa è stata un oggetto di

culto e lo è ancora oggi.

Silvia Gullino

Foto di Luciano Cravero del monumento alla Vespa, a Bra



Il Caffè letterario Albedo di Bra plaude ad Ancona, Capitale italiana della cultura 2028

Il Caffè letterario di Bra plaude Ancona, Capitale italiana della cultura 2028. Il capoluogo della regione Marche marchigiana ha sbaragliato la concorrenza delle altre città in gara, vale a dire Anagni, Catania, Colle di Val d'Elsa, Forlì, Gravina in Puglia, Massa, Mirabella Eclano, Sarzana e Tarquinia.

La commissione ha votato all'unanimità il dossier di Ancona, chiamato "Ancona. Questo adesso". Esso pone la cultura al centro come motore di rigenerazione e sviluppo e si fonda su quattro macroaree ("Questo Mare", "Via Maestra", "Adesso Parco" e "Mare Culturale"). Città-porto e città-parco, crocevia del Mediterraneo, Ancona sceglie di abitare il presente per costruire un futuro sostenibile, inclusivo e condiviso.

Ancona è stata fondata dai greci nel 387 a.C. e chiamata "Ankon", per la forma a gomito del promontorio. Crocevia naturale tra Italia, Balcani e Mediterraneo, è una città particolare, qui il sole sorge e tramonta sul mare, rendendola speciale e misteriosa.

Tra i luoghi imperdibili c'è il Duomo di San Ciriaco, cattedrale metropolitana e medievale, in cui lo stile romanico si fonde con quello bizantino. È situato sulla sommità del Colle Guasco da dove domina tutta la città e il suo golfo.

Altra tappa speciale è il Passetto, un rione nato negli anni '60 del Novecento, che affaccia su un tratto di costa alta, da dove si può godere di un'ampia vista sul mare. Il suo centro è piazza IV Novembre che ospita il Monumento ai Caduti, opera dell'architetto Guido Cirilli e costruito in pietra bianca d'Istria. Dal monumento una grande scalinata conduce alla spiaggia del Passetto, altro simbolo della città; qui di fronte al mare si aprono delle piccole grotte, luoghi del cuore per gli anconetani.

Infine la Mole vanvitelliana, un capolavoro di edilizia ed ingegneria sull'acqua. Luigi Vanvitelli costruì tra il 1733 e 1743 questo lazzaretto su un'isola artificiale pentagonale situata all'interno del porto. Nella parte interna dell'edificio vi sono i locali che erano destinati alla quarantena, mentre quelli nella parte esterna erano usati come deposito merci. La speciale forma pentagonale conferisce un dinamismo rotatorio attorno al centrale tempio di San Rocco. L'imponente costruzione nei secoli ha coperto funzioni diverse e oggi ospita il Museo Tattile Statale Omero, mostre temporanee, spettacoli teatrali, concerti e rassegne cinematografiche come il festival "Corto Dorico". Su queste ricchezze storiche e paesaggistiche sono pronte iniziative e investimenti per la rigenerazione urbana, con l'obiettivo di trasformare la cultura in leva di crescita.

Silvia Gullino

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Ci pensi Jekyll? Occorrono 93 miliardi di anni luce per percorrere l'universo visibile da un estremo all'altro, viaggiando alla velocità di 300mila chilometri al secondo. Considerando che alla stessa velocità si arriva sulla Luna in un secondo e tre decimi, quanto cavolo è grande il creato e quanto piccoli siamo noi?» Robe da mat! Eppure abbiamo gente che crede di essere più di tutto ciò. Mi riferisco ai letamai che stanno mettendo in pericolo la nostra sopravvivenza sul pianeta. Ho letto da qualche parte che, così com'è immenso l'universo nel grande, sia estesa, nel piccolo, la materia. Siamo composti da 37 trilioni di cellule a loro volta composte da un'infinità di atomi e via discorrendo. «Lo so Jekyll, la rubrica non è un trattato di scienze astronomiche», era per dire, come sia un peccato, che Trump e c o m p a n y non si soffermino un attimo sull'inutilità della superbia, della sete di potere. Poi, un bel giorno acca-



de che, nel marasma della nostra composizione chimica, qualcosa giri al contrario e i problemi oggettivi del nostro campare su questa terra, ci appaiano improvvisamente insormontabili e gli abituali gesti quotidiani diventino imprese epiche da affrontare. Sto parlando delle sindromi ansio depressive, che al mattino quando arriva il momento di schiodarsi dal letto, ti fanno immaginare tanti lupi, là fuori, pronti a morderti le chiappe. Jekyll mi sussurra che non è proprio il caso di scoprirsi davanti alla gente, che poi qualcuno ne approfitti per gioirne o tacciarti di debo-

lezza. Noi ce ne freghiamo - capito Jekyll? - perché le persone che la pensano così non fanno parte del nostro, di universo: troppo poco intelligenti e a tasso zero di sensibilità, insomma, roba da buttare nel water, non certo da temere per i loro giudizi. Ho scelto quest'argomento, perché mal comune mezzo gaudio, e ci farebbe piacere che fra i nostri amici qualcuno afflitto da questi problemi trovasse giovamento. A loro vorrei dire però una cosa. Non mancano i terapeuti che aiutano a riprendere la giusta piega, ma prima di tornare a camminare occorre rimettersi in piedi, e allora sia benedetta la pillola. No Jekyll, non quella che titola la nostra rubrica, ma quell'altra, che ristabilisce le giuste chimiche nella nostra capoccia, cosicché subentrerà la giusta

calma e lucidità per curare l' "io" più profondo. Inutile che il mio Jekyll si vergogni. Ammetterli e dichiararli, questi saltuari scompensi anima-cervello, aiuta. Parlarne è già di per sé una terapia. Certo sarebbe meraviglioso se i grandi prepotenti della terra si svegliassero un mattino con tanta angoscia e si domandassero quanti bambini stanno ammazzando o facendo soffrire; di quanto scompiglio arrechino nella vita di gente pacifica. Ciò non avverrà mai, perché lo psicopatico non può provare sentimenti. Che Dio li strafulmini (per le trippe di Belzebù).

L'ANGOLO DELLA POESIA

I canti del primo maggio

Alla vigilia, i "Complessi" accordano le novità sulle note. Piazza San Giovanni si inonda di ritmi che frullano spensieratezze. Il Concerto del Primo Maggio fa esplodere ovazioni riposte.

Oggi i Cortei valgono le ragioni in attrazioni folkloristiche e i canti non passano più le frontiere dell' "Internazionale". Alla "Conciapelli" la RV è il filo che vuole tramandare la Storia o forse inculcare un fremito, tanto da non tradirlo nel cuore. I Rogline di Mucci hanno consumato "portate" succulente che inghiottiscono le forze della Terra e dell' Uomo, mentre i treni, da Torino, rullano su faticose fecondità. In "Fiat" c'è chi rammenta vecchi da riconoscere nel cappotto rivoltato. All'alba ascoltavano la neve arrochirsi sotto i piedi, salutavano l'ultima Ronda degli Alpini, cadenza lontana dai bagliori di un Sole da riscoprire. Bra infoltiva la tramontana che solo il giorno limava in Fonderia e, a sera, negli occhi di una donna, forte per antichi abbracci.

Primo Maggio. La Tv lancia suoni come coriandoli. Nel cortile dei "Conciapelli" non stonano, frizzanti vini d'annata, ma immalinconiscono con la trasparenza de bicchiere che non è quella del brindisi, ma uno specchio dimenticato, ricco di colori e colmo di volti nella "Fiumana" che riappare.



30/04/2017

Poesia di Bernardo Negro
Opera di Mario Sapienza

Keep calm! Lunedì 4 maggio è la Giornata mondiale della lentezza

Come vivere lentamente

Frenesia, impegni, voglia di dormire, caos, ufficio da raggiungere, disagi quotidiani. La cara, vecchia saggezza popolare suggerisce da sempre che «Chi va piano, va sano e va lontano».

Occorre dunque passare dalla teoria alla pratica e capire davvero come fare a rallentare. Una buona occasione può essere la Giornata mondiale della lentezza, che punta sui benefici di condurre una vita senza ansia. O almeno di provarci.

Istituita nel 2007 dall'associazione "Vivere con Lentezza", questa giornata si celebra ogni anno in varie parti del mondo, in Italia cade il primo lunedì di maggio. Ha un obiettivo semplice, ma rivoluzionario: rallentare. Non per pigrizia o disimpegno, ma per riscoprire il valore del tempo, della qualità delle relazioni, della presenza consapevole nelle cose che facciamo.

La lentezza è una ribellione silenziosa. È l'atto più rivoluzionario che si possa compiere in un'epoca in cui tutto ci spinge ad accelerare. Fermarsi. Guardare. Ascoltare. Sentire il sapore di un caffè bevuto senza fretta, il rumore dei passi su una strada di campagna, la voce di un amico che parla davvero. In fondo, la Giornata della lentezza ci dice qualcosa



che abbiamo dimenticato: non c'è bisogno di arrivare primi, se nel frattempo ci siamo dimenticati dove stavamo andando. Ogni giorno è un'opportunità per scegliere se essere travolti dal mondo o farne parte con consapevolezza. Possiamo decidere di vivere meno velocemente e

più intensamente. Di scambiare l'efficienza con la presenza. Di sostituire la fretta con la cura. Per festeggiare questa giornata allora non c'è niente di meglio del libro "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda. Apro una pagina a caso ed

inizio a leggere qualche riga, mentre scintille d'ispirazione mi balenano dentro, come quando si accende un timido fuoco per un falò in riva al mare ed i primi strepiti delle fiamme ti fanno sentire a casa, al sicuro, al caldo. Come una lumaca nel proprio guscio. Già, come una lu-

Festeggiamo con il libro
 "Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza" di Luis Sepúlveda

maca...

«Facendo ricerche sul tema - diceva l'autore - ho scoperto che in tanti diversi contesti etnici la lumaca è simbolo di equilibrio. Perché essa possiede il giusto, solamente il giusto. Ha lo spazio esatto in cui abitare, il suo esoscheletro: se deve crescere di due millimetri il suo esoscheletro cresce di due millimetri, non di più».

La lumaca come un grande maestro zen. La sua lentezza è saggezza, presenza, umiltà. Non ha mai fretta, gode di quello che ha, molto semplicemente. Comprende in sé il giusto senso della misura e del limite, perché la sua casa se la porta sempre appresso, quindi non ha interesse ad accumulare, vive del necessario, il superfluo potrebbe esserle fatale.

Subito intuisco la grandezza dell'insegnamento di questa creatura e della sua proverbiale lentezza. Mai

come in questi tempi di velocizzazione di tutto, di ritmi frenetici e di connettività 24 ore su 24, l'insegnamento della lumaca andrebbe interiorizzato e praticato. Mangiare lentamente, respirare lentamente, parlare lentamente... non c'è mamma che, rivolgendosi al proprio figlio, in qualche occasione della giornata non tiri fuori l'aggettivo "lentamente". Nella lentezza c'è il gusto di assaporare la vita, di accorgersi dei dettagli, di vivere nel presente passo dopo passo. Nella lentezza non c'è paura, c'è fiducia e coscienza, c'è attenzione e riflessione. La sua casa, il suo rifugio è letteralmente in lei e sempre con lei.

Un altro insegnamento meraviglioso: imparare a prendere dimora in noi stessi, fare del nostro "sé" il nostro unico rifugio, l'alfa e l'omega di ogni spostamento e tenerlo libero il

più possibile da cose inutili, sia in termini "immateriali", come possono essere pensieri ridondanti, preoccupazioni o emotività smisurata, sia nel senso più concreto di possesso, accumulazione, consumismo.

Rimaniamo leggeri, non appesantiamo la nostra casa, il nostro "sé", di futilità, proviamo a fare questo esercizio di smaltimento, anche solo mentalmente, per qualche giorno. Facciamo finta di essere lumache che si portano dietro la propria casa ogni minuto e chiediamoci, con sincerità: che cosa è davvero necessario per me? E poi, di tutto il resto, facciamo pulizia. Con gioia, senza ripensamenti. Il ritmo (e la qualità) della nostra vita cambierà radicalmente.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il compianto Luis Sepúlveda

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

Superga, 4 maggio 1949: Grande Torino, un ricordo che non muore mai

Settantasette anni sono un tempo vasto, ma anche un attimo. Il 4 maggio del 1949 è il giorno della tragedia di Superga, il giorno in cui gli invincibili diventarono eroi. Come scrisse Indro Montanelli: «Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta». Era il Torino, anzi il Grande Torino: la società che aveva vinto cinque scudetti di fila tra il 1943 e il 1949 (lasso di tempo in cui vanno considerati i 2 anni di pausa per la Seconda Guerra Mondiale), che aveva segnato 125 reti nella stagione 1947/48 (un record), che non perdeva in casa dal 1943 (record di 88 gare a referto con una vittoria o un pareggio), che forniva alla Nazionale gran parte dei suoi giocatori.

I bambini e gli adulti di allora conoscevano a memoria la formazione: Bacigalupo, Aldo e Dino Ballarin, Bongiorno, Castigliano, Fadini, Gabetto, Grava, Grezar, Loik, Maroso, Martelli, Mazzola, Menti, Operto, Ossola, Rigamonti e Schubert. Storie di campioni, capitani, ma anche di semplici riserve per i quali tutta l'Italia, di qualsiasi fede sportiva, aveva pianto.

Franco Ossola, figlio dell'attaccante caduto a Superga, ha scritto il libro "Storie della Storia del Grande Torino", in cui ogni pagina è una testimonianza di azioni straordinarie, come la scelta che fu fatta dopo la tragedia di assegnare lo scudetto al Toro che giocò le ultime partite schierando la squadra primavera. Vinsero sempre contro i pari età schierati per rispetto dalle altre squadre.

Il 4 maggio è il giorno del ricordo. Il giorno in cui il Torino F.C. onora la sua leggenda, la squadra che lo ha reso grande, gli uomini che hanno costruito il mito. In questa data tanti tifosi granata arrivano sotto la Mole per

un pellegrinaggio laico, che tocca il Cimitero Monumentale e la collina della tragedia, dove sono elencati i nomi dei caduti. Infine tappa allo stadio Filadelfia per la foto di rito sotto

la storica curva Balilla, dove si sente forte il ricordo delle 31 vittime del disastro aereo: 18 calciatori, i dirigenti e i tecnici del club, il pilota, tre membri dell'equipaggio e tre giornalisti.

Un anniversario sempre molto sentito, che richiama puntualmente la memoria dei tifosi granata a quel maledetto pomeriggio del 1949, che si portò via l'insuperabile squadra capitanata da

Valentino Mazzola. Contribuendo, paradossalmente, a renderla di fatto immortale. E, dal 2015, il 4 maggio si celebra la Giornata mondiale del calcio nel ricordo degli Invincibili granata. Che, so-

lamente, "il fato li vinse".

Silvia Gullino

In foto la curva Balilla dello Stadio Filadelfia, a Torino

Auguri a...

Prima comunione per Leonardo e Beatrice Stenta

Grande gioia per tanti bambini della parrocchia di Santa Maria del Salice, a Fossano, che domenica 26 aprile hanno ricevuto il Sacramento della prima comunione. Ad accompagnarli in questo giorno solenne c'erano le famiglie accolte dal parroco don Damiano Raspo e dai catechisti. Nella Messa, celebrata nella chiesa in corso Cristoforo Colombo, il sacerdote ha caricato di entusiasmo questo importantissimo passo della vita dei fanciulli, che hanno provato la gioia di sentirsi uniti a Gesù.

L'Eucaristia, il pane di vita eterna, il sacramento che corrobora la fede non solo dei bambini, ma anche dei genitori e di tutta la comunità. Come sappiamo la prima comunione

è il primo, vero incontro tra un bambino e Gesù, il momento in cui si riceve il corpo ed il sangue di Cristo. Proprio papa Francesco sottolineava la straordinaria importanza di questo passaggio: «Fare la prima comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare. Il Signore ha bisogno di voi per poter realizzare il miracolo di raggiungere con la sua gioia molti dei vostri amici e familiari».

Silvia Gullino

I piccoli Leonardo e Beatrice Stenta con i genitori e don Damiano



Diritto fondamentale da difendere. Ce lo ricorda il lavoro del nostro direttore Claudio Bo, 74 anni portati bene, anzi benissimo

Giornata mondiale della libertà di stampa

«Impedire a una persona che fa il suo lavoro con passione di raccontare il mondo che la circonda è un'impresa impossibile» (La giornalista Anna Politkovskaja, assassinata il 7 ottobre 2006).

Il 3 maggio è la Giornata mondiale per la libertà di stampa, istituita nel 1993 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in seguito ad una raccomandazione adottata dalla 66ª sessione della Conferenza Generale dell'Unesco di 2 anni prima.

Lo scopo è informare i cittadini di tutto il mondo delle violazioni alla libertà d'espressione che avvengono in decine di paesi. Libertà sancita dall'articolo 19 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, mentre in Italia è richiamata dall'art. 21 della Costituzione che recita: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure [...]». Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume».

Si tratta di una buona occasione per promuovere azioni concrete e iniziative finalizzate a difendere la libertà della stampa, ma è anche un'opportunità per valutare la situazione della libertà di stampa nel mondo. Inoltre, serve a richiamare l'attenzione, allertare e sensibilizzare il pubblico,

stimolare dibattiti tra i professionisti dei media, oltre a voler commemorare i giornalisti che hanno perso la vita nell'esercizio della professione. Perché questa data? Il 3 maggio coincide con l'anniversario della Dichiarazione di Windhoek, un documento composto da principi di stampa liberi, emessi da giornalisti africani durante un seminario organizzato dall'Unesco nella capitale della Namibia, dal 29 aprile al 3 maggio 1991, intitolato "Promuovere un indipendente e pluralista organo di stampa africano".

Questo importante documento nasce al fine di coagulare i media pluralisti indipendenti di tutto il mondo sotto un'unica bandiera di democrazia, fondamentale per accrescere i diritti fondamentali dell'uomo: la diffusione della libertà di stampa. **Buon compleanno a Claudio Bo, 74 anni portati bene. Anzi benissimo!**

Noi della redazione del Nuovo Braideese vogliamo fare tantissimi auguri ad uomo paziente, gentile e



che ogni giorno si dedica con grande costanza e tenacia al proprio lavoro! Buon compleanno al direttore Claudio Bo, che ha

spento 74 candeline, essendo nato il 15 aprile 1952 a Genova...

A nome di tutti i lettori, cogliamo l'occasione per

ringraziarlo del servizio di informazione che lo vede protagonista sull'intero territorio, offrendo un grande esempio di profes-

sionalità sempre al passo con i tempi. Claudio è un infaticabile "Argo", il personaggio della mitologia greca: il gi-

gante con cento occhi che non dormiva mai per restare sempre vigile di fronte alla realtà. Anche lui come direttore è così: sempre attento a ciò che lo circonda per tenerci informati sulla verità, anche con approfondimenti e adesso persino attraverso bellissime vignette.

L'unico in grado di legare insieme storie, auspici, propositi. Merce rarissima. Cuore immenso, il gusto per la vita glielo dà la poesia e il profondo senso artistico, perché disegnare una pagina è come comporre un quadro per un pittore, che segna le forme nello spazio come gli articoli di un giornale.

Ogni settimana ci insegna che tenere insieme una rete non è facile, ma provarci è meraviglioso e raccontare e raccontarsi fa bene, ha un grande valore umano e identitario. E poi avere qualcosa di bello da augurarsi, tra un pezzo da pubblicare e uno da rivedere, e qualche buon proposito da condividere, ci fa guardare lontano.

Sicuramente è la fotografia della nostra redazione, il luogo dove si condividono storie e ideali; una palestra di bellezza dove si impara, ci si confronta e si cresce; il cuore di un progetto speciale in cui ogni persona che passa lascia un po' di sé e prende un po' di tutti gli altri.

RDB

Da sinistra: Alessandra Forlani Vaira, Claudio Bo, Pino Berrino e Silvia Gullino (vignetta di Pierobello)

Santo Stefano Roero ospiterà la grande festa del mondo dell'informazione in agenda il 24 luglio

Scelta la sede del Premio Giornalistico del Roero

È stata annunciata la sede per la 39ª edizione del Premio Giornalistico del Roero. Rullo di tamburi... Santo Stefano Roero!

Ecco l'epico annuncio dell'organizzazione: «Abbiamo scelto la collina più alta, quella che si staglia tra il Roero ed il Pinalto di Poirino, verso Torino. Sì, perché siamo alla 39ª edizione del Premio Giornalistico del Roero che viaggia verso i suoi primi quarant'anni e siamo a Santo Stefano Roero. E, grazie al Sindaco, al Consiglio e alla giunta, venerdì 24 luglio saremo dentro il Palarocche, a ridosso di una delle più belle aree delle nostre splendide colline. Cerimonia, aper-arneis, cena (prenotazione obbligatoria per ragioni fiscali anche per gli invitati e i produttori al numero che verrà pubblicato sul manifesto e sugli inviti). Tut-



to si svolgerà nel cuore di un bell'angolo del Piemonte a pochi passi dai Piloni di Montà e tra i tornanti più caratteristici della zona. Il Roero è sempre stato così: originale ed unico. Insieme alle Langhe ha creato un

marchio che colpisce gli occhi ed il cuore».

Parole del patron Giovanni Negro e di Gian Mario Ricciardi, presidente della giuria, che aggiungono: «Alle 18 ci sarà la cerimonia. Verranno premiati i migliori articoli scritti,

online e tv sulle eccellenze del territorio: internazionali, nazionali, locali. E questo grazie alle fondazioni Crt e Crc, Banca d'Alba, Gai, Syngenta, Brezzo e i Produttori di vino e il Consorzio di Tutela, Cavalieri del Roero,

Comuni grandi e storici sponsor nostri. Alle 19,30 "l'aper-arneis" con il Crudo di Cuneo, i formaggi di Inalpi, la salsiccia di Bra, il cioccolato di Selmi - Reverse e gli splendidi vini offerti dai produttori. A seguire la cena. Sarà, come per fortuna è sempre stato una bella festa per noi e le nostre colline».

Un appuntamento, dunque, che non solo celebra l'eccellenza del giornalismo, ma che conferma la centralità del Roero nella scena culturale italiana e mondiale. Per saperne di più, visitate la Facebook Associazione Premio Giornalistico del Roero e la piattaforma www.premiogornalisticodelroero.com

dove è possibile rivivere tutte le emozioni della manifestazione, insieme ad un carosello di contributi che raccontano un po' della magia dell'evento in attesa dei nuovi nomi da applaudire.

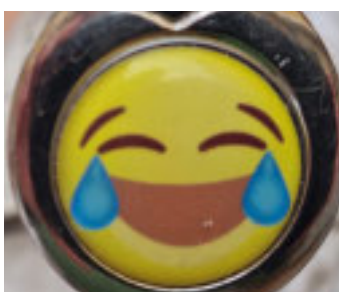
Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino premiata nel 2020

Giornata mondiale della risata

Un sorriso, mille benefici. Si celebra domenica 3 maggio la Giornata mondiale della Risata per la Pace nel mondo, istituita nel 1998 dal medico indiano Madan Kataria, fondatore del movimento internazionale dello Yoga della Risata.

Salute, felicità e pace, questa la missione del World Laughter Day e il perché ogni prima domenica di maggio vengono organizzate tante iniziative per



creare una coscienza globale di fratellanza, grazie alla Risata, linguaggio universale che tutti sono in grado di parlare.

Non è solo un modo di dire: ridere fa bene. Ad esempio, si producono endorfine, si riducono gli ormoni dello stress e si rafforza il sistema immunitario. Sono anche noti i benefici per il benessere fisico: si bruciano calorie e si contraggono gli addominali.

Insomma sono davvero tanti i motivi per cui una risata allunga la vita.

Silvia Gullino



FINSICE LA REGULAR SEASON DI SERIE C

Alessandro Marini

Domenica pomeriggio, si è giocata l'ultima giornata del campionato serie C. Allo stadio Moccagatta di Alessandria è andato in scena il derby piemontese tra Juventus Next Gen e Bra. La Juventus è chiamata a confermare l'ottima quinta posizione in cui si trova, mentre il Bra è in cerca di un ultimo risultato positivo. L'allenatore della Juventus Next Gen Brambilla lancia dal primo minuto Fuscaldo; Savio, Gil Puche, Van Aarle; Amaradio, Mazur, Gunduz, Cudrig (C); Licina, Oboavwodu; Cerri. A disposizione invece Mangiapoco, Macca, Puczka, Owusu, Deme, Anghele, Rizzo, Faticanti, Guerra, Scaglia F, Pagnucco. Arbitra Luca De Angeli di Milano.

Il Bra di mister Nisticò invece schiera dal primo minuto Franzini, Rottensteiner, Pretato, Akammadu, Armstrong, Campedelli, Maressa, Rabuffi (C), Leoncini, Capac, Fioccardi. A disposizione: Menicucci, Renzetti, Macri, Sganzerla, Sinani, Lionetti, Fiordaliso, Milani, Florio, Corsi, La Marca, Miculi, Brambilla, Rambelli.

La partita parte con ritmi bassi, ma ad accenderla ci pensa, al settimo minuto, il classe 2004 bianconero Teoman Gunduz con un gran gol da fuori area. Il centrocampista, arrivato a gennaio dalla Triestina, riceve palla da Amaradio e dopo essersela spostata velocemente per superare l'avversario, scarica un destro potente che trafigge il portiere braidese Franzini.

Al 12° si fa vedere il Bra con Capac che dopo essere entrato in area con un'azione personale, prova una conclusione che però è decisamente fuori misura.

Nondimeno, al 24° minuto raddoppia la Juventus Next Gen con il giovanissimo attaccante inglese Oboavwodu che sfrutta l'erroraccio di Franzini e insacca il 2



TRA BRA E JUVENTUS FINISCE 2 A 2

a 0.

Tre minuti più tardi però, gli ospiti riaprono una partita che poteva sembrare già chiusa, grazie al gol di Rabuffi che segna deviando il tiro del compagno Maressa. Al 37° minuto nuiva occasione per i bianconeri con il talento tedesco Adam Licina che si accentra e pro-

va con il mancino, ma la palla finisce in out.

Un minuto più tardi, incursione del Bra con il solito Capac che nell'uno contro uno, con il giovane e interessante difensore juventino Gil Puche, va a terra, ma il contatto è lieve e l'arbitro lascia correre.

Al 45°, senza recupero, si chiude un primo tempo vivace sul punteggio di 2 a 1 per i padroni di casa.

Il secondo tempo si apre subito con il terzo gol della Juventus Next Gen con Licina imbuca verticalmente per Cerri, che fa lo scavetto davanti a Franzini e lo supera.

Tuttavia, il guardialinee segnala fuorigioco, poi confermato anche dalla revisione.

Al 55° i giallorossi vanno a un passo dal pareggio. Conclusione dal limite di Armstrong che sfiora l'incrocio dei pali.

Nella ripresa i giallorossi sono decisamente più pericolosi rispetto

alla prima frazione di gioco e al 64° colpiscono la traversa, sugli sviluppi da corner, con Akammadu.

All'84° ancora sfortuna per il Bra. Su un bel cross Florio gira di testa, ma il pallone colpisce il palo.

Il pareggio strameritato però, arriva due minuti più tardi, con la bella incursione di Campedelli che da fondo campo mette in mezzo un bel assist che trova la deviazione di Pagnucco: è 2 a 2 con l'autogol del difensore juventino.

Al 91° ripartenza della Juve con Paggiucco che si fa palla al piede più di 60 metri e una volta in area serve Guerra che viene chiuso dalla difesa giallorossa.

Al 95°, su un calcio d'angolo in cui Owusu non trova lo specchio, ora difeso dal diciannovenne Menicucci, si chiude la regular season di Juventus Next Gen e Bra.

I bianconeri accedono ai play off come quinti del girone B, nonostante il pareggio, grazie alla sconfitta del Pineto.

Il Bra 18°, di contro, affronterà ai play out la Torres, diciassettesima in classifica.

Il girone, invece, è stato vinto dall'Arezzo guidato da Cristian Bucci che torna in serie ab dopo 19 anni. La squadra Toscana ha totalizzato 80 punti, tre in più sull'Ascoli seconda.

La classifica finale di serie C girone B.

1. Arezzo 80 punti; 2. Ascoli 77 punti; 3. Ravenna 73 punti; 4. Campobasso 59 punti; 5. Juventus Next Gen 53 punti; 6. Pianese 50 punti; 7. Pineto 50 punti; 8. Gubbio 48 punti; 9. Ternana 48 punti; 10. Vis Pesaro 46 punti; 11. Livorno 43 punti; 12. Forlì 40 punti; 13. Carpi 40 punti; 14. Perugia 38 punti; 15. Guidonia Montecelio 38 punti; 16. Sambenedettese 37 punti; 17. Torres 36 punti; 18. Bra 32 punti; 19. Pontedera 20 punti.

24° GIORNATA DI SERIE B1 DI VOLLEY

Mondovì trova i tre punti contro Parella grazie a una bella gara

Va al Mondovì Volley lo scontro valido per la 24ª giornata del campionato di Serie B1, Girone A, sul Volley Parella Torino. Il "Puma" parte forte in avvio conquistando il primo set, non riesce a concretizzare il vantaggio nel secondo ma trova la forza di andare a prendersi sia il terzo che il quarto parziale per il 3-1 finale (25-18, 26-28, 25-17, 25-18).

Sfida intensa quella del Palamanera, con le torinesi a caccia di punti salvezza e monregalesi desiderose di accorciare la classifica su Palau in ottica quinto posto. Tanti gli scambi lunghi, con difese di qua e di là, per due ore di gioco che certamente hanno saputo intrattenere il pubblico sugli spalti.

Mondovì Volley e coach Claudio Basso devono giocoforza proporre una novità nel sestetto titolare: a far compagnia a Bergese al centro c'è Picchiotti, con Colombano al palleggio opposta a Munari, Bosso e Bole schiacciatrici, Monaco libero. Il Volley Parella Torino risponde con la palleggiatrice Fratangelo, l'opposto Mu-



gnaini, le bande Macagno e Carera, le centrali Tullio e Castino, il libero è Bonitempo. La partita si apre con l'errore al servizio di Macagno (1-0).

Mondovì prova a mettere la testa avanti (7-5) ma l'ace di Fratangelo ritrova la parità (7-7). Parella si porta anche il vantaggio (8-10): Bole mura

Mugnaini e si torna in equilibrio (10-10). Scambi lunghi caratterizzano la parte centrale del set (14-14). La grande serie al servizio di Munari

ri scava un solco decisivo (23-16), completato dal muro di Bergese su Macagno (25-18). Un gran muro di Bergese fa ricominciare il secondo parziale com'era finito il primo (1-1). Castino ferma Bole (4-4). La centrale monregalese continua il suo show con un altro block (10-9), imitata da Bosso (12-9). La pipe ospite firmata Macagno è vincente (19-17), ma Bosso sbaglia due attacchi e il set è di nuovo tirato (22-21). Un tirato finale ai vantaggi premia Parella (26-28).

La terza frazione si apre all'insegna del Mondovì Volley (13-6), con un grande apporto da parte dei centrali Bergese e Picchiotti (15-9). Le ospiti si riportano a -1 (17-16) approfittando dei tanti errori del "Puma". È, tanto per cam-

biare, Bergese a trovare un nuovo punto (20-16), crocevia per il 2-1 a cura di Bole (25-17).

Bole chiude e Bole apre il quarto set (1-0), con Munari che trova un break importante (6-4). Le padrone di casa tengono lungamente in mano il pallino del gioco (18-14). Carera termina un lungo scambio attaccando out (21-15), aprendo un margine abbastanza ampio per andare alla fine della sfida, che arriva con un altro errore delle torinesi (25-18).

Con questi tre punti Mondovì Volley si conferma in sesta piazza e accorcia ad un solo punto di distacco da Palau, vincente al tie-break sul campo di Cogne Aosta. Il prossimo impegno per il "Puma" è previsto per sabato 2 maggio alle 16 (contemporanea su tutti i campi nelle ultime due giornate) in casa del CUS Torino ad Alpignano.

«Peccato per il secondo set, una sbavatura in una prova buona che ci ha portato l'obiettivo dei tre punti. Il bottino pieno era comunque ciò a cui puntavamo. Senza ombra di dubbio vogliamo trovare i sei punti che restano:

ci aspetta una trasferta difficile contro una squadra che gioca bene e abbiamo una settimana di tempo per prepararla al meglio», ha dichiarato il coach Claudio Basso. Anna Imarisio ha, invece, commentato: «Nel momento in cui ti allenì e ci tieni a fare bene, poi sei preparato ad entrare in momenti difficili della partita. È importante giocare senza pressioni, una palla per volta, anche nelle situazioni più delicate. Sono molto felice dello spazio che sto trovando in campo, inaspettato ma che mi sta dando molte soddisfazioni». Per Chiara Bergese «C'è stata l'assenza di Anna Aliberti, ben rimpiazzata benissimo da Giulia Picchiotti, che ha disputato una buonissima partita e ci ha aiutato a trovare questi tre punti. In queste ultime due giornate vogliamo restare aggressive e concentrate, cercando in ognuna delle gare che restano di fare i tre punti».

MONDOVÌ VOLLEY - VOLLEY PARELLA TORINO 3-1 (25-18, 26-28, 25-17, 25-18)

Foto: Cristiano Silvestri

HOCKEY SU PRATO

La Lorenzoni vince contro L'Unione Capitolina



Con la trasferta romana la Lorenzoni BCC in casa dell'Unione Capitolina, ritrova coraggio e punti. È stato necessario riflettere sull'inizio di un campionato partito in sordina, operare qualche variazione e soprattutto recuperare al gioco Pilar De Biase ferma per tanto tempo, così come il neo-acquisto Sofia Maldonado, ma anche e soprattutto recuperare la grinta di chi non ci sta a rimanere nelle parti basse della classifica.

Già al decimo minuto di gioco ci pensava Sofia VerCELLI ad aprire le marcature per la classica regola del goal dell'ex, con una prodezza su azione. Non ci stavano le romane dell'allenatrice Rodo che nel giro di tre minuti pareggiavano. Qualche aggiustamento nel proseguo dei tecnici Berrino e Roiatti e ci pensava la De Biase a segnare sempre su azione. Ancora raggiunte sul due a due con una rete di corner corto si dava da entrambe le parti ad imprime-

re ritmo cercando di affondare. La terza rete di Olha Kourovskaja sanciva la sua ottima prova di giornata e dava col vantaggio quella tranquillità al gruppo che ancora cercava di incrementare. La rete della giovane Sabina Chiesa in chiusura a pochi minuti dalla fine chiudeva la gara sul 4 a 2 permettendo alle atlete del Presidente Calonico di salire al quarto posto in classifica di un campionato Elite che si sta rivelando combattutissimo ed interessante.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Riscontri positivi al primo Meeting della Liberazione di Cuneo

Grande successo e riscontri più che positivi il 1° Meeting della Liberazione Città di Cuneo, organizzato dall'Atletica Roata Chiusani presso il Campo Sportivo Walter Merlo di Cuneo.

La manifestazione, inserita in calendario World Athletics, si è svolta nel pomeriggio di Venerdì 25 aprile, contando oltre 500 preiscritti, supportati da una folta presenza di pubblico.

L'ottima regia dell'Atletica Roata Chiusani, presente in massa con i propri atleti a coprire tutte le distanze, ha scandito il susseguirsi delle prove riservate ad Assoluti/Master Cadetti/e, Ragazzi/e che si sono sfidati sui 150m, 200m, 300m, 500m, 1000m per finire con le 5 serie sui 3000m.

Grande soddisfazione per il Team del Presidente Luca Massimino, sia per la riuscita della manifestazione, sia per le ottime prove degli atleti roatesi.

Tra i tanti risultati ottenuti dai portacolori dell'Atletica Roata Chiusani si segnala Annalisa Magliano 1a Giavellotto Cadettr 30,83m e Salto in Alto Cadette 1,67m; Matteo Brignone 1° Giavellotto Cadetti 27,36m e 2° nel salto in alto Cadetti 1,68m; Edoardo Sanfelici 1° Giavellotto Uomini con 60,88m; Tommaso Morello 3° Disco Uomini 43,37m; Lorenzo Gramazio 4° Giavellotto Uomini 47,38m; Filippo Boi 3° Salto in alto Cadetti 1,66m, 4° 200m Cadetti; Roberto Villa 5° 200m Ragazzi in 29.87;



Debora Armando 8a 500m donne in 1.22.98; Nicolò Boscaro 10° nei 200m Ragazzi in 31'94; Emma Margherita Peano 10a nei 1000m Ragazze in 3.37.60.

Sono intervenuti alla manifestazione patrocinata dal Comune di Cuneo Patrizia Manassero - Sindaco, Luca serale - Vice sindaco e Luca Pellegrino - Assessore; il

delegato Coni Claudia Martin- delegato Coni ed i consiglieri Fidal Piemonte Serena Putinati e Graziano Giordano.

Numerosi gli sponsor



per le premiazioni: Kauss, Fratelli Serra Lekkerland, Karhu per i podi di ogni specialità; Rabino Erredue gioielleria Premio speciale 3000m Uomini e Don-

ne; Arcobaleno di Frutta premio speciale lanci assoluti; Famiglia Borgoni premio speciale «Ilancio per Luca» in memoria del figlio; Ringraziamento speciale a

Dott. Di Gregorio Omar e Croce Rossa.

Un particolare ringraziamento a tutti i volontari che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione, al Dott. Omar Di Gregorio e alla Croce Rossa, a Matteo Enrici 3Ma Studio per le grafiche, agli sponsor che sostengono l'attività sportiva dell'Atletica Roata Chiusani.

SULMONA - CAMPIONATI ITALIANO 10.000M

A rappresentare l'Atletica Roata Chiusani ai Campionati Italiani 10000m pista di Sulmona, Alessandro Cena.

In una gara condizionata dalle alte temperature, Cena chiude 16° Assoluto in 31'46"64 a soli 3" il podio in Categoria Promesse.

Ad accompagnare il Tecnico Augusto Griseiri.

TRAIL DELLE ROCHE DEL ROERO

Presenti per l'Atletica Roata Chiusani al Trail delle Rocche del Roero del 25 Aprile, Francesca Donalizio ed Elisa Castellino.

Nella prova lunga, 20km x 650d+, Donalizio chiude 19a donna in 2h14.40, Castellino è 34a in 2h28.08

TENNIS

Ottime prove nel Kinder alla Best Point di Cuneo degli allievi VTT

Il tennis giovanile regionale è sempre più all'insegna degli allievi della Scuola Tennis della VTT di Lagnasco. Si è conclusa ieri sui campi della Best Point di Cuneo la tappa del Tennis Trophy Kinder Joy of Moving che vede oltre 100 appuntamenti in tour per i circoli italiani con Master finale fissato nel 2026 a Roma dal 19 al 27 agosto. Sono stati 40 gli allievi della VTT che hanno preso il via nella tappa cuneese ed alcuni di loro hanno chiuso l'impegno con ottimi risultati. Come sempre in primo piano lo staff tecnico della VTT, con i suoi maestri che seguono gli allievi sia durante i tornei delle diverse categorie, al pari di ciò che succede nei raduni tecnici e negli stage. Un lavoro d'insieme che esalta le individualità e contribuisce a fare squadra, pur in uno sport molto individuale come il tennis. Nella categoria under 9 ad aggiudicarsi la contesa è stata Beatrice Caffaro che ha superato nel match decisivo la compagna di circolo e allenamenti Ginevra Demarchi. Un derby che ha dato ancora più sapere al torneo delle due tenniste della VTT e alla Scuola Tennis alla quale appartengono.

Grande prestazione per Lorenzo America che si è



imposto tra gli under 11. Un premio alla sua determinazione che trova esternazione nello spirito competitivo di cui dispone.

Ma le soddisfazioni in casa VTT non sono finite. Marta Bruna ha raggiunto la finale nella categoria under 12 mettendo in mostra talento, crescita costante e carattere.

"Risultati - sottolinea la dirigenza VTT - frutto di sacrificio, sogni che senza esasperazioni si realizzano, step by step, tanto cuore. Il futuro è dalla loro parte e noi siamo fieri di accompagnarli in questo percorso".

Chiudiamo con una nota sui raduni regionali ai quali hanno partecipato Beatrice Caffaro e Ginevra Demarchi tra le 2017, Lorenzo America e Giovanni Ferrato tra i 2015. Sono occasioni importanti di allenamento e confronto con i migliori atleti della loro annata su scala regionale, oltre che con i maestri, per proseguire nel percorso di crescita virtuoso.

Nella foto in alto Daniil Testa e Lorenzo America. Nella foto in basso da sinistra Marta Bruno, Ginevra Demarchi e Beatrice Caffaro con la maestra Raniera Sorrentino

NOTIZIE IN BREVE



Cuneo Granda Volley: Ela Koulisiani resta con le Gatte anche per il 2026/2027

La società è lieta di annunciare che Ela Koulisiani, centrale ceca classe 2002, resterà a Cuneo anche nella stagione 2026-27. Secondo anno in Italia quindi per una delle sorprese più belle del campionato appena concluso dalle Gatte.

Ela ha iniziato in sordina nelle prime uscite stagionali, prima di ritagliarsi il proprio spazio nelle rotazioni delle Gatte. Da metà stagione in poi la centrale è stata infatti un fattore determinante per la conquista della salvezza e per il cammino nei Play Off di CEV Challenge Cup.

In regular season con la maglia di Cuneo Granda Volley la ceca ha collezionato 95 punti in 26 presenze, grazie a 63 attacchi vincenti, 9 ace e 23 muri, cambiando marcia nel finale di stagione, conquistando il premio di MVP nella vittoria finale contro Vallefoglia.

"Sono molto felice di continuare a Cuneo anche nella prossima stagione - ha commentato Ela Koulisiani - È stato un anno di alti, bassi e tanto lavoro, ma mi ha dato tanto. Non vedo l'ora di dimostrarlo nel prossimo campionato. Sono elettrizzata dall'idea di tornare con tanta voglia di spingere al massimo".

"Siamo contenti che Ela Koulisiani resti a Cuneo anche per la prossima stagione - hanno dichiarato i co-presidenti Bianco e Manini - È una giocatrice di livello che ha saputo ritagliarsi il giusto spazio con ottime prestazioni sul taraflex, andando sempre in crescendo".

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ALINA PASSERO VED. GIACOSA
di anni 88

Se chiamo il vostro amico:
la sorella MARIA PIA e i nipoti.

Si potrà far visita alla casa ALINA in orario Martedì 15/17 e mercoledì 9/12 presso la CASA FUNERARIA GIULIO VERRUA.

Il funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Venerdì 29 Aprile alle ore 15.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Partendo dalla Casa Funeraria GIULIO VERRUA - ALBA Strada Guarene 4ter MUSSOTTO alle ore 15.15.
Dopo le esequie la cara ALINA verrà accolta nel cimitero di GRINZANE CAVOUR.
Un ringraziamento particolare a tutte le gentili persone che le sono state vicino in questo ultimo periodo.
A PRODOTTORE: NERI, DI FORTICOMUNO, E BORGARONCHI.



Ringraziamento

I congiunti ricordano la loro amatissima

ORSOLINA BOSIO VED. TESTA

grati per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara esuleta ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi hanno dato il conforto del buon ricordo lasciato dalla loro indimenticabile scomparsa.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

La figlia e i parenti tutti di

TERESA CRAVERO VED. BERTOLUSSO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

ANNUNZIATA DE FRANCO VED. MACRI

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BANDITO:
Domenica 10 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.



Nel quarto anniversario dalla scomparsa di

CATERINA GANDINO IN GANDINO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 9 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

I figli e i parenti tutti di

ANGELA RAMPADO VED. RAMPADO

ringraziano di cuore quanti in vari modi e con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE:
Sabato 9 Maggio alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Neri.



2025 - 2026

GIOVANNA MACAGNO VED. BONARDO

Mamma ti ricordiamo con tanto amore e tanta gratitudine.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



2025 - 2026

Nel primo anniversario della scomparsa di

ELIA BOTTACIN

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE:
Domenica 10 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.



Anniversario

Sei passato accanto a noi e non abbiamo potuto trattenerci

ALDO REVELLO

Ti ricordiamo agli amici, a chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene.

Si ringraziano quanti si uniscono nella preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO Verrua SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.



La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

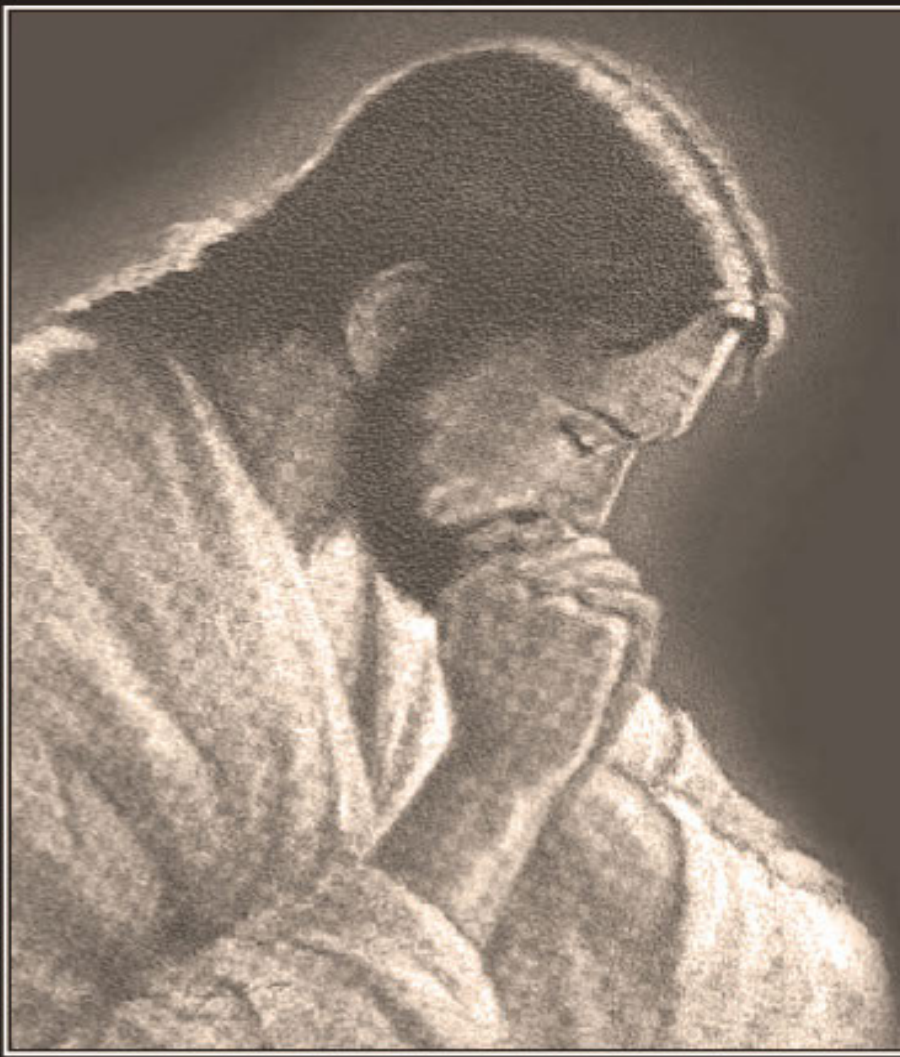
CASE FUNERARIE

ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



Certificazione ISO dal 2017

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*

(Giovanni, 5, 24 - 25)

Ringraziamento
*Profondamente toccati dall'affetto ricevuto
per la scomparsa della cara*



**Carmela Leporace
ved. Ciraudò**

*I familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità
di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori
per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 10 Maggio alle ore 9.30 nella Chiesa
della Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
 Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di



**Giovanna Marabita
ved. Tomasi**

*commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano
tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 10 Maggio alle ore 10 nella
Parrocchia di San Michele Arcangelo in Verduno.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
 Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
*Profondamente toccati dall'affetto ricevuto
per la scomparsa della cara*



**Giuseppina Aimale
ved. Gandino**

*I familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di
farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori
per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 10 Maggio alle ore 17.30 nel
Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
 Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
 di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre?»

Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

(Gv 14,1-12).

Don Silvio Mantelli *

Il 3 maggio 2026 la Chiesa giunge alla V Domenica di Pasqua (Anno A, colore liturgico bianco).

Nel brano del Vangelo di Giovanni, Gesù parla ai discepoli in un momento di paura e incertezza, e li invita a non lasciarsi turbare: «Non sia turbato il vostro cuore». Gesù invita i discepoli a non lasciarsi dominare dall'angoscia. Non nega le difficoltà, ma indica una via: credere.

La fede non elimina i problemi, ma cambia il modo di attraversarli. È un affidarsi a qualcuno, non a qualcosa. È una parola semplice, ma potente: la fede non toglie le difficoltà, ma ci aiuta a viverle con fiducia, sapendo che non siamo soli.

Anche oggi, davanti a crisi personali, familiari o sociali, questa parola resta attuale: il cuore può trovare pace non perché tutto va bene, ma perché non siamo soli. Gesù poi afferma: «Io sono la via, la verità e la vita». Questa è una delle affermazioni più forti del Vangelo. Gesù non indica semplicemente una strada, ma si propone come guida concreta: è Lui stesso la strada. Seguirlo significa imparare ad amare, a fidarsi, a vivere in pienezza.

Via: non un percorso teorico, ma uno stile di vita concreto (amore, servizio, dono di sé).

Verità: non un'idea astratta, ma una relazione autentica con Dio.

Vita: una vita piena, che va oltre



la morte.

In un mondo pieno di proposte e direzioni diverse, questo versetto invita a fare una scelta personale e profonda: chi o cosa guida davvero la mia vita?

Alla richiesta di Filippo apostolo, Gesù rivela che chi vede Lui vede il Padre. Dio non è lontano: si rende vicino, visibile nei gesti di amore, di misericordia e di perdono. Infine, affida ai discepoli una missione: continuare la sua opera. Non significa fare miracoli spettacolari, ma: portare speranza, costruire relazioni vere, testimoniare il Vangelo nella vita quotidiana. Ogni credente è chiamato ad essere segno concreto della presenza di Dio nel mondo. Anche noi siamo chiamati, nel nostro piccolo, a portare speranza e luce nella vita quotidiana.

Questo Vangelo è un invito alla fiducia e alla responsabilità: fiducia, perché Dio prepara un posto per ciascuno; responsabilità, perché siamo chiamati a rendere visibile il suo amore.

Chiudo con alcune domande per la riflessione. Cosa mi turba oggi? E in chi sto riponendo davvero la mia fiducia? Chi guida davvero la mia vita?

*** Sacerdote salesiano, anche noto come Mago Sales**

In foto: San Filippo apostolo, scultura di Giuseppe Mazzuoli (1643-1725), Basilica di San Giovanni in Laterano, Roma

Vuoi ricordare
una persona a te cara?



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

MATRIMONIALE AMICIZIE

E AMICIZIE

Daria, eleganza, fascino, bellezza, bionda, occhioni verdi, 29enne, anima raffinata, sorriso che conquista. Gestisce una profumeria. È una donna che ama la cura dei dettagli, le emozioni autentiche e i progetti che profumano di futuro. Nubile, indipendente, ma con il cuore aperto a qualcosa di vero. Cerca un uomo libero, senza limiti d'età, ma con idee chiare: voglia di costruire, di condividere e, perché no? Di sognare insieme una famiglia. **348 4413805**

Martina, 36enne, piemontese, bruna, occhi neri profondi, sguardo che non passa inosservato. Bellissima, ma anche concreta: lavora come operaia, ama la semplicità. È una donna seria, determinata, con i piedi

per terra, cuore pronto a mettersi in gioco. Nella vita ha imparato a contare su se stessa, ma sogna di condividere il futuro con un uomo altrettanto sincero. Non le interessa l'avventura, ma una storia autentica che possa durare nel tempo. **340 3848047**

Carola, 43enne, bella donna, fisico longilineo, occhi azzurri, vive sola, libera da impegni, ma con una vita piena: coltiva prodotti biologici e produce miele. Curiosa, vitale, con mille interessi e una voglia autentica di vivere ogni giorno al massimo. Ama la natura, le cose vere. Cerca un uomo, anche più grande, che sappia apprezzare la vita come lei: con cui ridere, condividere e magari costruire qualcosa che vada oltre una semplice conoscenza. Contatto: **348 6939761**

Rosa, 49enne, mora, bel fisi-

co, occhi verdi che raccontano una storia profonda... ed è impossibile non restare affascinati. Indipendente, concreta, ha sempre lavorato in campagna e oggi gestisce un agriturismo. La vita le ha insegnato tanto: ha amato, ha perso, ma non ha mai smesso di credere nei sentimenti veri. Non si è più concessa una nuova storia... fino ad ora. Oggi è pronta a rimettersi in gioco, cerca un uomo semplice, per bene, capace di conquistarla con rispetto e sincerità. **349 5601018**

Giovanna, 59enne, bionda, splendidi occhi azzurri, fa la sarta, e suona nella banda musicale del suo paese, è una donna carina, simpatica, solare, che dopo un passato ormai alle spalle (divorziata da tempo) non ha avuto figli, vive sola, ma con il cuore pronto a riaprirsi. Cerca un uomo che, come lei, creda

che la vita sia più bella in due: sincero, affettuoso, non importa se più maturo più maturo. Contatto: **352 0658751**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel **3792683081**

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. **3338606163**»

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a soli **29.000 €!**



Contattami al **392/3306090**

TRIBUNALE DI CUNEO ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA - Delegato Av. Simona Molino. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 - civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 2 - civ. 11. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astegudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. **333 4587856**

Ore serali, no agenzie

CORSICA CALVI

residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. **331 1313946**

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà** **3496262009**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare **AFFARE.** Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI **TEL. 3936899856**

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**
- **Altri Requisiti richiesti:**
- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

archiviocurriculum@gmail.com

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. **3425758002**

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel **399.6671042**»

BRAIDESE

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDESE** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile

Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Craverio, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela
Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione

Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità

1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%.
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE